28 PAGINE, TUTTOSPETTACOLI

Sabato 16 Giugno 1979
Anno 111 - Numero 155

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Il «pacchetto» Nicolazzi sul tavolo del governo

GASOLIO
Da giovedì prezzo libero e conseguente rincaro di 40-50 lire

BENZINA
Aumento di 40-50 lire o analoga «defiscalizzazione» - Escluso un rincaro di 200 lire

RISPARMI
Velocità ridotta, meno aria condizionata, poche partite notturne, settimana corta

ROMA — Il governo prende finalmente coscienza della grave crisi petrolifera. Il Consiglio dei ministri, riunitosi stamane per confermare 15 decreti in pericolo di decadenza, si è visto imporre da Nicolazzi una relazione sulla sempre più difficile situazione energetica e sulla assoluta necessità di rendere al più presto operativo il pacchetto di misure antisprechi.

Quella del ministro dell'Industria è stata un'esposizione allarmante: il gasolio per l'agricoltura e l'autotrasporto è ormai merce rara; sono comparsi i primi cartelli con scritto «benzina esaurita»; le compagnie petrolifere private minacciano per luglio tagli ancor più massicci nei rifornimenti alle pompe, con il serio pericolo di una paralisi del traffico automobilistico nei mesi delle vacanze; i consumi petroliferi continuano intanto a crescere ad una media mensile del 9-10 per cento, mentre il «buco» energetico italiano è valutato in circa 10 milioni di tonnellate di greggio.

Un quadro, in definitiva, che non consente ulteriori rinvii. Il governo avrebbe concordato di prendere le prime decisioni la prossima settimana, subito dopo il vertice della Comunità europea sull'energia, in programma lunedì prossimo a Lussemburgo, e l'incontro di Nicolazzi con i rappresentanti delle compagnie private e dell'Eni, fissato al ministero per martedì prossimo.

Questi i provvedimenti allo studio:

• **Gasolio** — Giovedì prossimo il Comitato prezzi dovrebbe liberalizzare il prezzo di questo prodotto. Come effetto immediato, la misura comporterebbe un aumento di 40-50 lire il litro.

• **Benzina** — Il ministro dell'Industria è contrario a qualsiasi ritocco del prezzo di vendita. Ma c'è la necessità di un adeguamento ai costi industriali, sempre di 50 lire il litro. Due le strade possibili: o il rincaro o la defiscalizzazione. L'ipotesi di un aumento secco di 200 lire il litro, al fine di scoraggiare i consumi, sembra per il momento accantonata.

• **Risparmi** — Il «pacchetto» Nicolazzi prevede l'abbassamento dei limiti di velocità, il divieto di parcheggio nei centri storici, controllo dell'aria condizionata negli uffici, la limitazione delle manifestazioni sportive in notturna, l'uso del carbone nelle centrali elettriche. A più lunga scadenza, si pensa alla settimana corta nelle scuole e negli uffici.

e. p.

Spadolini assicura: garantiti gli esami

ROMA — *Gli esami della scuola media inferiore inizieranno regolarmente lunedì. Lo ha detto il ministro della Pubblica Istruzione Spadolini in un incontro con i giornalisti, aggiungendo che l'agitazione in corso degli insegnanti precari, che in alcuni istituti ha impedito il regolare svolgimento degli scrutini, riguarderà circa il 10 per cento delle scuole.*

«Se l'agitazione dovesse prolungarsi durante la settimana — *ha detto il ministro* — il governo non ricorrerà alla precettazione, ma adotterà provvedimenti amministrativi per alleviare i disagi alle famiglie e garantire la chiusura degli esami entro il 30 giugno».

Il ministro ha assicurato che il decreto riguardante gli insegnanti precari sarà presentato al Consiglio dei ministri il 25 giugno.

I benzinai non scioperano, ma...

Stamane a Torino niente gasolio

Da stamane, i distributori di gasolio di Torino non hanno erogato una sola goccia di carburante. I disagi sono stati notevoli. Alcuni camionisti non hanno potuto «fare il pieno» ed hanno dovuto abbandonare per strada il loro automezzo. Altri automobilisti si sono rivolti alla questura per chiedere che vengano eseguiti dei controlli per verificare se il gasolio non c'è veramente o se si tratta di una manovra per attendere l'aumento e speculare.

In vista dello sciopero dei benzinai, fissato per lunedì e martedì dall'organizzazione aderente alla Cisl, tra i sindacati delle categorie si è accesa una polemica. I distributori della nostra provincia interessati allo sciopero sono soltanto una settantina su cinquecento. Ed anche tra questi settanta potrebbero esservi delle mancate adesioni in quanto molti ritengono che la fermata finisca per risolversi quasi ad esclusivo vantaggio di quelle compagnie petrolifere contro le quali si vorrebbe lottare. In Torino provincia quindi lo sciopero non ci sarà.

Ieri pomeriggio la Federazione autonoma italiana benzinai (Faib) ha diffuso un comunicato nel quale denuncia come «strumentale e provocatoria» la dichiarazione di sciopero. «Lo sciopero — *continua il comunicato* — non ha altri scopi che favorire nei fatti la pressione dei petrolieri

(Cavallo)

Industria, agricoltura, uffici pubblici e trasporti

Così lo sciopero di martedì

La fermata sarà generalmente di quattro ore - Le modalità per le singole categorie

ROMA — La Federazione Cgil, Cisl e Uil e le categorie interessate (Industria, Agricoltura e Pubblico impiego) hanno definito le modalità di partecipazione allo sciopero generale di martedì prossimo. Com'è noto la massiccia astensione dal lavoro (la prima di questo genere da quattro anni) è stata decisa a sostegno dei rinnovi contrattuali.

• **Industria** (metalmeccanici, edili, chimici, tessili, alimentaristi ecc.), **Agricoltura** (braccianti, mezzadri ecc.) e **Commercio** (dipendenti da aziende commerciali, da alberghi, da aziende turistiche ecc.): 4 ore di fermata.

• **Luce, Acqua e Gas:** 4 ore, ma i lavoratori dovranno garantire i servizi.

• **Pubblico impiego:** 4 o 8 ore. Otto gli statali (compresi gli addetti alle dogane e alla sanità degli aeroporti), i dipendenti degli enti locali (servizi di nettezza urbana, vigili ecc.) e i postelegrafonici. Gli altri settori, come i dipendenti dei monopoli, i parastatali e gli ospedalieri, sciopereranno per 4 ore. Gli ospedalieri garantiranno i servizi di assistenza, di pronto soccorso nelle sale operatorie.

• **Treni:** i ferrovieri addetti alla circolazione dei treni si fermeranno due ore (dalle 10 alle 12); quelli addetti agli uffici anticiperanno l'uscita di tre ore.

Pierre Carniti e Giorgio Benvenuto: «Contratti subito»

• **Tram, autobus, metropolitane, autolinee private:** sciopereranno per due ore a seconda delle decisioni prese in sede locale.

• **Aerei:** piloti, assistenti di volo e personale di terra mezz'ora (dalle 11,30 alle 12). Anche i vigili del fuoco operanti negli aeroporti si asterranno mezz'ora dalle 11,30 alle 12.

• **Autotrasportatori, autostrade e marittimi:** faranno 4 ore.

• **Portuali:** 2 ore.

I sindacati autonomi non parteciperanno allo sciopero. La motivazione, diversa nella forma, è identica nella sostanza per tutti: «*L'iniziativa di lotta* — è scritto in un comunicato dell'Unsa, l'Unione sindacati autonomi del pubblico impiego — *ha tutti i connotati di una strumentalizzazione a supporto della ripresa della recente esperienza governativa di unità nazionale*».

Secondo i sindacati confederali, invece, lo sciopero generale dovrà servire ad imprimere una spinta verso la risoluzione dei contratti. Per alcune categorie (metalmeccanici, tessili) le trattative sono ancora in alto mare.

All'astensione dal lavoro di martedì si arriva dopo numerosi scioperi articolati che hanno investito le aziende di tutta Italia dal Nord al Sud. Secondo le confederazioni la partecipazione è sempre stata massiccia e proprio l'appuntamento di martedì sarà l'occasione per verificare dal vivo la combattività e la capacità di tenuta del movimento.

Venerdì a Roma per il contratto

Costerà sei miliardi l'adunata della Flm

ROMA — *Fra sei giorni 200 mila metalmeccanici provenienti da tutta Italia, parteciperanno alla manifestazione nazionale della categoria organizzata dalla Flm. Quella di venerdì prossimo sarà una «prova di forza» per strappare un contratto che si discute da 4 mesi senza traguardi in vista.*

Lo sforzo organizzativo del sindacato è enorme e anche il costo si preannuncia impressionante: circa 6 miliardi (ma potrebbero essere di più), che saranno racimolati grazie ad una gigantesca sottoscrizione fra gli operai. Tra viaggio e vettovagliamento la Flm ha calcolato una spesa di circa 30 mila lire per partecipante. I treni speciali messi a disposizione dalle Ferrovie sono 31, oltre mille i pullman presi a nolo.

La sottoscrizione per mettere insieme la cifra è cominciata da alcuni giorni in tutte le fabbriche. In pratica, il sindacato ha chiesto ai lavoratori di quotarsi con il corrispettivo di un'ora di lavoro e sembra che la cifra abbia superato tutte le previsioni.

L'appuntamento è per le 10 in piazza S. Giovanni. Secondo gli organizzatori non sarà soltanto una manifestazione sindacale ma un grande spettacolo con carri allegorici, scenografie a sorpresa, assieme ai tradizionali tamburi di latta, agli slogan

Termina in Belgio uno sciopero di 83 giorni

CHARLEROI — Oltre tremila addetti all'enorme impianto elettronico «Acec» di Charleroi sono tornati al lavoro mettendo fine ad uno sciopero che si è protratto per 83 giorni e che si calcola sia costato all'azienda 14 miliardi di lire.

Un portavoce della «Acec» (Ateliers de constructions électriques de Charleroi) ha dichiarato: «*Sono rientrati quasi tutti e l'attività è intorno ai livelli normali. Siamo molto lieti che dopo quasi tre mesi il lavoro sia ripreso*».

Ieri gli impiegati avevano deciso con una votazione di terminare lo sciopero accettando l'offerta dell'Acec di una riduzione dell'orario di lavoro. Lo sciopero chiedeva minori ore lavorative e miglioramenti salariali.

L'Acec, con stabilimenti in Francia, Portogallo, Irlanda e Germania, è la maggiore produttrice belga di motori e trasferimenti elettrici, elettronici, nucleari e meccanici. L'anno scorso il suo fatturato è ammontato a 12 miliardi e 600 milioni di franchi.

(Agi)

★ NEW YORK: **Moribondo in bicicletta.** Robert Fisher, 50 anni, malato da cinque anni di leucemia, ha concluso a New York il giro degli Stati Uniti in bicicletta cominciato tre mesi fa per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di intensificare le raccolte di fondi per le ricerche sul cancro. Fisher ha percorso oltre quattromila chilometri.

OGGI IN BREVE

• **Il vertice di Vienna.** *Oggi, dopo i primi contatti con Breznev e Carter, sono cominciati i colloqui politici dedicati ai temi del disarmo e della riduzione delle forze convenzionali e atomiche. La firma del trattato Salt 2 prevista per lunedì. Parallelamente all'incontro Carter-Breznev riunione dei due ministri degli Esteri Vance e Gromyko per definire gli ultimi dettagli in vista della ratifica dell'accordo.*

• **Andreotti rientrato da Londra.** *Ieri sera, a Roma, dopo la visita lampo in Inghilterra. I problemi comunitari e quelli dell'energia sono stati i temi trattati con il primo ministro signora Thatcher.*

• **Domani si vota in Sardegna.** *Conclusa ieri sera la campagna elettorale nell'isola. Per la terza domenica consecutiva un milione e 96 mila elettori sardi si recheranno alle urne: dovranno eleggere il consiglio regionale. Dodici le liste presentate (tranne a Sassari dove sono 13).*

• **Vigilia di referendum a Venezia.** *Domani voto dei veneziani a carattere consultivo per decidere se Mestre, che ha una popolazione di circa 250 mila abitanti, deve essere comune autonomo. La parola definitiva, sulla base dei risultati elettorali, spetterà comunque alla Regione.*

• **Toni Negri a confronto.** *Ieri sera, nel carcere di Rebibbia. Il docente padovano «confrontato» con un testimone presentatosi spontaneamente nei giorni scorsi ai magistrati. L'uomo si è detto certo di aver visto a Roma Negri il 16 marzo dell'anno scorso, giorno della strage di via Fani. Il teste, la cui identità è nota solo ai giudici, avrebbe incontrato il professore in altre due occasioni, alla fine del '77 e nel gennaio del '78. I difensori di Negri si sono riservati di denunciare il testimone per calunnia.*

• **Nicaragua: mobilitati i «riservisti» civili.** *Sono centinaia, per intervenire a fianco delle forze del presidente Somoza contro i guerriglieri sandinisti. I quartieri della capitale in mano ai ribelli sottoposti a bombardamenti aerei. Embargo sulle forniture di armi a entrambe le parti in lotta deciso ieri dal governo degli Stati Uniti.*

• **Inchiesta nel carcere di Trani.** *E' tornata la calma nel penitenziario dove ieri un gruppo di detenuti ha protestato per presunte violenze. Il ministero della Giustizia ha inviato un funzionario.*

• **Strage di Lanusei: 4 ergastoli.** *A Cagliari. Inflitti anche 25 anni di reclusione. La corte d'assise ha riconosciuto gli imputati colpevoli della strage del Ferragosto di sette anni fa che causò cinque morti per un tentativo di sequestro.*

• **Naufraghi salvati.** *A Cagliari. Sono dieci militari tedeschi e il sardo Antonio Porcu. Erano in gita di piacere su una imbarcazione militare quando un motore è entrato in avaria.*

25 disastri per «cause sconosciute»

Per incidenti aerei 1242 morti nel 1978

ROMA — Nel 1978 — in base alle statistiche del «World Airline Accident Summary», pubblicato dall'ente inglese per l'aeronautica commerciale — gli incidenti aerei sono stati 162 e hanno provocato 1242 morti, di cui 157 membri d'equipaggio e 21 persone estranee, cioè non a bordo ma coinvolte a terra. Le cifre sono inferiori rispetto alla media dei precedenti sette anni; 169 incidenti con 1629 perdite di vite umane.

Gli aerei distrutti sono stati 64, contro gli 84 del 1977. Il «DC-10», aereo ora oggetto di polemiche, è rimasto immune dal complesso dei sinistri.

Tre gli incidenti di maggior rilievo: quello di Capodanno che ha coinvolto un «B-747» poco dopo il decollo da Bombay, con 213 vittime; quello del 15 gennaio, che ha avuto per protagonista un «DC-8» carico di mussulmani e che era in fase d'avvicinamento a Colombo (203 morti e 59 superstiti); quello del 25 settembre a San Diego che è stato originato da una collisione in volo tra un «B-727» e un «Cessna 172» (152 morti, di cui 14 abitanti di alcune case del quartiere residenziale della città).

Gli incidenti «non classificabili» — avvenuti cioè per cause non del tutto conosciute — sono stati 25

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e **Direttore Generale** Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Berenguer, «decorrenza dei termini»

Il pericolo pubblico n. 1 oggi ritorna in libertà

Jacques René Berenguer, il bandito marsigliese accusato di omicidi, rapine, spaccio di droga e ritenuto uno dei boss dell'Anonima sequestri, torna in libertà, nonostante stesse scontando negli Stati Uniti una condanna a quindici anni per traffico di droga. Grazie infatti alla lentezza della macchina della giustizia italiana, sono decorsi i termini di carcerazione preventiva di un anno e su istanza degli avvocati difensori il marsigliese verrà liberato in mattinata.

Dovrà risiedere obbligatoriamente a Colleferro e potrà assistere, se lo vorrà, alle udienze del processo all'Anonima che lo vede tra gli imputati. Difficilmente però se la situazione dovesse volgere al peggio aspetterà la eventuale condanna ed è quindi probabile che la giustizia italiana — ma anche quella americana — se lo vedrà sfuggire sotto gli occhi per la seconda volta, dopo che ciò accadde già nel 1974.

Jacques Berenguer era già stato condannato in Francia per l'omicidio di un poliziotto. Era riuscito ad evadere e si era rifugiato a Genova. Qui era stato arrestato per una nuova accusa di omicidio. Scarcerato per decorrenza dei termini, era quindi fuggito dal soggiorno obbligato.

(Agi)

ESTRAZIONE DEL LOTTO
(Sabato 16 giugno)

Bari	79	21	41	24	52
Cagliari	62	31	65	40	83
Firenze	3	61	74	59	75
Genova	35	12	23	1	78
Milano	3	1	79	30	90
Napoli	8	73	55	67	35
Palermo	73	43	68	7	75
Roma	60	84	81	57	19
Torino	80	27	74	2	67
Venezia	42	6	70	88	59

L'ipotesi durante il Concilio episcopale

Ora Papa Wojtyla andrà nello Zaire?

KINSHASA — Secondo fonti ecclesiastiche, il presidente Mobutu Sese Seko ha dato il suo consenso per una eventuale visita del Papa Giovanni Paolo II nello Zaire. La visita coinciderebbe con il centesimo anniversario dell'affermazione della fede cristiana in questo paese dell'Africa

L'ipotesi di un invito al pontefice è stata formulata durante una riunione del consiglio episcopale presieduta dal cardinale Joseph-Albert Malula, arcivescovo di Kinshasa e primate cattolico dello Zaire; il porporato ha riferito, per l'occasione, di essere stato informato dal presidente Mobutu che questi non ha alcuna obiezione da muovere ad un invito in tal senso a Papa Wojtyla.

Morto lo studente aggredito a Roma

ROMA — E' morto questa notte nell'ospedale di San Giovanni lo studente di Roma Francesco Cecchin di 18 anni. Cecchin era stato aggredito da alcuni giovani di opposte tendenze politiche in via Monte delle Gioie il 29 maggio ed aveva riportato ferite e lesioni per le quali era stato ricoverato nell'ospedale di San Giovanni dove questa notte è deceduto.

Il clima politico e il voto del 3 giugno condizionano le vertenze

Quando il contratto «scotta»

Benvenuto: «La gente è esasperata»

«Qualcuno ha voluto approfittare delle elezioni sperando in un quadro politico più spostato a destra. Ebbene, questo non è avvenuto e l'unico risultato che si ottiene è di fare oggi, a costi molto più alti, quanto si poteva fare due mesi fa». Così Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, riassume l'improvviso mutamento di rotta nelle trattative contrattuali verificatosi dopo le elezioni.

Molti, però, vedono nel risultato elettorale, se non uno spostamento a destra, quantomeno un'indicazione centrista di «moderazione». Le aspettative degli industriali, quindi, non sarebbero andate completamente deluse. **«Non sono d'accordo con questa analisi»,** replica il leader socialista della Uil. **«Il voto espresso dagli italiani non consente possibilità di governi di centro o centrodestra. Qualsiasi soluzione deve fare i conti con la sinistra. La flessione è stata del pci, non di tutta la sinistra».**

E lo spostamento di voti verso il centro, in particolare, non ha certo fiaccato la combattività dei sindacati. **«Il modo in cui sono andate le elezioni non ha incrinato il rapporto fra le tre confederazioni sindacali»,** afferma Benvenuto. **«Nè autorizza in alcun modo a pensare che il sindacato smobilita. Lo dimostra l'unità con cui si è deciso lo sciopero generale del 19. E l'intensità delle lotte messe in atto dalle categorie. Ciò che è grave è che gli imprenditori abbiano sperato il contrario. Evidentemente non si rendono conto che quello italiano è ormai un sindacato maturo, che non si lascia condizionare nei suoi obiettivi da fattori esterni. Anche se importanti come i risultati elettorali».**

Nulla di cambiato, dunque, nè nell'atteggiamento dei sindacati, nè tantomeno nelle piattaforme rivendicative? A sentire i vertici, sembrerebbe di sì. Anzi ci sarebbe un 'ancora più decisa volontà di lotta per concludere sollecitamente i nuovi contratti. **«Bisogna fare prestissimo»,** sostiene Giorgio Benvenuto. **«Per bloccare la ripresa dell'inflazione, per dare una risposta ai problemi energetici, per ottenere quel risanamento e quel recupero di produttività necessari a bloccare ogni tentativo di politica recessiva. Abbiamo visto a Torino nei giorni scorsi che i lavoratori sono esasperati: ogni ora che passa la situazione peggiora e i costi aumentano. I contratti si devono fare rapidamente non si può sempre aspettare che Mirafiori diventi incandescente».**

Alla Fiat Mirafiori il clima sindacale è teso (Foto Ugo Liprandi)

Per i metalmeccanici lo scoglio resta la riduzione d'orario

E gli imprenditori sventolano la bandiera della produttività

La vertenza del milione e mezzo di metalmeccanici è quella che con maggior evidenza dimostra quanto pesassero le elezioni sulla stagione contrattuale in corso. *«Con buona pace delle ripetute — e sdegnate — dichiarazioni con cui gli imprenditori affermavano l'assoluta indipendenza delle loro posizioni dal quadro politico»,* affermano i sindacati.

Sta, comunque, di fatto che fino al 3 giugno — fra accuse e controaccuse, pregiudiziali e boutade, rinvii e aggiornamenti — non si era concluso nulla. Anche alcune «aperture» che in qualche momento erano sembrate manifestarsi da parte dell'Intersind (aziende pubbliche) erano successivamente rientrate in gran fretta. Il ruolo guida, unanimemente riconosciuto al contratto dei metalmeccanici, trovava un'ennesima conferma in senso negativo presso tutte le altre vertenze. *«Contratti dopo le elezioni»,* aveva «suggerito» Carli ai suoi consociati; e questi rispettosamente si attenevano agli «ordini».

Poi le elezioni finalmente arrivano. Con il loro risultato di centro. Ed ecco le trattative sbloccarsi: con gli imprenditori privati della Federmeccanica si raggiunge l'intesa sulla mobilità e rapidamente si passa a discutere di orario e inquadramento; con l'Intersind ci si accorda, oltreché sulla mobilità, anche sullo spinoso problema dell'informazione che fino a ieri si era dimostrato uno degli scogli più difficili da superare.

Da qui a dire che il contratto è fatto naturalmente ne passa eccome; non sembra comunque azzardato dire che si è finalmente imboccata la strada giusta.

Non bisogna dimenticare, però, che gli argomenti ancora da discutere sono quelli che si annunciavano fin dall'inizio come i più difficili: salario e riduzione dell'orario di lavoro. Problemi che sono, nella posizione degli imprenditori, strettamente intrecciati. La Flm ha proclamato da tempo di volere un aumento salariale complessivamente non superiore alle 30 mila lire. Mandelli e Massaccesi replicano che, fra aumento in denaro, riduzione d'orario, modifica dell'inquadramento ed altri istituti contrattuali si avranno costi che arriveranno in alcuni casi fino a superare le centomila lire a testa.

Inquietudine e attesa per un contratto che tarda

Alta sul fortilizio degli industriali sventola poi la bandiera della produttività. Il presidente della Federmeccanica afferma, ormai da anni, che *«la nostra produttività fa ridere in confronto agli altri paesi industrializzati».* Impossibile, evidentemente, se stanno così le cose, parlare di riduzioni d'orario.

Il sindacato replica che la produzione persa verrà recuperata con una miglior organizzazione dei turni e con un più efficiente utilizzo degli impianti. E ancora una volta gli industriali gettano sul piatto della bilancia un argomento a dir poco scottante: assenteismo. Che il 3 giugno abbia saputo risolvere tutto questo?

Come vanno le trattative della FLM

METALMECCANICI: dopo gli incontri che si sono svolti a Milano, riprendono oggi a Roma le trattative contrattuali tra la Flm e la Federmeccanica (imprenditori privati). Al centro della discussione ci sono questi temi: informazione e decentramento, riduzione dell'orario di lavoro, organizzazione e ottavo livello professionale (che gli industriali vogliono introdurre contro il parere del sindacato). I colloqui, non facili, proseguiranno fino a lunedì.

EDILI: al limite della rottura le trattative con l'Ance (l'associazione degli imprenditori privati). Il sindacato minaccia nuove azioni di lotta. Uno spiraglio si è aperto per i cementieri con un'intesa sulla prima parte del contratto che riguarda il diritto all'informazione su occupazione, investimenti, nelle aziende con più di 125 dipendenti.

Fiammotto, segretario edili

«L'accordo darebbe fiato ai cantieri»

Pari ai metalmeccanici come numero di addetti — circa un milione e mezzo — gli edili costituiscono probabilmente la seconda categoria in ordine di importanza. «La categoria trainante per eccellenza», *precisa il segretario torinese degli edili Cisl, Arnaldo Fiammotto.* «Basta pensare che il nostro settore ha un'influenza del 30 per cento addirittura sulla produzione tessile. Per non parlare di legname, macchine movimento terra, impiantistica elettrica e tutta un'altra serie di categorie la cui ripresa dipende da quella del mercato edilizio».

— E questa ripresa non arriva?

«Neanche un po'. Tutto continua a rimanere fermo. Un dato che da solo dimostra le condizioni in cui ci troviamo: in periodi normali i lavoratori del settore sono, nella provincia di Torino, intorno ai 35 mila. Con punte superiori ai 40 mila in momenti di boom. Ora sono meno di 20 mila».

— A che cosa è dovuta questa crisi così perdurante e profonda?

«Prima di tutto alla carenza di finanziamenti. Soprattutto da parte dei privati. L'equo canone, in particolare, riduce sensibilmente il margine di guadagno che si ottiene costruendo una casa e chi ha del denaro da investire preferisce scegliere altri campi».

— E l'edilizia pubblica?

«E' l'unica che consente in qualche modo al settore di sopravvivere. Ma, ovviamente, non può essere sufficiente, da sola, a garantire il pieno impiego nè la ripresa di tutti i settori trainati, oltretutto, anche in questo campo ci sono grossi problemi di finanziamenti e di lentezza con cui procedono gli appalti».

Arnaldo Fiammotto

— Proprio a proposito di appalti ci sono problemi particolari, se non sbagliamo?

«Quello dell'appalto e del subappalto è un male storico dell'edilizia. Da cui dipende inevitabilmente anche quello dello sfruttamento dei lavoratori. Per porre un rimedio a questo problema specifico la nostra nuova piattaforma contrattuale chiede il diritto a dettagliate e ampie informazioni. Non solo a livello provinciale, come noi di Torino abbiamo già ottenuto coll'integrativo, ma anche a livello di cantiere e di azienda».

— Ma al problema più generale della ripresa dell'intero settore, in che modo prevede di porre rimedio il nuovo contratto?

«Non ci possono essere specifiche rivendicazioni su questo punto, ma contratto significa tranquillità nei cantieri e questo dovrebbe invogliare i privati a riprendere gli investimenti».

Montefibre, Sir, Liquichimica

Troppi «buchi neri» nel settore chimico

Un settore ricco di contraddizioni: tendenza sostanzialmente positiva, guastata da alcuni gravissimi «buchi neri» che hanno nome Sir, Liquichimica, Montefibre. Strettamente collegata alla trattativa per il rinnovo del contratto, infatti, è la richiesta di un incontro col governo per esaminare appunto la situazione dei punti-crisi.

«Programmazione» *potrebbe essere il simbolico nome con cui definire in estrema sintesi la piattaforma contrattuale. Ed ecco, quindi, riemergere inesorabile quello che costituisce in tutte le vertenze contrattuali in atto uno dei punti più importanti e di maggior scontro con la controparte imprenditoriale: l'informazione su investimenti e programmi produttivi.*

Il sindacato, infatti, individua in tutta una serie di provvedimenti contingenti presi in un'ottica sbagliata e senza un preciso disegno politico una delle cause principali della crisi dei colossi chimici. E dell'enorme quantità di denaro pubblico in essi inutilmente profuso.

Il mercato, per ora, «tira»

I tessili sono partiti con il «piede giusto»?

Un rinnovo contrattuale che sembra partito col piede giusto. Almeno, stando alle intenzioni ufficialmente manifestate a Milano, al tavolo di trattativa, dai rappresentanti della Federtessile. Con maggiori difficoltà procede, invece, il confronto con le piccole e medie aziende della Confapi.

Due le note caratterizzanti della categoria che spiegano, da una parte, le disponibilità degli imprenditori e, dall'altra, le loro resistenze. Il settore, in questo momento, tira decisamente (anche se non mancano locali problemi d'occupazione come ad esempio, nel nostro Chierese). Ovvio, quindi, che gli imprenditori cerchino di evitare la conflittualità di fabbrica e siano, quindi, disposti a maggiori concessioni.

L'altro dato tipico dei tessili è la grande diffusione del «lavoro nero». *«Ed ecco, puntuale, la resistenza degli industriali in tema di informazioni e decentramento che sono gli strumenti contrattuali chiesti da noi per combattere il fenomeno»,* dicono al sindacato.

Servizio di
Giorgio Destefanis

Qualche consiglio per bere bene

Non basta un buon vino se la cantina è fasulla

Bere un buon bicchiere di vino diventa sempre più difficile. La maggior parte delle famiglie si rivolge a negozianti più o meno specializzati acquistando così un prodotto la cui qualità è generalmente proporzionata al prezzo; più si spende meglio si beve. E i prezzi sono purtroppo sempre più alti.

Gli amatori ricorrono sempre più frequentemente all'acquisto del vino sciolto, in damigiane, direttamente dal produttore o dalle cooperative di contadini. Se il venditore è onesto si ha così la possibilità di farsi una buona cantina, con un prodotto genuino, non «industrializzato» e ad un prezzo migliore. Ma se trovare un buon vino non è facile subito dopo sopravvengono altre difficoltà: la cantina e l'imbottigliamento.

Premesso che la cantina ideale non è quella di città, ma di campagna, scavata nel tufo, lontana dai rumori, fresca e asciutta, buia e ad umidità costante, ci sono alcune regole che è indispensabile osservare per conservare il vino anche abitando in città. Le caratteristiche indispensabili sono la temperatura, l'umidità, gli odori, i rumori, le vibrazioni e la luce. La temperatura ottimale per la cantina deve essere compresa tra i 10/12 e 16°.

L'illuminazione artificiale deve essere molto discreta, basta perciò una sola e piccola lampadina. Nella cantina per il vino non si devono riporre altre cose come pneumatici, biciclette, aglio, cipolle, ortaggi e neppure frutta. Il vino, creatura viva, è sensibilissimo agli odori che assorbe facilmente attraverso i tappi.

Per eliminare le vibrazioni ed i rumori, inconveniente principale delle cantine di città, si consiglia di mettere sotto i piedini degli scaffali reggi-bottiglie dei pezzettini di gomma alternati a delle lastrine di sughero e di foderare con isolanti eventuali tubi, fonti di rumore e di calore. Se poi vi sono dei rumori costanti provenienti dall'esterno o da locali adiacenti è consigliabile foderare le pareti con del materiale che però non si danneggi con l'umidità. La cantina dovrà essere tenuta sempre pulita, imbiancata spesso con latte di calce per evitare l'insediamento di muffe. Solo dopo aver preso queste precauzioni si potrà iniziare l'imbottigliamento.

La scelta delle bottiglie dipende un po' dal gusto e dal prestigio del vino. Si consiglia comunque la bottiglia «renana» per vini bianchi secchi, la «borgognona» per i rossi (barbera, nebbiolo), la «bordolese» per barolo, barbaresco, la «champagnotta» per vini spumanti o frizzanti. La capacità è di generalmente 720 cc. Il colore del vetro sarà verde per i vini bianchi, rosso marrone (tonaca di monaco) per i vini rossi.

L'imbottigliamento casalingo dovrà essere eseguito quando la luna sarà in fase calante, il barometro in aumento, la giornata serena, con aria secca, possibilmente senza vento. Le bottiglie dovranno essere pulitissime e perfettamente asciutte. Prima di riempirle bisogna sciacquarle con un po' di vino che verrà poi gettato via.

I tappi: i sugheri devono essere cilindrici, assolutamente esenti da imperfezioni, morbidi, ma non molli, meglio se paraffinati, non unti con olio d'oliva ma con olio di vaselina enologica reperibile nei negozi specializzati.

Ultimate le operazioni le bottiglie dovranno essere poste sugli scaffali. Le bottiglie dei vini bianchi e dei rossi «di pronta beva» (grignolino, dolcetto, brachetto, freisa) potranno essere tenute verticalmente, quelle da vini da invecchiamento si dovranno porre coricate.

Roberto Biasiol

Secondo gli studi di due medici danesi

Con una dose di vitamina B le zanzare non mordono più

STOCCOLMA — *L'ondata di caldo che ha investito in questi ultimi tempi la Scandinavia ha fatto emergere orde di feroci zanzare nordiche, e ha richiamato l'attenzione sul lavoro svolto da due medici danesi per combattere gli insetti.*

La scorsa estate i dottori Bo Henriksson e Christer Andersson, insediati fra i lapponi ad Arjeplog, pochi chilometri a Sud del Circolo artico, hanno somministrato forti dosi di vitamine del gruppo «B» a cento volontari, per un periodo di varie settimane e nel pieno della stagione degli insetti. Trentasette delle persone che si erano offerte per la prova hanno segnalato di essere state punte di meno, o per nulla, dalle zanzare; nel caso di morsicatura poi, i gonfiori erano più piccoli e prudevano di meno. «Ma quel che più importa — *dice il dottor Henriksson* — è risultato che i trentasette erano i soggetti che di solito venivano più disturbati dalle punture di zanzara».

Gli effetti anti-zanzara della vitamina B sono conosciuti in molte parti del mondo come Danimarca, Stati Uniti, Germania Federale e India, dice il dottor Henriksson, come folklore. Ma lui e il suo collega, medici generici, cercano di condurre il primo studio scientifico del fenomeno. «Con questo — *osserva il medico danese* — non voglio dire che il nostro lavoro della scorsa estate sia stato particolarmente scientifico. Ma questa estate faremo un doppio esperimento "cieco": delle duecento persone interessate nessuna saprà se la compressa ricevuta contenesse solo zucchero o avesse vitamine B».

Qualunque sia il suo effetto la vitamina B deve essere più gradevole di altri rimedi in uso nei pressi del Circolo artico. I cacciatori e i pescatori della zona, dice il medico, di solito si cospargono in tutte le parti esposte del corpo con un catrame sottile e acquoso. Anche chi fa ricorso alle sostanze in commercio per tenere lontani gli insetti le mescola con il catrame. Queste persone, dice Henriksson, hanno un odore simile a quello che si sente sulle barche da pesca, ma in compenso sono protette anche dalle ustioni dei raggi solari.

C'è anche chi preferisce sfregare sulla pelle fette di cipolla. Qualcuno, in particolare fra le donne, trova preferibile appendere al collo un ramoscello di prezzemolo come collana. La gente del luogo spesso mette nel mezzo della tavola, quando cena all'aperto, un pomodoro, perché faccia da bersaglio alle zanzare.

I due medici sono stati indotti a compiere le loro ricerche sulla vitamina B da notizie di fonte danese e da un articolo di una pubblicazione medica americana che parlava dell'efficacia della vitamina B contro le morsicature di pulce. Un medico tedesco scrisse degli effetti anti-zanzara della vitamina B allorché era di stanza in Lapponia durante la seconda guerra mondiale. I turisti tedeschi che arrivano oggi nella regione per pescare comprano nelle farmacie del luogo tutta la vitamina B che trovano. E chi giura sull'efficacia del sistema dice che gli insetti si posano sulla sua pelle, dànno l'impressione di annusare per un secondo, poi se ne vanno disgustati. Dice il dottor Henriksson: «Le compresse non hanno un odore particolarmente buono. E la vitamina B è idrosolubile, così la si espelle con il sudore. Forse per la zanzara la persona puzza».

Questa considerazione, aggiunge il medico, non spiega però la forte riduzione di dimensioni del gonfiore e la forte riduzione del prurito nelle persone sensibili: «Qualcuno dei miei volontari ha preso le vitamine per un po' di tempo, ha pensato di essere ormai immune alla puntura delle zanzare, ha smesso di prendere le compresse e si è trovato coperto di morsicature».

Da stamane a To-Esposizioni

Aperto Automotor

La quarta edizione di Automotor '79, il Salone internazionale professionale per l'assistenza e la manutenzione dell'autoveicolo, si è aperta stamane a Torino nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino. La rassegna, biennale, è organizzata dal Salone internazionale dell'automobile negli anni in cui ha luogo il Salone del veicolo industriale e commerciale.

Automotor è nato nel 1973, quando si avvertì la necessità di mettere in primo piano — in una manifestazione specializzata — le Case costruttrici di autoveicoli con le Sezioni ricambi, le aziende della componentistica fornitrici di equipaggiamenti di primo impiego, le fabbriche produttrici attrezzature per autofficine e garages (un settore in grande sviluppo) ed infine le industrie degli accessori, dal volante sportivo ai portabagagli, a tutti quei prodotti che servono a rendere più confortevole la vettura.

Alla quarta edizione di Automotor sono presenti 400 espositori di 8 Paesi (Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia, Liechtenstein, Olanda, Spagna, Stati Uniti).

Inizia (forse già tra due giorni) l'esperimento dell'orario estivo

Negozi chiusi al lunedì «al più presto»

L'orario di apertura e di chiusura dei negozi ha già suscitato polemiche e discussioni a tutti i livelli. Si trattava di applicare il decreto che alla fine di luglio del 1977 attribuiva ai comuni la fissazione degli orari sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione.

Quindi un decreto da porre in atto, due enti (Comune e Regione) chiamati a realizzarlo d'intesa, con il logico intervento delle categorie interessate e, soprattutto, dei cittadini. Ciò che importa ricordare e mettere in evidenza è che l'orario adottato ha valore sperimentale. La maggioranza degli interessati si è espressa per l'unificazione, il più possibile, della giornata di chiusura infrasettimanale per i vari settori al lunedì, in special modo per i negozi di generi alimentari (escluse panetterie e latterie), e per la chiusura serale alle 19,30, con qualche richiesta di protrarre l'orario sino alle 20.

E' stato anche proposto di ridurre l'orario settimanale dei negozi a quaranta ore e di liberalizzare gli orari tenendo conto delle ore settimanali consentite. E' stato anche auspicato che i nuovi orari entrino in vigore il più presto possibile perché l'esperimento possa svolgersi in luglio e in agosto, quando, per le ferie, l'attività commerciale è molto ridotta. Questi orari che, ripetiamo, sono sperimentali e quindi potranno subire modifiche, dureranno fino al 31 ottobre. Quando l'esperimento volgerà al termine, vi saranno nuove consultazioni, si verificheranno i risultati ottenuti, sentendo tutti i gruppi interessati: organizzazioni sindacali dei commercianti, dei lavoratori del commercio e dei venditori ambulanti, tenendo presente, ovviamente, anche il parere dei quartieri e dei Consigli circoscrizionali.

Quindi un esperimento di orario «estivo» per vedere se funziona e se, in caso affermativo, possa poi, a vacanze concluse, essere considerato definitivo a tutti gli effetti.

Per ora gli orari, per quanto riguarda i negozi sono i seguenti: dalle 8,15 alle 13, dalle 15,30 alle 19,30. Al sabato pomeriggio dalle 15,15 alle 19,30, con la chiusura infrasettimanale al lunedì. Per gli esercizi con attività prevalente di panetteria e di pasticceria, stesso orario al mattino e, al pomeriggio, apertura dalle 16,15 alle 19,15. Al sabato pomeriggio dalle 15 alle 19,30. L'apertura è alle 7,30 per la sola vendita del latte fresco, del pane e prodotti da forno a base di sfarinati. Chiusura infrasettimanale al mercoledì pomeriggio.

Per i negozi con prevalente attività di pasticceria l'orario di massima è dalle 8 alle 21; alla domenica e nei giorni festivi, identico orario. Chiusura infrasettimanale al lunedì. Per i negozi con attività prevalentemente alimentare, è prevista l'apertura alle 8,30 con chiusura alle 13, al pomeriggio dalle 15,15 alle 19,30 e, per il sabato pomeriggio, dalle 15 alle 19,30. Chiusura completa alla domenica così pure al lunedì per l'interruzione

In linea generale, i negozi non alimentari faranno l'orario dalle 8,30 alle 12,45 e dalle 15 alle 19,30, al sabato dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 19,30. Chiusura totale alla domenica e festivi. La chiusura infrasettimanale è al lunedì. Per i negozi di ferramenta, colorifici, vernici, accessori, ricambi auto, motocicli, materiali per edilizia, articoli per impianti idraulici e riscaldamento: dalle 8,30 alle 12,30, dalle 14,30 alle 19,15. La chiusura infrasettimanale non è ancora decisa: o al lunedì oppure al sabato.

Cartolibrerie: dalle 8,15 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Anche per questa categoria la chiusura infrasettimanale potrebbe avvenire o al lunedì o al sabato. Nel periodo settembre-aprile è previsto un orario facoltativo dalle 8 alle 12,15 e dalle 15,30 alle 19,15. La chiusura è sempre completa la domenica anche per tale categoria.

Fiorai: dalle 8 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30. Alla domenica, orario: dalle 8 alle 13. La chiusura infrasettimanale non è al lunedì ma rimane, come ora, al giovedì pomeriggio. Per i mercati del pesce a Porta Palazzo e rionali l'apertura è alle 7 con la chiusura alle 13. Al sabato e prefestivi dalle 7 alle 19,30 (Porta Palazzo dalle 6,30).

I mercati di Piazza della Repubblica, corso Racconigi e delle Vallette da martedì a venerdì orario dalle 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Sabato e prefestivi dalle 8 alle 19,30. Orario quasi identico per il mercato dell'abbigliamento in Piazza della Repubblica con la variante che l'apertura è alle 9 e, al pomeriggio, alle 15. Il lunedì chiusura completa. Come si può constatare le anomalie non mancano e molti orari rimangono praticamente come sono ora. I fiorai, infatti, continueranno a chiudere il giovedì e non al lunedì.

La chiusura infrasettimanale inoltre non è obbligatoria quando ricorra nella settimana, oltre la domenica, un giorno festivo in cui sia prevista la chiusura degli esercizi commerciali. Questi orari dovrebbero entrare in funzione a partire dal secondo lunedì successivo alla data in cui questa delibera è diventata esecutiva.

Le polemiche dicevamo, non mancano; le discussioni continuano. Scontenti molti commercianti, molti addetti al settore commerciale (commesse e commessi), molti cittadini. E' un esperimento e occorrerà vederne il funzionamento prima di trarne una conclusione.

r. ross.

Una mostra di «fillumenia» nel palazzo della Regione

Il mondo dei fiammiferi

Si è aperta ieri nel palazzo della Regione, in piazza Castello 165, una mostra insolita intitolata «Il mondo nelle scatole di fiammiferi». Resterà aperta fino alla fine del mese, tutti i giorni feriali, dalle 10 alle 20. Come per tante categorie, anche in questo campo abbondano i collezionisti, amanti della «fillumenia», così si chiama la passione per fiammiferi e le scatole che li contengono. La rassegna è stata organizzata da Roberto Noris, della Galleria La Rocca, di via Della Rocca 4.

«*Specialmente in Spagna, Svizzera e Inghilterra* — spiega Noris — *questo tipo di collezionismo è molto diffuso, tanto che i fabbricanti producono intere serie in confezioni per collezionisti. Questa mostra è articolata in due sezioni: serie merceologiche e per nazioni con migliaia di scatole con pezzi che risalgono alla fine dell'800*».

L'intento della mostra è di portare a conoscenza del grosso pubblico il lavoro grafico che il più delle volte passa inosservato, e che ha segnato curiosamente le varie epoche.

Rissa, botte e carabinieri in via Milano 10

Quando di notte la moglie va nella camera del vicino

Torna a casa, non trova la moglie e scopre che è andata a dormire dal vicino. E' accaduto questa notte a un operaio Fiat, Filippo Stabile, 25 anni, che abita in via Milano 10, con la moglie, Rita Stallone, 21 anni.

Dalla coppia sono nati tre figli, un maschio e due femmine, che però sono affidati a un ente assistenziale.

Dopo cena l'uomo esce di casa. La donna, rimasta sola, bussa alla porta di un vicino, Guglielmo Cataldo, 21 anni. L'uomo non esita a darle ospitalità.

Le ore passano una dopo l'altra senza che se ne accorgano. Verso le due Filippo Stabile rincasa e non trovando la moglie si mette a bussare alle porte dei vicini, chiedendone notizie.

La casa, è una di quelle con i lunghi terrazzi interni sui quali si affacciano le misere abitazioni degli immigrati del centro storico.

Mentre fa su e giù per i ballatoi, Filippo Stabile sente distintamente la voce della moglie provenire dalla porta di Cataldo.

Il marito si lancia allora contro la porta del rivale: impiega circa venti minuti ad abbatterla, riuscendo anche a ferirsi con un vetro.

Nel frattempo sui balconi si raduna una folla di curiosi. Finalmente sfondata la porta, i due rivali, entrambi stremati, hanno accennato una zuffa alla quale il provvidenziale arrivo dei carabinieri ha posto fine.

Il marito, è accompagnato al Maria Adelaide, per una medicazione e poi negli uffici del nucleo investigativo assieme alla moglie.

Chiarito lo svolgimento dei fatti e, dato che nessuno dei contendenti intende sporgere denuncia, sono stati rimandati tutti a casa.

Farmacie

Aperte dalle 15 alle 19: c. Regina Margherita 256; p. Statuto 3; c. Unione Sovietica 491; v. S. Marino 37; v. Milano 11; c. Giulio Cesare 24; p. Rivoli 11; v. S. Marino 69; v. Cigna 53/D; v. Genova 124; p. Lagrange 1; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. S. Donato 9; v. Madama Cristina 62; c. Racconigi 186; v. Monginevro 57; v. Crescentino 34; c. Belgio 180; p. Campanella 9; v. ai Ronchi 8; c. Vercelli 111; v. Bologna 250/A; v. Chiesa della Salute 105; c. Orbassano 249; v. Gorresio 37; v. Boccaccio 16; v. Oropa 69; c. Trapani 150; c. Traiano 24; c. Sebastopoli 272; v. Lanzo 98; c. Vercelli 236; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; c. Vittorio Emanuele 182/bis; v. Borgaro 103; v. Vibò 19; v. Bellardi 3; Scalo ferroviario P.N., lato partenze; v. Teodoreto 7; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; c. Siracusa 98; v. Cimabue 8; v. Filadelfia 142; v. Vandalino 9/11; v. Pietro Micca 2; v. Monginevro 29; v. Po 31; c. Grosseto 221; largo Brescia 47; v. Saluzzo 1; v. della Rocca ang. v. dei Mille; v. Sant'Elia 6; v. Nizza 183; c. Francia 385; v. Barletta 84/A; c. Regina Margherita 68; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; v. Villa Giusti 7; c. Francia 35; v. Asiago 35; v. Cardinal Massaia 45; v. Pietro Cossa 106; v. Palma di Cesnola 38; largo Sempione 182; p. Gran Madre di Dio 1; v. Duchessa Jolanda 10; c. Unione Sovietica 85; largo Toscana 50; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; v. Valentino Carrera 88; v. Oglianico 4; p. della Vittoria 29; v. Tripoli 23; p. Galimberti 7; c. Grosseto 256; v. C. Colombo 42; c. Vittorio Emanuele 121; v. Fréjus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 178; c. Vittorio Emanuele 84; c. Giulio Cesare 158; c. Giambone 19; c. Palermo 116; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. De Gasperi 65; p. Vittorio Veneto 11; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; c. Filippo Turati 46; v. C. Lombroso 30; c. Regina Margherita 134; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; c. Peschiera 295; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; v. Po 4; c. S. Maurizio ang. v. Bannio; viale dei Mughetti 1; c. Lecce 31; v. Nizza 121; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Pio VII 164; v. Giolitti 2; v. S. Francesco da Paola 10; p. Bianco 10; v. Santa Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; v. Madama Cristina 14; v. Nizza 27; v. S. Secondo 9; strada S. Mauro 35; v. Lancia 11/B; v. Arnaldo da Brescia 25; v. Santa Giulia 38; v. Gandino 42; c. Sebastopoli 143; v. Di Nanni 42; c. Vercelli 197/A; p. Omero 18; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; v. Candiolo 31; v. M. Lessona 29; c. Casale 71; c. Francia 212; c. Massimo d'Azeglio 100; v. delle Pervinche 43/D; p. S. Giovanni.

Farmacie di turno domani

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: c. Giulio Cesare 24; via Po 51; via Romani 2; c. Belgio 180; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Vibò 19; v. S. Paolo ang. via Bossolasco; c. Cosenza 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; c. Principe Oddone 28; v. S. Secondo 46; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; c. Francia 35; c. Taranto 183/C (p. Sofia); p. Galimberti 7; v. C. Colombo 42 ang. v. Pigafetta; v. Frejus 100; v. Monginevro 178; c. Toscana 107; c. Tassoni 68; v. Bardonecchia 114 ang. c. Montecucco; v. Pio VII 164; v. Mazzini 24; c. Maroncelli 28 (p. Bengasi 1); v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78; c. Unione Sovietica 417; v. Delle Pervinche 43/D.

Presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la Cooperativa N. 8, corso Svizzera 42.

Ne funzionano ancora tre, «monumenti» di archeologia industriale

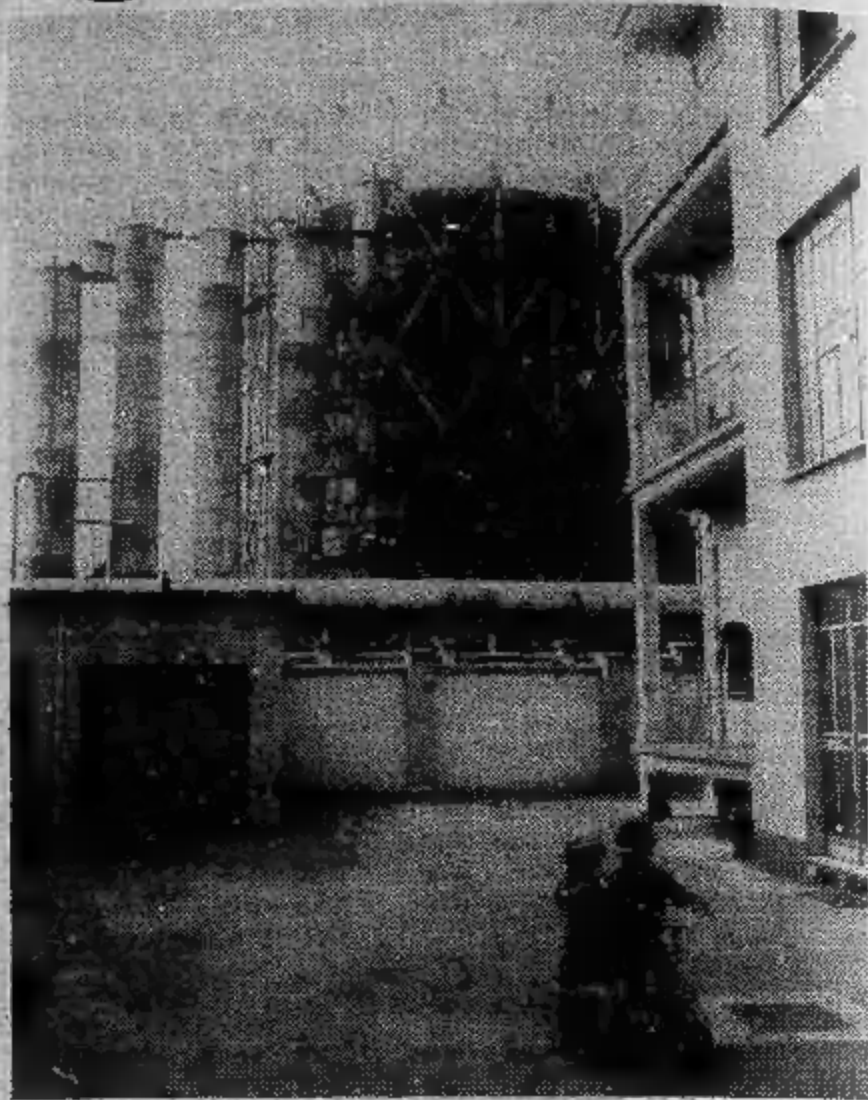
Una graduale estinzione del gasometro?

I tre gasometri in corso Rosselli, in via Passo Buole (sotto) ed in corso Regina (destra)

In poco più di un secolo dal loro primo apparire, sono entrati stabilmente a far parte dell'ambiente urbano, oggetti di quadri, fotografie, appuntamenti, meretricio periferico per la loro posizione decentrata. Oggi si avviano a diventare grandi monumenti di archeologia industriale anche se ancora in funzione: sono i gasometri, colossali serbatoi, indispensabili quando il gas veniva prodotto col carbone, utili oggi che l'intera rete è metanizzata.

Di impianti ce ne sono ancora tre in tutta Torino: nell'officina centrale in corso Regina Margherita 52, in via Passo Buole all'altezza della ferrovia e a San Paolo, in corso Rosselli angolo corso Trapani. In corso Regina i serbatoi sono tre: da 35 e 40 (50 mila metri cubi, costruiti rispettivamente nel 1910, 1840 e 1928. Hanno un diametro che va dai 39 ai 44 metri e un'altezza da un minimo di 30 a un massimo di 47 metri.

I due gasometri di San Paolo hanno invece capacità entrambi di 15 mila metri cubi; uno costruito nel 1908, l'altro nel '28 su strutture risalenti al 1896. In via Passo Buole, a Mirafiori, c'è un solo serbatoio, da 35 mila metri cubi, alto 16 metri, ricostruito nel 1940 dopo essere stato smontato e trasferito da corso Regina. Le strutture sono del 1899. I criteri, la tecnologia, il disegno, non sono cambiati in un secolo; le grandi cisterne continuano ad alzarsi ed abbassarsi silenziosamente, a seconda del consumo, solamente con la pressione che tra l'altro è bassissima. Appena un trentesimo di atmosfera, di poco superiore a quella che arriva ai fornelli o alle industrie.

Molto semplice il sistema che assicura la tenuta stagna tra gli elementi a cannocchiale; si chiama a «guardia idraulica», cioè nella giunzione tra le sezioni c'è acqua, che corre tutt'intorno al diametro, che fornisce la pressione di 350 mm, sufficiente a garantire la perfetta tenuta dell'insieme.

«D'estate i gasometri sono praticamente inattivi — *spiega l'ing. Concetto Russo, direttore dell'esercizio di Torino* — dato che il gran consumo è invernale, mentre nella bella stagione sono utili per consentire lo stoccaggio delle eccedenze e permettere un approvvigionamento costante dai metanodotti. Intendiamoci, ci sono anche reti senza gasometri, ma così riusciamo a risparmiare da una lira a uno e cinquanta al metro cubo, in quanto la Snam accorda prezzi inferiori a seconda se i prelievi sono costanti o no».

Comunque i grandi cilindri, ingabbiati in strutture metalliche, non verranno mai più costruiti. Da una parte perché ci sono anche altri modelli «a scomparsa», con struttura elicoidale, che se vuoti rientrano completamente nella base in calcestruzzo, dall'altra perché ci sono anche altri modi di avere scorte: come quello realizzato dall'Italgas tra La Loggia e Stupinigi: un tubo interrato lungo sei chilometri, del diametro di 60 centimetri che può sopportare pressioni fino a 60 atmosfere, e che funziona da lunghissimo invisibile gasometro sotterraneo.

Per accennare a qualche curiosità storica, ricordiamo che il primo gasometro torinese fu costruito nel 1838 nella vecchia piazza d'Armi dietro Porta Nuova. «In mezzo al verde ameno della campagna — *scriveva Luigi Cicconi sul* Mondo Illustrato — sorge un edifizio di lugubre aspetto con un camino in forma di piramide che slancia spesso dalla sua bocca nere onde di fumo galleggianti nell'aria».

Di quell'impianto non resta nemmeno più il ricordo, se non nelle pubblicazioni specializzate. I resti vennero alla luce nel 1974, in corso Stati Uniti 23, durante lo scavo delle fondazioni del palazzo della Regione. Gli ultimi piccoli impianti, ormai inutilizzati, e risalenti all'inizio del secolo, sono stati demoliti pochi anni fa a Rivoli, Venaria, Collegno e Moncalieri.

r. sc.

Scrutini

Prolungato il blocco?

Confermato fino al 19 giugno, giorno dello sciopero nazionale dei dipendenti del pubblico impiego, il blocco degli scrutini rischia di subire un prolungamento in seguito all'irrigidimento, nelle trattative, del ministro Spadolini.

Dopo il secondo incontro nel giro di quindici giorni con i sindacati confederali — ma la lotta è stata promossa automaticamente dai lavoratori della scuola — il ministro della Pubblica istruzione aveva garantito che dopo il 20 giugno sarebbe stato presentato un provvedimento urgente di legge al Consiglio dei ministri per prorogare gli incarichi annuali e le nomine degli esperti, per conferire le nomine ai vincitori dei concorsi a cattedra di applicazioni tecniche e per il mantenimento in servizio degli insegnanti di educazione tecnica.

Le promesse del ministro hanno soddisfatto Cgil, Cisl, Uil meno il «coordinamento lavoratori della scuola» che ha confermato il blocco e le proprie perplessità su «un passo avanti» che si traduceva però praticamente in «un congelamento» delle situazioni attuali senza alcuna conferma stabile per il futuro. A questo punto sembrava che la vertenza potesse trovare uno sbocco con un incontro diretto tra gli organizzatori autonomi del blocco ed il ministro, ma Spadolini ha improvvisamente irrigidito la propria posizione dichiarando che se l'agitazione dovesse proseguire *«il governo sarà costretto ad adottare, d'accordo con le forze sociali, tutte le misure opportune volte a consentire la conclusione dell'anno scolastico e lo svolgimento degli esami a tutela dei diritti delle famiglie».*

Ieri pomeriggio a Torino, come ultimo atto della vertenza, arriva la risposta dura dell'attivo regionale unitario dei sindacati scuola che giudica *«particolarmente grave la chiusura del ministro e dei sindacati confederali verso le istanze provenienti da larghi settori di base (maggioritari a Torino)»* e la pretesa di ridurre a protesta di pochi esasperati *«quella che in realtà è una cosciente assunzione di responsabilità»*, respingendo le preannunciate misure di emergenza.

Qualità migliore, prezzi bassi - Domani la grande sagra

Pecetto: «Mai viste tante ciliegie»

Capitale indiscussa delle ciliegie, Pecetto può contare, quest'anno, sulla migliore produzione degli ultimi venti anni. Nelle settimane della fioritura delle piante il tempo si è mantenuto bello, non è arrivata la grandine, micidiale, che distrugge i raccolti, il terreno è rimasto abbastanza asciutto, nella condizione ideale per i ciliegi.

Ogni sera, da un mese, partono da Pecetto 5 mila ceste di frutta: quasi 500 quintali che vengono venduti non solo sui mercati dell'hinterland e di Torino, ma che vengono anche esportati all'estero, in Germania ed in Svizzera. Tempo fa gli agricoltori tentarono di spedire le loro ciliegie in America ma dovettero rinunciare. Perché i frutti non appassissero fu necessario infatti servirsi del trasporto aereo che venne ad incidere spaventosamente sui costi. Con una punta di orgoglio i contadini mettono in mostra i loro prodotti. Sottolineano che i frutti sono di qualità eccezionale: rossi e carnosi, succosi, saporiti, profumati.

La raccolta continuerà ancora per un paio di settimane poi per la gente del paese sarà tempo di bilanci prima di occuparsi dell'ultimo taglio del fieno e del frumento che sta maturando.

Ad una produzione «extra» ha corrisposto una diminuzione di prezzo.

Lo scorso anno le ciliegie sono state vendute dalle 500 alle 800 lire al chilogrammo. In questo mese i produttori hanno realizzato dalle 500 alle 700 lire con punte minime che hanno toccato le 350 lire. La Saclà ha trattato l'acquisto di qualche decina di quintali di «duroni» per trasformarli in marmellate ed ha offerto un prezzo di 400 lire al chilo.

Nei negozi di Torino, al dettaglio, le ciliegie costano dalle 1000 lire, ai mercati di Porta Palazzo, alle 1600 alla Crocetta, mentre qualche fruttivendolo arriva ad esporre la merce con il cartello: 2000 al chilo. *«Effettivamente riusciamo a realizzare pochissimo* — dice senza mezzi termini Amelio Giaretto, 56 anni, agricoltore, proprietario di 200 ciliegi *— se si tiene conto della svalutazione e dell'inflazione dall'anno scorso ad oggi dobbiamo rilevare che il mercato ha subito un tracollo. Per fortuna il tempo ci ha dato una mano e la quantità del raccolto ci aiuta».* I guadagni sono ridotti all'osso. I raccoglitori «stagionali» vengono retribuiti mediamente con 40 mila lire al giorno, i concimi sono aumentati così come gli antiparassitari. Il margine è minimo.

Si salvano le piccole aziende a conduzione familiare che, non avendo spese per la manodopera e non contando le ore di lavoro, riescono a fare quadrare i bilanci.

Proprio le incertezze di un guadagno ragionevole ed un impegno sproporzionato rispetto ai risultati hanno allontanato le ultime generazioni di Pecetto dalla campagna che, come un po' dappertutto, si va lentamente spopolando. In paese, tremila abitanti con una vocazione contadina radicata e vecchia di secoli, ci sono 200 famiglie di agricoltori ma nei poderi, ormai, lavorano soltanto le persone di mezza età. I giovani contadini sono pochissimi: i coetanei hanno preferito trovare un posto «sicuro» a Torino o nelle fabbriche dell'hinterland. In questo periodo, i figli degli agricoltori che non hanno voluto continuare il mestiere dei padri, hanno preso le ferie che impiegano, cesta alla mano, arrampicandosi sulle piante.

L'amministrazione comunale è impegnata per rilanciare la produzione della frutta (oltre le ciliegie, le pesche, le pere, le susine) e per favorire, in generale, il ritorno nelle campagne ma è un'opera di sensibilizzazione che non può dare risultati che a tempi lunghi.

Pecetto è diventata la capitale delle ciliegie quando, secoli fa, fallita la produzione delle olive e distrutte dalla filossera le piantagioni di vite, un ministro di casa Savoia (non si ricorda nemmeno chi e quando) consigliò di piantare nei poderi alberi da frutta. Un'intuizione geniale. Come fu positiva la delibera del sindaco Mogna che ottanta anni fa deliberò di creare in paese un mercato delle ciliegie dove i produttori, stando insieme, avrebbero potuto più facilmente sostenere i loro prezzi. Contemporaneamente venne deciso di organizzare una «sagra delle ciliegie» che avrebbe dovuto essere un buon veicolo pubblicitario.

Ma adesso il mercato giornaliero (che ha luogo dalle 19 alle 21 di ogni giorno) e la festa annuale non sono più sufficienti per risolvere i problemi dei contadini di ecetto. Infatti, la sagra di domenica verrà celebrata in sordina, in modo quasi dimesso. Ogni produttore porterà cestelli con la frutta migliore, suonerà una banda ed un complesso, verrà offerta una medaglia d'oro a Michele Razetto, premiato per avere fatto il vigile-messo in municipio per oltre 40 anni. Non ci sarà la tradizionale sfilata di moda che costa troppo ed è eccessiva in un periodo di difficoltà economica.

«Sarebbe necessario — aggiunge Amelio Giaretto — *che le nostre ciliegie ottenessero un marchio a denominazione di origine controllata come i vini e i formaggi. E che venisse organizzata una cooperativa fra i contadini».*

Due obbiettivi non facilmente raggiungibili. *«Un "doc" per le ciliegie* — spiega Aldo Tabasso, assessore all'agricoltura di Pecetto — *non è previsto dalle Camere di commercio. E' una cosa tutta da inventare. Noi, fino ad ora, abbiamo messo delle fascette sui cestini con la scritta "ciliegie di Pecetto" ma i risultati non sono incoraggianti. La cooperativa, invece, trova ostacoli perché ogni produttore ha interessi diversi che è complicato mettere insieme. Il fatto è che il mercato che l'anno scorso "tirava" in questa stagione inspiegabilmente si è "seduto". Anche la vendita diretta sulle strade agli automobilisti di passaggio dà scarsi risultati. La gente non spende, non compera più. Il consorzio di Cavour ha i frigoriferi pieni di mele che non riesce a vendere».*

Lorenzo Del Boca

Il vicesindaco di Pecetto, Aldo Tabasso

LE MANIFESTAZIONI

• **Questo pomeriggio**, alle ore 15,30, con partenza da piazza Solferino il «Comitato per la liberazione degli arrestati del 17 maggio» — dopo gli scontri con la polizia per il comizio di Almirante — hanno organizzato il «funerale dell'antifascismo». La manifestazione «creativa» viene definita dagli organizzatori di Lotta Continua «una provocazione contro l'antifascismo di maniera delle istituzioni».

• Un concerto **di musiche medioevali su strumenti originali** è stato organizzato per questa sera, alle 21,15 nella chiesa parrocchiale di San Verano di **Abbadia Alpina** dal sistema bibliotecario provinciale Torino-Pinerolo in collaborazione con la commissione parrocchiale di beni culturali. Il **«Gruppo di musica antica» di Torino** eseguirà un concerto dal titolo «Amore e danza, morte e religione tra l'XI e il XIV secolo».

• L'associazione Porta Palazzo organizza per domani la 4ª «Camminata palatina *Taja e 'Ntupa*». Percorso 14 km. Partenza dal Balôn, arrivo in piazza della Repubblica.

• **L'Associazione degli emodializzati** (Anied), tiene la sua assemblea annuale regionale domani alle 9,30 nel salone dell'Aem, via Bertola 48.

• Organizzata dall'**Associazione culturale Progresso grafico** oggi alle 19,30 a Borgaro, Hotel Atlantic, consegna del trofeo «Torchio d'oro» giunto alla 23ª edizione.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14 alle 19 e domani dalle 8 alle 13:

Officine: via Monte Novegno 30, tel. 303.793; via Montebello 6, tel. 882.185.

Elettrauto: corso Traiano 60, tel. 616.084; v. Assietta 15, tel. 511.748.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina: Stradella, via Stradella 144, tel. 290.123, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Bramante e di corso Francia resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostradale To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1988 aperto oggi e domani dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 via Montevideo 3, tel. 326.939.

Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13, via Mezzenile 13, tel. 443.321.

Arrivati in Val di Susa i famigliari dei 2 morti nell'esplosione

Migliorano i due minatori feriti a Bussoleno

All'ospedale di Susa migliorano le condizioni dei due minatori sopravvissuti all'esplosione di ieri, avvenuta nel cantiere Cariboni, che tra Bussoleno e Meana lavora per il raddoppio della linea ferroviaria di Modane. Gli altri due minatori morti si trovano nella camera mortuaria dell'ospedale. Le vittime sono Mario Quatti, 44 anni, di Mormertino (Brescia) e Colombo Bonomelli, 37 anni, di Fonteno (Bergamo), entrambi coniugati.

I due feriti, Alessio Pacchieni, 27 anni, di Paspardo (Brescia) e Renzo Pedretti, 25 anni, anch'egli di Fonteno, guariranno in una ventina di giorni. Stanotte, dai paesi delle vittime e dei feriti, sono giunti i parenti, accolti dagli operai e dai dirigenti del cantiere. Il lavoro è stato sospeso per mermettere l'apertura delle indagini disposte dal pretore e dall'Ispettorato del lavoro.

La tragica esplosione è avvenuta ieri alle 13 all'interno della galleria Tanze, al km 1,700. La squadra dei minatori stava riempiendo i 70 «fornelli» con tubi di dinamite ai quali vanno collegati i detentori che poi ricevono una potente scarica elettrica che li fa esplodere in modo da abbattere il fronte della galleria in costruzione. Le due vittime (Bonomelli era il caposquadra ed aveva una lunga esperienza), si trovavano nel gabbiotto della «giraffa», un braccio meccanico della macchina perforatrice e stavano mettendo nella parte superiore del fronte della galleria, l'esplosivo nei «fornelli».

Sembra che i bracci perforanti non avessero ancora terminato di bucare una parte della parete. Cosa di preciso sia successo non si sa. Uno dei detonatori collegato con la dinamite, è esploso, forse per un brusco movimento o perché acceso da una scintilla. Un «fornello» è saltato uccidendo sul colpo il Quatti, rimasto dilaniato, mentre il Bonomelli è morto poco dopo. Gli altri due si sono salvati perché in quel momento erano a terra, di fianco alla macchina perforatrice e sono stati colpiti al viso e alla testa da centinaia di schegge della roccia.

«E' stata un'esplosione improvvisa. Ricordiamo ben poco. Eravamo a terra per finire alcuni lavori e già si stavano preparando le cariche. Dopo avremmo allontanato la macchina per la "volata" finale. Ma c'è stato lo scoppio», hanno raccontato i due sopravvissuti. Pacchieni e Pedretti sono poi riusciti a salire a bordo di una jeep e uscire da soli dalla galleria; infine hanno raggiunto il cantiere dove hanno dato l'allarme: *«Correte, gli altri due sono dentro, sono feriti»*.

Ma quando gli operai sono giunti sul luogo dell'esplosione, si sono trovati davanti due corpi dilaniati.

Feste e cerimonie ufficiali oggi e domani

Gemellaggio tra donatori di sangue di Beinasco e Le Pouzin (Francia)

Gemellaggio domenica prossima a a Beinasco tra la locale sezione comunale dell'Avis e la consorella associazione dei donatori volontari di sangue francesi di Le Pozin. La cerimonia è stata inserita nell'ambito dei festeggiamenti indetti per il quindicesimo anno di attività dell'Avis cittadino.

Il programma prevede per sabato sera, alle 21, in piazza Alfieri, uno spettacolo folkloristico di canti e balli tradizionali piemontesi, presentati dal gruppo dei «Balarin 'dla Toursela» di Vernante (Cuneo). Domenica, nella mattinata, sempre in piazza Alfieri, con inizio alle 9, dopo un rito religioso, cerimonia ufficiale di gemellaggio alla quale, oltre ai presidenti delle due associazioni e un folto gruppo di donatori transalpini, parteciperanno i sindaci delle due città.

Nel corso della manifestazione verranno premiati i donatori che più si sono distinti in tre lustri di attività. A conclusione della cerimonia verranno deposte ai piedi del monumento ai Caduti due corone: una coi colori francesi e l'altra con quelli italiani.

«Quando iniziammo eravamo poco più di una decina ed eravamo in forza all'Avis di Nichelino — ricorda il vicepresidente dell'Avis di Beinasco Aldo Cuminatto —, *oggi gli iscritti sono più di 160, dai 18 ai 65 anni di età. Qualcosa di buono pensiamo di averlo fatto in questi 15 anni»*.

Senza clamore, con continua abnegazione, qui come altrove, i donatori hanno di certo fatto molto di più del «qualcosa di buono», salvando innumerevoli vite col loro sangue. Senza cadere nella retorica, basti ricordare che nessuno di questi volontari percepisce alcun emolumento: dopo il prelievo, un grazie addolcito da una tazza di caffè, e basta. In media ogni donatore offre 250 grammi del suo sangue tre volte l'anno. La sezione cui è iscritto riceve per ogni trasfusione 2 mila lire. Tutto qui.

«Di soldi non ne voglio sentir nemmeno parlare — dice un donatore che non ha voluto comparisse il suo nome —: *per me donare il sangue è diventata un'abitudine. Se qualcuno ne ha bisogno io sono disponibile. Nella vita non si può fare tutto soltanto per denaro. Spero sempre che il mio sangue serva per salvare una vita»*.

Parole semplici che fanno capire qual è lo spirito che anima i donatori dell'Avis. *«Avremmo bisogno di tante cose* — prosegue il vicepresidente —: *la nostra sede* (in via Don Paolo Bertolino, presso l'ospedale della Consolata: n.d.r.) *è piccola, ma tiriamo avanti lo stesso»*.

Quasi schernendosi poi ammette: *«Mi spiace chiedere, ma noi avremmo davvero bisogno di due lettini per le donazioni corredati dei relativi sostegni per i flaconcini»*. Offrono il sangue al prossimo con un sorriso, ma quando si tratta di chieder qualcosa per loro arrossiscono quasi come bambini.

L'appello noi lo lanciamo. Speriamo che i due lettini arrivino a Beinasco. I donatori dell'Avis un aiuto se lo meritano.

Postino Cheval

Tra i soci fondatori c'è un insegnante di educazione fisica, uno del liceo artistico, un verduriere, un dentista. E il nome «Postino Cheval», ermetico alla maggior parte della gente, è preso da un quadro del pittore surrealista Max Ernst. E' un nuovo «spazio», aperto nel cuore più profondo e devastato del centro storico della città, in via Palazzo di Città 14, tra palazzi crollati, altri puntellati, altri ancora in attesa di restauri già urgentissimi un secolo fa.

Il locale è ricavato al piano terra e negli infernotti di uno degli edifici del tardo '600 che conservano interni di colonne in pietra, archivolti in mattoni, e un vago odore di carboneria. *«Vorremmo che fosse un centro culturale, un posto dove stare e parlare* — dice uno dei soci Giancarlo Gilli, insegnante al liceo artistico — *e stiamo organizzando mostre, corsi di fotografia, di mimo, scultura in legno, xilografia. Non intendiamo però fare i gestori di servizi, ma essere un centro reale di raccolta di esperienze e di proposte operative che incidano in modo nuovo e convincente»*.

Per ora nello «spazio» funzionano la libreria e la biblioteca, un servizio di caffetteria e piccolo ristorante ed è allestita una mostra di giovani artisti (Daniele Nicastro, Mauro Marchini, Enzo L'Acqua, Attilio Antibo). In più esiste un ufficio di corrispondenza dell'agenzia di viaggi francese Nouvelles Frontières che, funzionante da 12 anni in Francia, ha aperto tre anni fa una filiale a Roma e in altre città italiane.

Si tratta di un'organizzazione particolare — come spiega Giuliano Lucarini, romano, uno dei responsabili in temporanea trasferta piemontese — che instaurando rapporti diretti con le compagnie aeree, riesce a spuntare i prezzi particolarmente bassi sui biglietti aerei (per esempio 150 mila lire andata e ritorno Milano-Amsterdam; 380 mila a/r Nairobi; 450 mila a/r Bombay; 600 mila circa per il Sudamerica (Bogotà, Caracas, Mexico City).

La tessera di iscrizione al Club Postino Cheval costa 5 mila lire all'anno.

r. sc.

NOTIZIE DI CRONACA

■ **Un sedicenne, Fabrizio Zanolli, è morto in un incidente stradale mentre stava rincasando in «Vespa». L'incidente è accaduto poco prima di mezzanotte sulla statale che da Castellamonte porta a Ivrea. Il giovane è andato a sbattere contro l'automobile guidata da Roberto Dolci, 32 anni, Valperga. Lo Zanolli è morto mentre veniva trasportato all'ospedale «Molinette» di Torino.**

■ **Un'altra persona è stata arrestata perché sospettata di avere partecipato al sequestro del giovane Marco Gatta, tenuto prigoniero 88 giorni e rilasciato dopo il pagamento di 750 milioni. I carabinieri hanno bloccato un commerciante di carni all'ingrosso di Ventimiglia, Antonio Palamara, 39 anni, che sarebbe stato lo «speaker» della banda.**

In agitazione i 4000 dipendenti

Sabato lavorativo alla Pirelli di Settimo?

La Pirelli, per soddisfare esigenze di mercato, chiede ai quattromila dipendenti dello stabilimento di Settimo di rinunciare al sabato festivo. La proposta è stata avanzata ieri alle organizzazioni sindacali in un incontro avvenuto all'Unione industriale. Lunedì si riunirà il consiglio di fabbrica per una decisione che non si prevede facile.

La più grande azienda italiana di pneumatici non richiede l'effettuazione di lavoro straordinario, per il quale anche la Federazione dei chimici, come gli altri sindacati, è contraria, ma vorrebbe che il sabato fosse considerato una normale giornata lavorativa, da compensare con un riposo in altro giorno a discrezione del lavoratore. Questo per rispettare l'orario di 40 ore settimanali, che la Pirelli non intende modificare. Se la proposta del sabato lavorativo dovesse essere accolta, l'azienda si impegna ad assumere a partire da settembre 50 operai, e altri 100 entro la fine dell'anno.

Negli ambienti sindacali non ci sono ancora reazioni ufficiali. Tra gli operai, i giudizi sono in maggioranza negativi.

La Pirelli chiede da tempo una migliore utilizzazione degli impianti che porti ad un aumento della produttività. L'esperimento delle unità produttive, le cosiddette «isole di gomma» (gruppi di undici operai che lavorano attorno ad un determinato numero di macchine, nove, gestendo i ritmi e le pause e ruotando nelle mansioni), viene considerato una tappa importante nella nuova organizzazione del lavoro, che si propone un più razionale impegno della macchina senza aumentare la fatica umana.

Gli assegni per gli scrutatori

I componenti dei seggi elettorali potranno riscuotere i loro onorari da giovedì 21 giugno, presso la Tesoreria civica di via Corte d'Appello 1, dalle ore 8,30 alle ore 13. Escluso il sabato.

Il Comune invita poi i proprietari degli immobili sui cui muri sono stati affissi abusivamente manifesti elettorali a presentare al proprio Consiglio di circoscrizione una richiesta in carta libera per la rimozione degli stessi. Nella richiesta dovrà esservi l'autorizzazione ad operare, perché in caso contrario gli addetti del Comune non potrebbero intervenire.

Alpignano

Rapina

Rapina in una ditta di recuperi metallici ieri pomeriggio ad Alpignano. Due giovani armati di pistole e mascherati hanno fatto irruzione negli uffici dell'azienda di Franco Riva, 49 anni, via Caselette 7, frazione Grange Palmero. Armi in pugno, hanno costretto la moglie del titolare, Nella Bruno Riva, 48 anni, e la figlia, Giovanna Riva, di 22, a consegnare loro i soldi contenuti nei cassetti della scrivania, circa 400 mila lire in contanti.

Subito dopo sono fuggiti verso Torino a bordo di una «BMW» che un'ora prima avevano rubato a Rivara Canavese.

A funerali avvenuti annunciano il decesso di

Antonio Pagliano

la moglie **Olimpia Prato**, la figlia **Michela**, il fratello e parenti tutti. Ringraziano tutti quanti hanno partecipato e partecipano al loro dolore. Eventuali offerte alla Lega Italiana Tumori. Messa di trigesima Madonna del Carmine il 22 c. ore 18,30 - Messa alla Consolata 3 settembre ore 18,30.
— **Torino**, 16 giugno 1979.

S.n.c. M. Bertocco con **Collaboratori e Dipendenti** prende parte al dolore della famiglia per la morte del **CONTITOLARE**.

Angela e Anna Maria Vallero prendono viva parte al dolore di Olimpia e Michela.

Partecipano al grave lutto della famiglia:
Giuseppe Destefanis e famiglia
Felicina Giaccaa
Enzo Reynaudi
Maria Grazia Soranno.

La figlioccia **Paola Leggero** e famiglia con **Nuccy Ferraris** si uniscono al dolore.

Cesare Aguzzoli e famiglia prendono viva e sentita parte al dolore della famiglia.

Sono vicini a Michela e mamma:
la famiglia **Miroglio e Peluffo**
Federica Simonetti
Filippo Vigna
Mirella e Tino Bauso
famiglia **Mollo**
famiglia **Sonza Reorda**
famiglia **Oggero.**

Franco Cimminelli e famiglia si uniscono al dolore della famiglia.

S.p.A. Ergom Direzione e Impiegati tutti partecipano al lutto.

La spinta della morte l'ha tuffato nella vita

Oreste Bertorelli (Nino)
Anziano FIAT
anni 74

A funerali avvenuti lo annunciano la sua **Isabella**, i figli **Bianca** e **Franco**, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mellana, al prof. Furlan e alla signora Marisa Rebaudengo per le amorevoli cure prestate. La cara salma riposa nel cimitero di Bubbio (Asti).
— **Torino**, 16 giugno 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Capello ved. Mautino

Affranti lo partecipano la nuora **Olga**, le nipoti **Anna**, **Franca** e famiglie. Funerali oggi alle ore 14,30 partendo da Strada Basilica Superga 43, indi la cara salma sarà tumulata in Carmagnola.
— **Torino**, 16 giugno 1979.

E' tornata a Dio

Maria Vittoria De Andreis

A funerali avvenuti l'annunciano addolorati: la sorella **Margherita**, i nipoti **Bianchi**, **Viani**, **De Andreis**. Ai cugini Filippi grazie di cuore. Messa di Trigesima 12 luglio ore 18 parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 15 giugno 1979.

E' mancato ai suoi cari

Aldo Verna

Ne dànno l'annuncio: la moglie **Dorina**, il figlio **Franco** con la moglie **Emilia** e la nipotina **Alda**, l'affezionato amico **Orazio**, parenti tutti. Funerali oggi alle 16 da via Pio VII, 136. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 giugno 1979.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Franchino in Borgiattino
di anni 61

Ne dànno il doloroso annuncio il marito **Leandro**, i figli **Carlo** con la moglie **Cinzia**, **Beppe** con la moglie **Luisella**, le sorelle **Pina** ed **Emma**, il figlioccio **Franco**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Danilo, Eda e zia Pina per l'amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo in Piossasco sabato 16 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Magenta 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Piossasco**, 15 giugno 1979.

E' mancato ai suoi cari

dott. Federico Weiszer

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Mariuccia**, i figli **Sanyi** con **Laura**, **Federico** e **Francesco**, **lily** con **Armando** e **Ombretta** e l'affezionato e fedele Mario. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Weisz per la fraterna assistenza e al personale del Reparto Neurologico dell'ospedale Mauriziano. Partenza da Torino ospedale Mauriziano ore 14 oggi sabato. Funerali in Sostegno ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 giugno 1979.

Cristianamente è mancato

Michele Garbolino
anziano FIAT

Ne dànno il triste annuncio la moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Martini (via Tofane) oggi ore 15; proseguirà per S. Benigno Canavese. Il funerale avrà luogo domenica 17 c.m. ore 15.
— **Torino**, 16 giugno 1979.

Improvvisamente è mancato

Antonio Bruno
di anni 62

Addolorati l'annunciano: moglie, figli, genero, nipote **Roberta** e parenti tutti. Funerali sabato 16 giugno alle ore 14,30 da via Regina Giovanna 3.
— **Collegno**, 15 giugno 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Gianola
commerciante

Addolorati lo annunciano: la moglie **Olga**, figlia, genero, e il piccolo **Roby**. I funerali oggi alle 14,30 da via Gottardo, 177 indi la cara salma proseguirà per Rosta.
— **Torino**, 16 giugno 1979.

Serenamente è mancata

Lucia Bergeretti ved. Beccaria

Addolorati lo annunciano: figlie, nuora, genero, sorella, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare a Ettore Grosso e a nonna Margherita. Funerali sabato 16 corr. ore 10,15 partendo dall'abitazione, via Sapri 45. La cara salma proseguirà per Nichelino. Servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 giugno 1979.

Ci ha lasciati nel ricordo della sua generosità e dolcezza il

rag. Giuseppino Anile

Affranti lo annunciano la moglie **Eugenia Balducci**, la mamma **Rosa Fumari**, la sorella **Concetta**; **Romano** e **Romana Balducci** con **Rossana** e **Andrea** e parenti tutti. Funerali oggi 16 ore 16 nella Parrocchia Gesù Nazzareno.
— **Torino**, 15 giugno 1979.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Clarissa Gerbino n. Bagnoli

La piangono il figlio **Ettore** con la moglie **Silvana Voli**, i nipoti **Gianni** e **Anna**, la fedele **Caterina Audisio** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 18 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta piazza Galimberti 15.
— **Cuneo**, 15 giugno 1979.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Battista Mina
anni 67

Addolorati lo annunciano: la moglie **Alma Antonioli**, la figlia **Mirella** con il marito **Emilio Canapale**, il fratello e fam., nipoti e parenti tutti. Funerale in Carmagnola nella Chiesa di S. Francesco sarà celebrato sabato 16 alle ore 17,15.
— **Carmagnola**, 15 giugno 1979.

ANNIVERSARI

1978 — 1979

Nel primo triste anniversario della scomparsa del caro

Mario Sina

moglie, figli e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa sarà celebrata in Rivoli oggi 16 corr. alle ore 19, parrocchia Nuova Collegiata, via Fratelli Piol 44.
— **Rivoli**, 16 giugno 1979.

1954 — 1979

I suoi ex allievi riconoscenti ricordano

Fratel Giocondino prof. Luigi Sirocchi

Santa Messa lunedì 18 giugno ore 19 cappella Collegio San Giuseppe.

1978 — 1979

Giuseppina Ramassotto

Vive nel ricordo dei suoi cari. Messa: martedì 19 Parrocchia di San Lorenzo ore 8 Giaveno.

17-6-1970 — 17-6-1979

Tommaso Parussa

Prego ricordandoti. Santa Messa ore 11,30.

1978 — 1979

Emma Tittonel

Sempre viva nei nostri cuori.

STAMPA SERA Sabato 16 Giugno 1979

tuttospettacoli

Da Verona a Macerata la stagione all'aperto dell'opera lirica

Melodramma refrigerante

Da tempo la famosa frase attribuita all'illustre direttore Antonio Guarnieri (*«All'aperto si gioca solo a bocce»*) conserva soltanto il significato di *boutade* di una famosa malalingua, tali e tante sono infatti le manifestazioni musicali che occupano a tempo pieno l'estate italiana. A cominciare naturalmente dalla più importante di tutte a livello internazionale, l'Arena di Verona, che coinvolge ogni anno centinaia di migliaia di spettatori provenienti da ogni parte del mondo.

Del resto, a confermare la crescente suggestione esercitata dal richiamo areniano basta riferirsi all'inusitata ampiezza acquisita via via dalla stagione, passata dalle 22 recite del 1954, distribuite fra il 15 luglio e il 15 agosto, alle attuali 34 che coprono il periodo 12 luglio-1° settembre. Quattro gli spettacoli in programma: *Turandot* (direttore Ahronovich, regista Bolognini, protagoniste a turno Ingrid Bjoner e Marita Napier); *Traviata* (direttore de Fabritiis, regista Coltellacci; tra le protagoniste, la Ricciarelli, la francese Garner e la Mauti Nunziata); *Mefistofele* (direttore Arena, regista De Bosio, protagonista il bulgaro Ghiuselev poi ripreso dal nostro Zardo); *Lo schiaccianoci* (coreografia di Miskovitch con protagonista Carla Fracci).

Dall'Arena di Verona è d'obbligo trasferirsi alle Terme di Caracalla, la cui stagione è per anzianità di servizio (1957) la seconda italiana. Tuttavia, con il passare del tempo, il suo ruolo si è andato progressivamente riducendo a semplice supporto folkloristico ad uso e consumo dei turisti americani per i quali le agenzie di viaggio già preventivano una recita dell'immarcescibile *Aida*.

Ben diversa l'importanza che in questi ultimi anni sono venute assumendo le stagioni dello Sferisterio di Macerata e di Torre del Lago Puccini, valide alternative, sia pure entro certi limiti, del «fenomeno» areniano. Programma interamente pucciniano, com'è logico, nella patria del Maestro, con *Tosca* (cinque recite) e *Fanciulla del West* (tre recite) fra il 5 e il 15 agosto.

Ancora *Tosca*, con il trio Santunione - Domingo - Macneil, è l'opera scelta per inaugurare l'11 luglio, vigilia di Verona, la stagione di Macerata. Seguiranno *Romeo e Giulietta* di Prokofiev (14 luglio, protagonisti Urbain e la Fracci), la *II Sinfonia* di Mahler eseguita da un complesso céco (16 luglio), *Norma* (22 luglio) diretta per la prima volta da Peter Maag, *Carmen* (29 luglio, protagonista la Cossotto), e infine il Concerto dei vincitori del XVII Concorso Internazionale di Canto «Beniamino Gigli» (31 luglio).

Tra lo Sferisterio di Macerata e Torre del Lago Puccini cerca quest'anno di inserirsi autorevolmente la città di Ravenna, organizzando alla Rocca Brancaleone, sotto la generica sigla «Estate '79» (in realtà dal 21 luglio al 12 agosto), una stagione di tutto riguardo, comprendente, oltre a un *Lago dei cigni* (coreografia di Morozov) frutto di una singolare coproduzione russo-romena, *Cenerentola* (protagonista la bulgara Anghelakova), *Nabucco* (protagonista Bruson) e *Bohème* (con la Chiara e Merighi).

Pressappoco il medesimo periodo sarà occupato, contemporaneamente da altre due manifestazioni di singolare pregio, il cui valore consiste più nella stimolante «rivisitazione» di un passato glorioso che in un'ampia affluenza popolare. Si tratta di due Festival internazionali. «Opera Barga» (dal nome della deliziosa cittadina della Garfagnana) il primo, che dal 20 luglio al 6 agosto presenta, fra l'altro, un'autentica rarità, quel *Demetrio e Polibio* che risulta essere la prima opera composta da un Rossini appena quattordicenne.

A sua volta Martina Franca, bella e ridente città pugliese, è sede dell'ormai notissimo Festival della Valle d'Itria, giunto alla quinta edizione, la quale s'inaugura il 27 luglio con la cantata giocosa in forma scenica *La pace di Mercurio* del bitontino Tommaso Traetta, di cui ricorreva in aprile il bicentenario della morte.

Rossini è il musicista scelto per inaugurare anche il Festival Segusino: nessuna rarità, ma il classico *Barbiere*, reso però particolarmente qualificato dalla regia di Sylvano Bussotti e da una compagnia nella quale spiccano due giovani ma apprezzati stilisti quali il baritono Corbelli e il mezzosoprano Helga Müller. Anche Venezia-estate sceglie il *Barbiere*, (protagonista Guy Chauvet) facendolo precedere da *Otello* di Verdi.

Alta musicologia e cultura europea si danno la mano nell'Italia centrale, muovendo dal Festival dei Due mondi di Spoleto (un'*Incoronazione di Poppea* dopo la *Sonnambula* inaugurale del 27 giugno), proseguendo, a cavallo fra agosto e settembre, per la Settimana Chigiana di Siena dedicata ad Haydn (la «prima italiana» delle *Pescatrici*), e concludendo con la Sagra Musicale Umbra nella seconda metà di settembre (*Olimpia* di Spontini e *Alceste* di Gluck). A parte talune sporadiche incursioni nei vari cartelloni operistici (oltre alle citate, anche alle Terme di Caracalla e a Martina Franca), il Balletto dovrebbe avere la sua beneficiata in Liguria (luglio a Nervi e settembre a Bordighera).

E infine, a conclusione di tutto, un'autentica «novità assoluta»: una crociera in piena regola organizzata dal solito dinamico e inventivo Cappelli sotto la prestigiosa sigla dell'Arena di Verona: «Navigar cantando» è l'allettante programma, con itinerario Genova - Algeri - Tunisi - Biserta - Genova, dall'11 al 16 settembre.

Giorgio Gualerzi

Il senatore Boggio e la riforma

Sulla soglia dei cinquanta benissimo portati con la prestanza della figura, simpatico nel tratto e disinvolto nell'eloquio, il neo-rieletto senatore dc Carlo Boggio, già sindaco di Vercelli negli Anni Settanta, ha una bruttissima gatta da pelare: la musica in Italia (conservatori, Enti lirici, teatri di tradizione) che attende l'invocata riforma.

Se ne parla da anni, troppi, e ancora una volta la crisi di governo rischia di mandare tutto all'aria, con il rinvio sine die della nuova regolamentazione destinata a sostituire l'ormai obsoleta legge 800 (alias Corona). Dice il senatore Boggio: «Senza dubbio viviamo un grosso travaglio, proporzionale alla complessità della materia, aggrovigliata da non pochi nodi. Di essi il più importante da sciogliere resta pur sempre il decentramento regionale, poiché è alla sua soluzione che sono affidate quelle insostituibili garanzie di un effettivo pluralismo che sole possono tutelare l'autonomia dello sviluppo creativo impedendo l'instaurarsi di un'arte e di una cultura di regime».

Naturalmente non è che Boggio sottovaluti l'aspetto economico-finanziario del problema. E' d'accordo, per esempio, con le dichiarazioni di Carniti a suo tempo pubblicate dalla Stampa: «Bisogna varare una "leggina" adeguatamente finanziata che consenta agli Enti lirici di sopravvivere. Però il buon senso ci suggerisce anche di economizzare, rinunziando, ad esempio, a nuovi allestimenti particolarmente costosi a favore di quelli già disponibili. Infatti, se crisi c'è, bisogna che ci sia per tutti, evitando di ulteriormente caricare la nota spese del contribuente italiano».

Purtroppo gli impegni legati alla sua condizione di parlamentare vietano a Boggio di coltivare la giovanile passione per il canto e per l'opera lirica. In compenso si sfoga a parlarne quando gli capita l'occasione.

«Non sono pregiudizialmente ostile ad allestimenti moderni — *dice Boggio riferendosi con intenzione alla discussa* Italiana in Algeri *del Regio* — ma la musica va rispettata, lasciando naturalmente all'interprete ampia possibilità di esprimere la propria personale visione».

E' chiaro però, prosegue il senatore Boggio, che, «il pubblico deve compiere un notevole sforzo di aggiornamento culturale, ma al tempo stesso sovrintendenti e direttori artistici debbono tenere conto del pubblico che c'è, senza scambiare la fantasia per la realtà. Certo, a questo punto, sempre più s'impone la necessità di un "teatro sperimentale" destinato a verificare la validità artistica di forme e contenuti nuovi della produzione contemporanea, magari attraverso l'istituzione di un paio di centri dotati di comode e funzionali strutture itineranti sul modello del Carro di Tespi».

Forse non sono idee nuove, ma è certo che da qualche modesto Boggio in più e da qualche arrogante demagogo in meno, anche il teatro lirico trarrebbe indubbio vantaggio. **g. gu.**

I cinque concerti del Regio

Il Regio ha, al pari e forse più degli altri enti lirici, problemi a non finire; è privo di un direttore artistico, manca di un direttore stabile per l'orchestra, ha tecnici in numero decisamente inferiore alle esigenze del suo sofisticatissimo palco scenico e un corpo di ballo numericamente risibile, ha poi sovvenzioni assolutamente inadeguate falcidiate dagli interessi passivi. In queste condizioni variamente arcinote, parlarne o scriverne non serve a nulla, parte la breve stagione di concerti sinfonici che l'ente lirico torinese realizza ogni anno con molta parsimonia sullo scoccare dell'estate. La parsimonia alla quale è indotto l'ente, si riflette anche nella definizione del cartellone di questa stagione sinfonica, onesto certo ma difficilmente in grado di indurre nel pubblico grandi stimoli culturali.

Si comincia il 21 giugno con un concerto diretto da Vladimir Delman. Il maestro russo, vituperatissimo per aver assecondato le propensioni iconoclaste del regista Gregoretti nella rossiniana Italiana *in Algeri, torna sul podio del maggior teatro cittadino per dirigere la Prima e la Sesta sinfonia di Ciaikovski. Sarà, ad onta di qualunque risentimento, un'occasione preziosa per ascoltare Ciaikovski sotto la guida di un grande interprete.*

Dopo la serata ciaikovskiana diretta da Delman si avrà un concerto diretto il 28 giugno da Bruno Aprea che propone la Sinfonia da L'assedio di Corinto *di Rossini e il non troppo frequente ma piacevolissimo* Concerto per oboe e orchestra *che ci presenta l'immagine poco conosciuta dello* Strauss *intimistico degli ultimi anni con la partecipazione solistica dell'oboista Bruno De Rosa. A conclusione del suo concerto Bruno Aprea dirigerà la* Quinta Sinfonia *(Riforma) di Felix Mendelssohn.*

Il terzo concerto, diretto da Carlo Zecchi il 5 luglio, è interamente dedicato ad Haydn del quale presenta due sinfonie e il Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra con la partecipazione solistica di Sergio Patria. Zecchi è un pianista e direttore d'orchestra conosciuto ed apprezzato ormai da tre generazioni che ha con il classicismo viennese una parentela profonda ed affettuosa, garanzia sicura quindi di alti livelli interpretativi.

Il concerto successivo è invece tutto rivolto alla gioventù; sul podio salirà infatti il giovanissimo Roberto Abbado, nipote del celebre Claudio e figlio di Marcello, l'attuale direttore del Conservatorio di Milano. Roberto Abbado, rivelazione recente ma già applauditissima dell'arte direttoriale, dirigerà al Regio un bel programma che pare fatto apposta per assecondare gli estri della gioventù. L'intensa e drammatica Musica *di accompagnamento per una scena cinematografica di Arnold Schoenberg è un capolavoro che nessun produttore cinematografico si è mai sognato di prendere in considerazione, Schoenberg è infatti, con tutto il rispetto per questi ultimi, musicista assai diverso da Nino Rota o da Ennio Morricone. Roberto Abbado proseguirà con il Concerto op. 53 per violino e orchestra di Dvorak che si varrà della partecipazione solistica di Massimo Marin e concluderà la serata del 12 luglio con l'esuberante, bellissima Suite del balletto* Romeo e Giulietta *di Prokofiev.*

La stagione concertistica si conclude il 21 luglio con Bruno Martinotti che salirà sul podio per dirigere il Requiem *di Verdi con un formidabile cast di cantanti composto da Katia Ricciarelli, Bruna Baglioni, Veriano Luchetti.*

Enzo Restagno

Primedonne da tutto il mondo

Renata Scotto interpreterà "La Tosca", l'americana Olivia Stapp "La fanciulla del West"

All'Arena, tanto per cominciare, un paio di Turandot che suscitano interesse e curiosità: la sudafricana Marita Napier, pochissimo conosciuta in Italia, e, soprattutto, la bionda «walkiria» Ingrid Bjoner, la più grande cantante norvegese del dopoguerra e uno dei maggiori soprani wagneriani, straussiani e beethoveniani prodotti dall'area nordico-mitteleuropea negli ultimi venticinque anni.

Un mese dopo, a Torre del Lago, Renata Scotto, lanciando l'ennesima sfida ai «vedovi Callas» e ai «kabaivanskanidi», proporrà per la prima volta in Italia la «sua» Tosca: saranno proprio dolci baci e languide carezze?

Pochi giorni più tardi, sempre in omaggio a Puccini, sarà invece l'americana Olivia Stapp, simpatica quanto bizzarra cantante-attrice, a mettere a dura prova ugola e nervi nella *Fanciulla del West*, cercando di ripetere la brillante prova della connazionale Eleanor Steber.

Anche lo Sferisterio di Macerata, il 22 luglio, avrà la sua carta da giocare al tavolo delle «primedonne». Si tratta infatti dell'esordio di Rita Orlandi Malaspina nella tremenda parte di Norma. Perché non sperare nel miracolo? La base c'è tutta, per l'altezza staremo a vedere (anzi, ad ascoltare).

Infine occhio vigile (e orecchio aperto) in quel di Ravenna, dove il 5 agosto l'ostica Abigaille, già fatale alla Strepponi, dovrebbe trovare pane adatto ai suoi affilatissimi denti nei mezzi vocali e interpretativi di Ghena Dimitrova, una bulgara (manco a dirlo) in carriera da circa una decina d'anni che, zitta zitta, sta scalando con sicurezza la difficile ascesa della notorietà.

Teatro, mimo, musicoterapia, cinema e tanti altri corsi a Torino

Nell'Atelier nasce la creatività

Il corpo, «riscaldato» prima con precisi esercizi fisici, è pronto a rispondere più spontaneamente agli stimoli del «maestro» fino a giungere alla fase dell'improvvisazione, *«quella "magica", in cui agisce di per sé, senza obbedire a mediazioni razionali»*. *«Décomposer le corps»*: è ora l'ordine perentorio del mimo Yves Lebreton. E, come per incanto, una cinquantina di persone si scompongono, come se fossero scisse in diversi segmenti: testa, collo, busto, tronco, bacino ruotano di volta in volta verticalmente, orizzontalmente e trasversalmente con un andamento ora rigido ora sinuoso. Lebreton (allievo del mimo Etienne Decroux e fondatore del «Théâtre de l'Arbre» di Parigi) comunica la sua esperienza di linguaggio teatrale basato sull'espressione corporea, ormai lontana dal vocabolario gestuale imitativo e illusionista dei mimi. E' uno dei tanti nomi prestigiosi che, tra aprile e giugno, hanno tenuto a Torino un «Atelier di aggiornamento in dodici corsi» per operatori culturali, realizzati con il patrocinio della Regione e la collaborazione delle cooperative «della Svolta» «Assemblea teatro», «Compagnia del Bagatto» e «Teatro dell'Angolo».

E' la prima iniziativa del Centro di Documentazione sull'animazione (nato da una convenzione tra Comune e Università di Torino) che — come spiega Fulvio Polizzi, della «Cooperativa della Svolta» *«oltre a costituire un fondo di testimonianze e di esperienze sull'animazione arricchito di biblioteca, audiovisivi ecc. intende promuovere incontri, seminari, laboratori, per favorire la preparazione professionale degli operatori del settore»*.

A Torino si fa animazione nelle scuole e nei quartieri da quattro anni: *«L'Atelier di aggiornamento è nato proprio per rispondere all'esigenza degli operatori stessi di una maggiore professionalità, di confrontarsi con esperienze, problematiche e tecniche diverse»*, aggiunge Polizzi. L'Atelier, dopo questa prima fase sperimentale, dovrebbe assumere un carattere permanente (tra l'altro, al termine dei corsi, la Regione Piemonte rilascia un attestato).

In via San Francesco, sede del Centro, si pensa già al secondo ciclo per il prossimo autunno che dovrebbe articolarsi in corsi propedeutici e di specializzazione, dove si approfondiranno le tecniche espressive relative a teatro, musica, grafica e cinema.

A Torino, dunque, un vero e proprio rilancio della creatività. *«Se ne sentiva il bisogno. Torino è stata troppo a lungo tagliata fuori da sperimentazioni culturali. Ho frequentato il corso di Lebreton* — dice Erica Hutter, 21 anni — *ed è stata un'esperienza che mi ha arricchita e che potrò mettere a frutto nella mia attività di danzatrice contemporanea»*.

Elisabetta Donat-Cattin ha seguito invece il corso di scenotecnica, tenuto da Riccardo Venturati (scenotecnico del Regio): *«Mi interessa fare teatro per i bambini e ho trovato utilissimo entrare nel meccanismo teatrale»*. Dopo uno studio teorico delle apparecchiature teatrali, i partecipanti al corso hanno potuto fare anche l'emozionante esperienza pratica con le strutture messe a disposizione dal teatro Regio. *«Ora ho le idee molto più chiare sul mio futuro e sono molto più stimolata a proseguire gli studi di scenografia»*, dice a sua volta Simonetta Nicolucci.

Rocco de Paolis, animatore teatrale, ha voluto provare con il cinema, seguendo il corso dei registi Ferrara e Agosti: *«Ero digiuno completamente di sceneggiatura, riprese e montaggio, ora ho imparato certe cognizioni tecniche, ma soprattutto mi è venuta la voglia di cimentarmi con il Super 8»*.

A insegnare l'arte di clown è arrivato il famoso Jack Millet, o meglio, il clown viandante «Otto». Statunitense di origine, ha lavorato negli ultimi anni in tutta Europa in collaborazione con Katie Duck, George Penyol e altri personaggi che hanno dato vita ai laboratori «The Murk». Ai teatri preferisce la piazza, le strade. E per le strade sono andati anche gli allievi del corso, non prima però d'avere svolto una ricerca sul personaggio clownesco, e aver appreso i primi segreti dell'uso della piazza come spazio scenico.

Chi era interessato al teatro «come laboratorio» ha potuto seguire il corso tenuto dal Gruppo Domus de Janas, formato da attori di diverse nazionalità: traggono ispirazione per il proprio lavoro da realtà caratteristiche e ancora «intatte», come quelle dei Paesi Baschi, della Macedonia o della Barbagia. Un lavoro teatrale a più diretto contatto con la realtà, come quello del gruppo Comuna Baires, è l'altro corso di «teatro-laboratorio».

Chi invece voleva andare alle radici del teatro, nelle espressioni rituali tradizionali della cultura popolare orientale, ha potuto approfondire — attraverso filmati originali, audiovisivi e dimostrazioni pratiche — i riti di Bali, riti di trance e dramma, il teatro indiano Kathakali e quello giapponese Kabuki-Nò.

E ancora: incontri di musicoterapia, composizione grafica, tecniche ed analisi del gioco infantile, la commedia dell'arte.

Per l'autunno (settembre-ottobre-novembre) si prevede un programma ancora più arricchito e a Torino arriveranno altri artisti prestigiosi. Quasi certa la presenza di Grotowski, con il suo famoso teatro laboratorio di Wroclaw; si aspetta da un momento all'altro la conferma per la presenza dell'Opera di Pechino. Dopo il clown «Otto», di scuola americana, sarà la volta della scuola russa, quella di Dimitri. Dal Sudamerica arriverà il mimo Carlos Trafic; dalla Francia, a insegnare ludicomotricità e psicomotricità Vayer.

Sull'uso della maschera e sulla costruzione della maschera in cuoio, secondo la Commedia dell'Arte, si fanno i nomi di Ferruccio Soleri (noto Arlecchino del «Piccolo» di Milano) e Donato Sartori. Probabili anche i peruviani «Quatro Tablas», il Living Theater, il giapponese Joshi Oida per il training fisico.

L'«Atelier di aggiornamento» fa dunque sul serio per sprovincializzare l'attività culturale e creativa torinese e il tutto, per chi vuole parteciparvi, con la modica spesa di iscrizione di 15 mila lire.

Stefanella Campana

Il mimo Jack Millet e una seduta di musicoterapia

I FILM DEL GIORNO

I SUPEREROI DI SUPERGULP! Fumetti animati a colori di produzione Usa (Cinema Ariston).

Gli appassionati di fumetti ritroveranno i personaggi a loro cari in cinque avventure diverse delle quali elenchiamo i titoli: 1) Misterio; 2) Il misterioso Uomo molecola; 3) Il mitico Thor uomo del futuro; 4) Il microcosmo del dottor Doom; 5) Lo scorpione è fuggito.

Nella prima avventura la lotta tra Misterio e l'Uomo ragno è ambientata a New York e vinta dal primo. Nella seconda i Fantastici Quattro hanno come antagonista l'Uomo molecola che, prima d'essere tale, possedeva i connotati d'uno scienziato. Nella terza il mitico divo è Thor, sottoposto a una terribile prova per verificare se il suo corpo resiste alle radiazioni atomiche; tra i personaggi si incontrano Odino padre di Thor e Zarko di cui Thor si finge schiavo per meglio sconfiggerlo. La quarta avventura s'incentra sul «raggio riduttore» che trasforma esseri normali in creature di dimensioni minime; non manca re Thog che governa gli uomini lucertola. Infine, nell'episodio conclusivo, ricompare l'Uomo ragno con antagonista uno scorpione.

Dai brevi riassunti si sarà capita la sostanza del programma (in parte prodotto da Hanna e Barbera) che inserisce nel cinema d'animazione tipi e trovate, sfondi e figure che da tempo posseggono una loro fumettistica notorietà. Specie per i ragazzi le attrattive non mancano.

* *

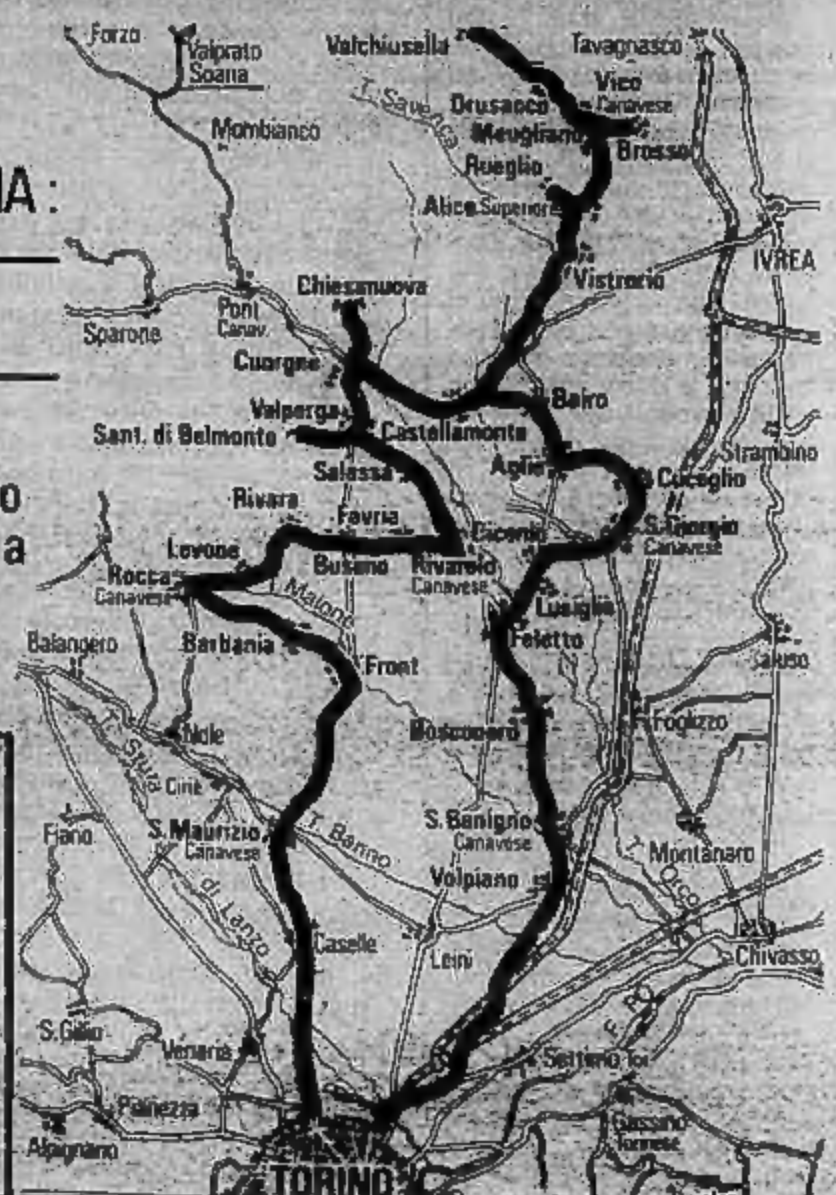
NOI DUE. UNA COPPIA («En och en») di Erland Josephson, Sven Nykvist, Ingrid Thulin, con E. Josephson, I. Thulin — Drammatico, a colori. Svezia 1978 (Cinema Centrale).

Trent'anni fa il *trio svedese* più celebre era quello formato da Gren, Liedholm, Nordhal giocatori del Milan; per questo film il *trio svedese* che ne firma collegialmente la regia è composto dai bergmaniani Erland Josephson, Ingrid Thulin, Sven Nykvist: attori d'alto prestigio i primi due, eccelso direttore della fotografia il terzo.

Naturale che appunto i primi due siano i protagonisti di questo «loro» film e che il terzo l'abbia, oltre che condiretto, anche fotografato. Professionisti tutti e tre prediletti del loro maestro Ingmar Bergman, gli artefici della pellicola non si sono, a loro volta, scostati dalla tematica cara all'autore di *Scene di un matrimonio*. I personaggi sono Dan e Yiva: non sposati ma entrambi in crisi peggio che se lo fossero. Lei è una pittrice vicina al mezzo secolo, legata per anni con un uomo dal quale s'è staccata per evitare il monotono rischio di *«invecchiare insieme»*. Lui è un tipo solitario, accanito lettore di buoni libri, si sente affine al pigro *Oblomov* di Gonciarov (è il suo emblematico testo preferito), riluttante a sconfiggere la propria solitudine di cinquantenne affiancandosi a una donna.

Quando Yiva (ch'è sua cugina) lo invita a un viaggio a Copenaghen prima, e poi nella Svezia meridionale, Dan accetta, ma non è che il turistico vagabondare nella capitale danese e altrove riesca a rompere l'isolamento psicologico dal quale l'uomo è afflitto e non è che la matura sensualità di Yiva riesca ad affascinarlo o, quanto meno, a scongelarlo. Su una spiaggia nordica il definitivo distacco tra i due maturi cugini.

Il film è sottilmente e inevitabilmente malinconico, nell'analisi a freddo, e impietosa, della psicologia di due creature portate d'istinto a ragionare più che a riscaldarsi, si fa per dire, a quella che viene usualmente definita «la fiamma dell'amore». E così è un po' privo di colore anche il racconto, di cui è autore unico, in sede di sceneggiatura, Erland Josephson: più capace di scavare come attore nel personaggio di Dan, che non come autore. Alla sua dominante statura d'interprete si adegua, a volte con qualche sforzo, una Ingrid Thulin di proposito meno attraente del solito, ma di intensa e dolorosa espressività nell'esprimere l'ansia e l'inquietudine di una donna *«prigioniera delle libertà borghesi»*.

s. vald.

Questa sera allo stadio

Esordio a Savona dello «show» Dalla-De Gregori

Lucio Dalla [illegible] France[illegible] De Gregori, due big della musica pop italiana, tra i cantautori d'oggi (e [illegible] sono pochi) sono quelli che registrano [illegible] più alte cifre [illegible] vendita per i loro dischi. Da soli, sono ormai abituati al tutto esaurito nei palasport delle nostre città. Insie[illegible] contano ora [illegible] riempire gli stadi. E' un progetto ambizioso il loro, di quelli che consacrano definitivamente se riescono, ma possono tradursi in disastro economico se le gradinate restano semideserte: [illegible] per coprire gli spalti di uno stadio, ce [illegible] vuole di gente!

Se il loro è [illegible] sogno vincente, inventato in bar[illegible] [illegible] ogni discorso sul riflusso [illegible] tutto colpisce, musica pop compresa, lo si vedrà stasera, allo stadio comunale di Savona, prima tappa di una lunga tournée per tutta Italia, che si concluderà a Cagliari per la fine di luglio. Tra un mese esatto saran[illegible] a Roma, l'appuntamento al Comunale di Torino è fissato per giovedì prossimo, 21 giugno. In tutto, ventidue stadi equamente distribuiti tra nord [illegible] sud; unica grande esclusa, Milano. Qualche voce «maligna», assicura che l'esclusione [illegible] voluta: negli anni caldi dell'«autoriduzione in concert», proprio [illegible] Milano De Gregori ha dovuto incassare una violenta contestazione.

Questa, comunque, sarà una tournée «faraonica», per i due soci. [illegible] orchestrali, 18 tecnici fonici, [illegible] elettricisti, [illegible] macchinisti, [illegible] autisti, palcoscenico da 20 metri, tre Tir, pulmini e autoradio varie.

Se ha sorpreso [illegible] scelta «oceanica» degli stadi, bisogna [illegible] che [illegible] ha sorpreso affatto [illegible] società [illegible] Lucio Dalla [illegible] Francesco De Gregori. I due, oltre [illegible] incidere per la stessa etichetta, si conoscono e lavorano spesso insieme, già da molti anni. Il loro primo concerto in coppia risale a quattro anni fa: ironia del calendari, si tenne proprio [illegible] Milano, al Teatro dell'Arte. [illegible] la spinta definitiva [illegible] questa scelta viene dal successo dell'anno scorso, *Ma come fanno i marinai*, orecchiabile e dolce brano, composto ed eseguito dai due. Il rodaggio «di [illegible] poi, è del luglio dell'estate scorsa allo stadio Flaminio di Roma: per applaudire [illegible] «coppia», c'era un pubblico di 40 mila persone.

Ci saranno novità in questa tournée? L'ufficio stampa Dalla-De Gregori assicura [illegible] sì. Chi ha già assistito ad un loro concerto in comune li ricorderà che si alternavano nell'esecuzione [illegible] loro repertorio, rari essendo i brani cantati in coppia. La novità promessa è che i due eseguiranno insieme i reciproci successi arrangiati «a quattro mani», presenteranno brani nuovi, [illegible] pescheranno anche nel repertorio antico della musica più popolare.

Ma [illegible] fanno Dalla [illegible] De Gregori, lo si vedrà nell'anteprima di stasera, e a Torino giovedì prossimo.

g. p.

Le canzoni del concerto

Pablo
Quale allegria
Raggio di sole
L'ultima luna
Generale
Come è profondo il mare
W l'Italia
Gesù bambino e [illegible] guerra
Disperato erotico stomp
Il cucciolo Alfredo
Cosa sarà
Rimmel
Anna e Marco
Milano
Niente [illegible] capire
S. Lucia
[illegible] di mare
[illegible] zingari
L'anno che verrà
Anidride solforosa
Bufalo-Bill
Buonanotte fiorellino
Gelato al limon
Alice
Il '56
Tango
Addio mia [illegible] Napoli
Ma come fanno i marinai
[illegible] dei tropici
L'impiccato

PESARO - Il cinema americano degli Anni 70

Corri negro, corri...

Richard Pryor nei panni di un pilota (vincente!) di «stock-car»

[illegible] NOSTRO [illegible]

PESARO — I film inediti [illegible] periodo «Hollywood 1969-1979» presentati [illegible] mostra «Nuovo cinema» daranno modo al termine di comprendere meglio l'evoluzione della massima cinematografia mondiale e la fisionomia della nostra distribuzione che — a torto [illegible] ragione, non si sa ancora — ne ha rifiutati alcuni titoli, autori attori.

Il primo [illegible] questi esclusi è *Greased Lighting*, del '77, firmato [illegible] Michael Schultz autore [illegible] *Car Wash* che al contrario [illegible] stato immediatamente lanciato sul nostro circuito italiano. Schultz è [illegible] *colored*, [illegible] dub[illegible] che i lazzi rivolti alla sua gente debbano torcersi contro lo strapotere dei bianchi. Stavolta [illegible] si trova un pittoresco [illegible] [illegible] diseredati al centro del suo obiettivo [illegible] [illegible] individuo solo, un vincente. In [illegible] minuti assistiamo al trionfo di Wendell, il primo negro che abbia vin[illegible] un campionato nazionale di quello strano sport che consiste nel proiettare verso il traguardo [illegible] contro gli avversari un'incredibile macchina a prova di scontro e di schianto.

Le tremende gimkane automobilistiche, sfondo del polemico film di Michael Schultz

Wendell si scopre guidato[illegible] di classe nel praticare il contrabbando di liquori in barba [illegible] uno sciocco sceriffo (interprete comico Vincent Gardenia, mentre il protagonista è Richard Pryor, bravo attore e temperamento collerico che dipingono quale autentico nemico dei bianchi), di beffa in beffa Wendell si catapulta in pista con [illegible] taxi variopinto, gli [illegible] accecati dal velo di sabbia che i vecchi scassoni alzano, l'aria sicura di chi conosce i suoi polli. I suoi polli sono gl'impresari i quali hanno trovato il modo di richiamare alle loro corse in Virginia anche un vasto pubblico di negri. Pagano come gli altri, basta separarli dai bianchi con una rete e un cartello.

Gl'impresari [illegible] però travolti dal brio e dalla fortuna di Wendell, che giunge senza carità pelose al titolo nazionale di categoria. Il regista Schultz, in [illegible] storia sottilmente amara, [illegible] però già inserito [illegible] nota confortante d'un pilota bianco che diventa il migliore amico del rivale. Nel finale manda [illegible] protagonista alla vittoria nonostante che una ruota abbia perso un bullone nell'avvitamento. Espediente commerciale che falsa l'eventuale vigoria del film [illegible] insinua il sospetto che Schultz si avvalga dei suoi fratelli per farne degli eterni menestrelli.

Jean Simmons protagonista di un «inedito» del marito Richard Brooks

La signora profumata di vodka

Nell'altro inedito in programma ieri — *The Happy Ending* (letteralmente *Il lieto fine*) — le date si allontanano nel passato, le fisionomie ringiovaniscono nella pellicola. Il [illegible] risale al '69, è firmato [illegible] [illegible] colonna [illegible] Hollywood (Richard Brooks) e ha nelle vesti [illegible] protagonista [illegible] piacente Jean Simmons. Sono passati vent'anni dall'esordio e la dolce Ofelia dell'*Amleto* di Laurence Olivier, è ora una risentita signora dell'alta borghesia dai contorni lievemente appesantiti e dall'aria vagamente sbarazzina.

La curiosa euforia che la sorregge tra le difficoltà d'un matrimonio in crisi [illegible] d'una vita senza mèta le vie[illegible] dall'alcol che beve senza sosta e dalle pillole che inghiotte senza discernimento. In queste condizioni po[illegible] accidentalmente avvelenarsi [illegible] volutamente tentare il suicidio, orgogliosamente fuggire nel giorno d'un formale anniversario [illegible] matrimonio [illegible] scioccamente credere alle parole d'un mantenuto professionale. Un giorno, trovata la forza di iscriversi a [illegible] scuola serale universitaria e [illegible] rinunciare al conforto magari abitudinario della famiglia, saluterà con un onesto sorriso d'addio il marito che è romanticamente passato a prenderla come se avesse ancora diciott'anni.

[illegible] [illegible] ha sempre un alto mestiere e una sicura ispirazione, da *Il [illegible] [illegible] violenza* [illegible] *I professionisti*, da *Il genio della rapina* a *In cerca di Mr. Goodbar*. Qualche volta gli [illegible] pure capitato di non incontrare il favore del pubblico. *The Happy Ending* fu una di queste occasioni. Ma, a leggere [illegible] documentati Quaderni [illegible] Mostra pubblicati in collaborazione con Marsilio editore, il regista non [illegible] ne duole tuttora: «*Ho realizzato il film perché volevo una storia [illegible] che [illegible] successo in questo Paese alle donne, sul fatto che il matrimonio forse [illegible] funziona. Eravamo di quattro o cinque anni in anticipo*».

Un elogio che certe sequenze, così prevedibili [illegible] così morbide, non legittimano sicuramente. In altri momenti invece [illegible] classe del regista emerge per intero. Ec[illegible] una fila di signore sotto [illegible] casco della pettinatrice, tutte identiche in [illegible] atteggiamento insieme compunto [illegible] ottuso, differenziate soltan[illegible] dal tipo di settimanale che impugnano animalescamente. Ecco ancora il seduttore per mestiere che s'accorge d'avere fatto [illegible] conquista a corto di dollari, il quale ripiega senza nemmeno prendersi un «passaggio». Sono [illegible] [illegible] pistola, dice: un colpo, e via, non posso correre [illegible] rischio di scaricarmi.

Jean Simmons guarda [illegible] mondo con un sorriso strano. [illegible] riempito il vaporizzatore di *vodka* invece che di profumo. L'alcol le [illegible] direttamente al cervello, la vita è una cosa meravigliosa.

Nessuno in America s'è presa la briga [illegible] andarla a vedere. «*Ma io* — conclude Brooks — *sono ugualmente contento di [illegible] fatto il film*».

Piero Perona

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Una [illegible] [illegible] Antartide,** un programma realizzato da Patrick Van God, Wendy Farr, Alejandro Saderman (c)
13,30 **Telegiornale**
15 — In Intervisione-Eurovisione: Collegamento tra le [illegible] televisive europee. Polonia: Varsavia, Tennis: **Coppa Davis.** Polonia-Italia. Doppio maschile (c)
18,15 **Invito [illegible] sport,** un programma di Brando Quilici. Regia di Folco Quilici. Sesta puntata: il nuoto (c)
18,40 **L'aquilone,** fantasia di cartoni animati. Bugs Bunny in... Il coniglio che la sa lunga. L'impresa [illegible] coyote. Daffy Duck in... L'ambulante venditore ambulante (c)
19 — **Estrazioni del Lotto** (c)
19,05 **Le ragioni della speranza,** riflessione sul Vangelo condotta da Monsignor Salvatore Garofalo (c)
19,20 **Peyton Place,** telefilm con Dorothy Malone, Warner Anderson, Ed Nelson, [illegible] Farrow, Ryan O'Neal. Regia di Ted Post (sedicesimo episodio)
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **[illegible] per bidone,** di Nicholas Colasanto, con Tony Curtis, Roscoe Lee Browne, Richard A. Dysart, John McGiver, James Gregory, David Doyle, Alan Fudge, Philip Bruhs, Bob Diby, Guy Marks, Hector Elias, Vito Scotti, Barbara Rhoades — *Papà Leone, anziano presidente dell'unione fornai, viene abbindolato [illegible] alcuni imbroglioni che riescono ad impossessarsi del fondo pensioni dell'ente. McKoy, vecchio amico di Papà Leone, decide di vendicarlo, facendosi nel contempo restituire i soldi truffati. Per riuscire nel suo scopo, dopo avere individuato i responsabili del raggiro, si presenta ai furbastri come il figlio un po' scavezzacollo del capo dei pescatori di tonno, e...* (c)
22,20 **Esploratori:** Francisco Pizarro alla conquista dell'Impero del Sole. Regia [illegible] Fred Burnley. Presentazione di David Attenborough (c) - **Telegiornale**

Rete due

12,30 **Le ragazze di Blansky:** A Nancy [illegible] amore, telefilm con Nancy Walker, Caren Kaye, Eddie Mekka, Scott Baio [illegible] Pat Morita. Scritto da Warren S. Murray. Diretto [illegible] Alan Rafkin (c)
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **TG [illegible] - Di tasca vostra,** in diretta da Roma [illegible] Milano, [illegible] servizio [illegible] consumatore [illegible] del contribuente, [illegible] cura della Redazione economica del TG 2
14 — **Giorni d'Europa,** un programma a cura [illegible] Gastone Favero (c)
15,30 Torino: **Pallacanestro.** Campionati Europei (c) - Montecatini: Tiro al piattello. Campionato d'Europa (c) - Borgosesia: Ciclismo. [illegible] [illegible] **Dilettanti.** Quarta tappa: Lanzo d'Intelvi - Argegno - Borgosesia (c)
18,15 **[illegible] contro sette,** conduce in studio Claudio Gorlier. Regia [illegible] Bianca Pagliero (c)
18,45 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,50 **TG 2 - Sportsera** (c)
19,15 **Le [illegible] di [illegible] Beauty:** Un futuro migliore, telefilm. Regia di John Reardon — *Nella piazza del villaggio si esibisce un prestigiatore. Con sé ha [illegible] ragazzetto dall'aria malaticcia, suo figlio Stan. Il nonno materno del bimbo [illegible] un anziano signo[illegible] che abita poco distante dalla casa dei Gordon. Il [illegible] vorrebbe con sé il ragazzino, bisognoso di cure [illegible] di condurre [illegible] vita più regolata* (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Rosie, dolce Rosie,** [illegible] romanzo «Cakes and Alle» di W. Somerset Maugham. Sceneggiatura di Harry Green. Interpretato da Michael Hordern, Judy Cornwell, Peter Jeffrey, Paul Aston, James Grout, Mike Pratt, Lynn Farleigh, Barbara Atkinson, Eileen Helsby. Regia [illegible] [illegible] Hays. Terza ed ultima puntata (c)
21,35 **L'occhio del diavolo,** [illegible] Ingmar Bergman, con Jarl Kulle, Bibi Andersson, Axel Düberg, Nils Poppe (Commedia, 1960) (c)
TG 2 - Stanotte

TV PRIVATE

La redazione [illegible] garantisce [illegible] dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Torino Int. — Canale 61

13 — **[illegible] è la vita,** con Totò
17 — **Zecchino d'oro story**
19 — **Eurobasket '79**
19,15 **Malasorte, quell'isole laggiù** (documentario)
19,40 **Electoshock** (show musicale)
20 — **Compiliamo insieme la denuncia dei red[illegible]** (replica)
20,30 **Monty [illegible] Un uomo nell'ambasciata** (telefilm)
21 — **Il laboratorio** (programma musicale)
21,31 **Intrigo a Taormina,** [illegible] Giorgio Bianchi, con Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Belinda Lee, Gino Cervi, Sylva Koscina, Elke Sommer. Commedia, 1960 — *Preoccupato per la virilità del figlio, un ricco industriale ingaggia una splendida «dama di compagnia»*
[illegible] — [illegible] (con Minnie Minoprio)
23,30 **L'eterna catena,** di Antongiulio Majano, con Marcello Mastroianni, Carlo Croccolo, Gianna Maria Canale. Drammatico-passionale, 1952

G. R. P. — Canale 42

12,15 **Lo strano intruso**
16,30 **Grp flash**
16,35 **Guarda in su** (quiz)
16,45 **Quelli [illegible] girandola** (seconda puntata)
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **[illegible] esplorazioni polari di Umberto Nobile** (documentario)
18,45 [illegible]
19,15 **Grp [illegible]**
19,40 **Uscir dal grigio** (a cura di Gianfranco Verrua)
20,18 **Guarda in [illegible]**
20,30 **Più [illegible] del vento,** di William Witney, con Dan Blocker, Rod Cameron. Western, 1969
22,15 **Caccia al [illegible]** (quiz)
22,30 **Vinovo [illegible]** (con Alba Parietti, Dario Mazzoleni, Federica Romero)
23,35 **Ricercato vivo o [illegible]** Josh [illegible] Jason si conoscono qui (telefilm)
0,20 **Grp [illegible]**
0,55 **Dai giornali di [illegible]**
1 — **Film**
2,30 **Film**
4 — **Il molto onorevole agente [illegible] maestà britannica,** di John Gilling, con Tom Adams, Dawn Addams. Spionaggio 1968
5,30 **La Colt era il suo dio,** di D. Jones, con Jeff Cameron. Western, 1973

Tele Studio Torino — Canale [illegible]

13 — **Johnny Yuma**
15,50 **I cinque del bunker,** [illegible] Frank Wisbar, con Horst Bucholz, Gert Fröbe. Drammatico, 1960 — *La sensazionale notizia raccolta e diffusa da un giornalista: cinque fanti tedeschi [illegible] emersi da un bunker [illegible] sei anni dalla fine [illegible] guerra. Da quel momento però sembrano essersi volatilizzati*
17,30 **Switch,** giornalino dei ragazzi
18,45 **Boomerang** (settimanale [illegible] attualità politica)
19,30 **Tst notizie**
20 — **[illegible] TV** (classifiche, aggiornamenti e filmati)
20,30 **Dick Powell Theatre: La menzogna** (telefilm)
22 — **Slaughter, uomo mitra,** di Jack Starret, con Jim Brown. Avventuroso, 1972 — *Reduce dal Vietnam, pluridecorato, è costretto dall'Fbi a raggiungere il Sudamerica per vendicare la morte del padre*
23,40 [illegible]
24 — **L'allucinante notte [illegible] una baby sitter**

TV Commerciale — Canale 44

13,05 **[illegible] siamo angeli,** [illegible] Humphrey Bogart
16,50 **Un asso nella [illegible] manica,** di Ivan Passer, con Omar Sharif, Karen Black. Drammatico, 1976 — *Avventuriero-finanziere per mandare in porto un complesso progetto fa sposare la sua segretaria-amante [illegible] [illegible] vecchio ricchissimo che però si mostra poco disposto [illegible] sopportare il triangolo*
20,10 **[illegible] dollari [illegible] sette,** di Albert Cardiff, con Jerry Milson. Western, 1968 — *Un pistolero deve uccidere l'assassino di suo fratello, di cui sa solo che fa un certo giochetto con l'orologio, e spara bene passando [illegible] pistola dietro la schiena*
23,05 **Ufo contatto radar,** [illegible] Lexie Turner, con Ed Bishop. Fantascienza, 1975

Tele Subalpina — Canale 46

13 — **Le motorizzate,** con Totò
17,30 **Telefilm**
18 — **Lo sceriffo [illegible] stella,** di Sidney Pink, con Jeff Hunter. Western, 1967 — *Sceriffo corrotto si rivolta contro il suo boss quando scopre che gli ha ucciso il padre*
19,30 **[illegible] cristianesimo oggi**
20,20 **[illegible] [illegible] [illegible] meravigliosa,** di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed. Fantastico, 1946 — *Dopo una vita di sacrifici, giunto sull'orlo della rovina per colpa del [illegible] peggior nemico, medita il suicidio. Un angelo di serie B s'incarica di dissuaderlo*
22,30 **Star parade**
23,30 **Diciottenni [illegible] sole,** di Camillo Mastrocinque, con Catherine Spaak, Lisa Gastoni. Commedia, 1972 — *Tre ragazzi ad Ischia cercano l'amore. Uno solo resterà deluso*

Tele M. Bianco — Canale 33

18 — **Fronte [illegible] porto,** di Elia Kazan, con Marlon Brando, Eve Marie Saint. Drammatico, 1954 — *Ex bandito guida la rivolta degli scaricatori del porto di New York contro i gangster che li taglieggiano*
19,30 **Speciale [illegible]**
19,50 [illegible]
20,30 **La trappola [illegible] chiude,** [illegible] Charles Brabant, con Raf Vallone, Magali Noël. Drammatico, 1959 — *Omicida italiano scappa in Francia, si fidanza e inizia una vita onesta, ostacolato dall'ex amante di lei che fa di tutto per dividerli*
22 — **Il segreto [illegible] Sierra Dourada,** di Pino Belli. Documentario, 1957 (*Nella jungla [illegible] lungo i fiumi del Mato Grosso una spedizione italiana alle prese con l'ostilità delle tribù indigene*
23,30 **Oroscopo**

Videogruppo — Canale 52

13 — **Le comiche**
16 — **Quale [illegible]** (consigli [illegible] interviste di Federico Peyretti)
16,30 **[illegible] nudo** (replica)
17 — **[illegible] [illegible] neve,** di Filippo Ratti, con Franco Fabrizi. Commedia, 1967 — *Alla fine della gita scolastica, un professore [illegible] accorge di non avere i soldi per pagare l'albergo. Per rimediare si propone come cameriere gratuito*
19 — **Guida [illegible] sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Il tesoro sommerso,** di John Sturges, con Jane Russel. Avventuroso, 1955 — *Uno squattrinato marinaio, due coniugi in crisi ed un gesuita scandagliano il mare alla ricerca del tesoro del pirata Morgan*
22 — **Documenti**
22,30 **Laramie: cinquemila dollari di taglia** (telefilm)
23,45 **Videonotizie 2**
24 — **Il [illegible] sommerso**
1 — **Vacanze sulla [illegible]**
3,30 **Il cavaliere implacabile,** di Allan Dwan, con Yvonne De Carlo, Cornel Wilde. Avventuroso, 1955
5,30 **Il sentiero dell'oro,** [illegible] Sidney Pink, con Jim Philbrook. Western, 1965

Tele Europa 3 — Canale 58

13 — **Due mattacchioni [illegible] Moulin rouge**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **[illegible] assassini [illegible] nostri ospiti,** [illegible] Vincenzo Rigo, con Luigi Pistilli, Margaret Lee. Giallo, 1974 — *Dopo una rapina tre uomini [illegible] una donna si installano in casa di un medico e lo costringono ad aiutarli*
19 — **La legge [illegible] [illegible] West** (telefilm)
19,45 **Attualità e informazione**
20 — **C'era [illegible] volta un gangster,** di Marco Masi, con Richard Harrison, Ingrid Schoeller. Giallo, 1973 — *Figlio di un commissario di polizia, divenuto un terribile gangster, osa troppo rubando [illegible] un bandito il bottino di una colossale rapina*
21,30 **Panico** (telefilm)
22 — **Il triangolo d'oro,** [illegible] Wu Ma, con Lo Lieh. Avventuroso, 1977 — [illegible] *Laos una trasportatrice d'oppio non fa i conti con una banda rivale comandata da un evaso deciso [illegible] tutto*
23,20 **Attualità e informazione**
23,30 **Natura ambiente**
24 — **Il riscatto degli indiani,** di Kurt Neumann, con Lex Barker, Rita Moreno. Western, 1957 — *Rinchiuso in un fortino galleggiante assieme alle due figlie, [illegible] uomo esce solo per uccidere indiani, ossessionato dall'idea di vendicare [illegible] moglie massacrata dai Sioux anni prima*

Stasera e domani sera al Charleston

Arriva dall'Inghilterra la biondissima Chrissy

Stasera e domani si esibisce ■ «Charleston» la cantante Chrissy. Inglese di Sheffield, una città del Nord Midlands, che ha già dato molti artisti rock tra i quali Joe Cocker, ha iniziato come quasi tutti i più grossi nomi inglesi ■ cantare in chiesa ■ a 12 anni era ■ *chorist* nel coro della ■ parrocchia.

Quindi, con Alan e Michael, suoi fratelli, ha esordito in locali di provincia per gli operai del ferro. Presto si ■ aggiunta ■ gruppo la sorella minore Anne e con questa formazione, Chrissy incide ■ suo primo disco.

Comincia l'ascesa ■ tournées in Israele, Corea, Giappone, America, Germania. Dopo 2 anni, ■ sentito il bisogno di riordinare le idee. Lasciato il gruppo, ■ n'è andata in vacanza e in Svizzera ha incontrato Spooky, il suo attuale produttore, con il quale ha raggiunto l'intesa creativa: Chrissy scrive i testi e Spooky compone la musica.

Il risultato di questo lavoro si conclude con l'incisione ■ *Questions* ■ *Changes*; un 45 giri già noto in Italia cui ha fatto seguito un long-playing.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

FILM 12,45 Film
14,30 ■ mercatino
15,30 ■
17 — Topoclub
18 — Videoshow
19 — Caccia alla spesa
19,30 Telecity flash. Sport
FILM 20 — Telefilm
20,45 ■
21,45 Caccia al campione
FILM 1 — Film ■ notte

Teleradio Asti — Canale 25-51

19,30 ■
20,30 Il dito nell'occhio
21,30 Superclassifica show (c)
22,15 Rioni ■ palio — Collegamento con G.R.P.

Tva (Aosta) — Canale ■

13 — ■ non stop
18 — Film
19,30 Domani sport
19,55 Documentario
20,20 TG ore 20,20
20,50 ■ super 8
21,10 ■ l'ora. Quiz
22,30 Playboy di mezzanotte

Videovercelli — Canale 37-60

18,30 ■ Quiz
FILM 19,05 Film: L'amore ■ come il ■ (Commedia) (c)
20,30 Videovercelli notizie
20,45 Rubrica medica
21,30 Vercelli in studio
FILM 22 — Film: La grande avventura di Scaramouche (Cappa ■ spada, '71) (c)

STP (Casale-Vc) — Canale 50

21,15 Film: Le quattro piume (Avventuroso, '47)
20 — Vita ■
20,30 ■
21 — Superclassifica show (c)
21,45 ■ andiamo stasera?
22 — Speciale P■
22,30 Tuttoarredamento
23 — ■

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

18,30 A tu ■ tu ■: il sindaco di Milano, Carlo Tognoli, risponde ai cittadini
19,30 Corriere d'informazione TV
20 — Speciale informazione
FILM 20,30 Il sottomarino ■ arrende. Film, Sue Matsubayasi, Ryo Ikebe, Andrew Hughed, Mary Lawient
FILM 22 — Billy il bugiardo, film
23,30 Playboy di mezzanotte
0,30 I programmi ■ domani

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 Dal rock ■ rock, storia, testimonianze, ricordi sui protagonisti della musica giovanile negli ultimi venticinque anni. Presenta Gianni Minà
14,30 Ci ■ ■ noi, canzoni per i più giovani
15,05 Va' pensiero, miti ■ realtà del secolo borghese ■ Restaurazione alla prima Guerra Mondiale
15,55 Io, protagonista, storie comuni ■ radioascoltatori che diventano spettacolo ■
16,35 Da ■ a costa, novità musicali ■ Stati Uniti presentate ■ Vera Giannini
17,05 ■ jazz '79, coordinato da Adriano Mazzoletti
17,35 Mondo-Motori, ■ cura ■ Arnaldo Verri, ■ collaborazione di Gino Baglio
17,50 Dylan: un po' ■ più, programma ■ Cesare Pierleoni e Antonella Condorelli
18,30 ■ permettete parliamo ■ cinema: Profondo giallo. Programma ■ Gigliola Fantoni, Lucia Luconi ■ Daniela Sbarrini
19,30 Ascolta, ■ fa ■
19,35 Dottore, ■ divagazioni e attualità ■ diche ■ Luciano Sterpellone
20,10 Intervallo ■
20,20 ■ Asiago 7, alla ricerca del «classico»... quasi perduto e... ritrovato da Re■ e Vincenzo ■
21,05 Perché no?, varietà, canzoni, interviste, pettegolezzi. Presentano Gisella Pagano e Gianfranco Funari
21,45 ■ Acqui Terme, concerto di Tete Montoliu
22,35 Vieni avanti, cretino!, ovvero ■ a riconoscere ■ cietà dei secondi ■ l'autore che gli ■ spalla. Regia di Claudio Novelli (replica)
23,08 Buonanotte da...

FM 95,6

14 — Trasmissioni regionali
15 — I giorni segreti della musica, un programma della ■ regionale ■ Trieste a cura di Gianni Gori
15,30 GR 2 Economia. Bollettino ■
15,45 Gino Bramieri: ■ Varietà, spettacolo della domenica con ■ partecipazione di ■ Mondaini, Enrico Montesano, Francesco Mulè, ■
16,30 ■ 2 Europa giovani
17,25 Estrazioni del ■
17,55 Invito a Teatro: Gertrud, ■ Hjalmar Söderberg. Traduzione di Anna Sa■ ■ Chiara Serino
19,50 ■ a ■ qui ■
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico: I ■ di Roma. Stagione Sinfonica Pubblica 1978-79 ■ Radiotelevisione Italiana
22,40 ■ soir, alla ricerca ■ luoghi, musiche ■ personaggi ■ una città perduta ■ ritrovata

FM 98,2

14 — ■ ricognizioni ipotetiche, partenza da ■ per un futuro possibile. Un programma ideato ■ Ivano Gobbo
15,15 ■ cultura
15,30 Dimensione Europa, settimanale di ■ problemi internazionali, a cura di Mario Arcolo
17 — Spazio Tre, musiche, mostre, spettacoli presentati ■ Sergio Vecchio
18,50 ■ ■ le, ■ di politica
20 — ■ discofilo, scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata ■ al telefono ■ Augusto Veroni
20,45 Giornale ■ commenti ai fatti del giorno
21 — Dall'Auditorium ■ Foro ■ in Roma: I concerti di «Un ■
22,30 ■
22,40 Dopo ■ musica ■ nica. Quarta trasmissione ■ Sintesi digitale: i numeri diventano suoni
23,30 ■ Joseph presenta: il jazz, improvvisazione ■ creatività nella musica
23,59 Stasera si parla di...

IV CANALE

14 — Polifonia: H. Schutz, H. Purcell
14,30 Scuole nazionali: ■ gruppo ■ cinque
15,15 Musica e poesia: ■ Liszt
15,42 Concerto sinfonico diretto da ■ Previn con la partecipazione ■ pianista Horacio Gutierrez
17,30 Stereofilomusica
■ — La settimana di Béla Bar■
20 — Capolavori del '900: ■ Prokofiev
20,50 L'opera ■ Hänsel ■ Gretel, ■ musicale in ■ quadri. Libretto ■ Adelheid Wette
22,30 Concertino: J. Lheritier, F. J. Haydn, N. Le Bègue, W. A. Mozart
23 — A notte ■: F.J. Haydn, ■ Donizetti, G. Malher, M. Reger, ■ Schubert, F. J. Haydn, J. Strawinsky, N. Rimsky-Korsakov

V CANALE

13 — I cantautori
14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Invito alla musica
■ — Intervallo
■ — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
■ Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
■ Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
■ (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
■ Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. ■ 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
■ Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm ■ Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
■ Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino ■ (Fm 94-101,4): t. 876.661.
■ Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
■ Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele ■ Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
■ Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
■ (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
■ Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz)
Editrice Radio ■ (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
■ City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
■ Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152
Radio ■ One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 600.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23. Borgaro.
■ Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
■ Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio ■ One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio ■ (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
■ Studio ■ (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
■ Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 ■ 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. ■ (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue ■ (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio ■ Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV ESTERE

Svizzera

18,15 Top, programma per i ragazzi (replica) (c)
18,50 Telegiornale (c)
FILM 18,55 Inferno, telefilm della serie «Squadra emergenza» (c)
19,50 Telegiornale (c)
20,05 ■ del Lotto
20,10 Il Vangelo di domani, conversazione religiosa di Monsignor Franco Biffi (c)
20,25 Scacciapensieri (c)
21,05 Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 Telegiornale (c)
FILM 21,45 Film svizzeri del passato - 1941: Il landamano Stauffacher, di Leopold Lindtberg, con Heinrich Gretler, Robert Trösch, Fred Tanner
23,15 Telegiornale (c)
23,25 Sabato sport (c)

Capodistria

17,55 Telesport: Calcio. Fiume: Rijeka-Zeleznicar. Campionato jugoslavo
20,30 L'angolino ■ ragazzi: Scuola ■ natura (c)
20,50 Punto d'incontro
21 — Cartoni animati (c)
21,15 Telegiornale (c)
21,30 La decima vittima, ■ Elio Petri, con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Elsa Martinelli, Salvo Randone (commedia umoristica) — *L'azione si svolge in un tempo futuro indeterminato. Poiché le guerre sono state abolite, è ufficialmente ammessa la caccia all'uomo. Basta far parte di un club internazionale ed assoggettarsi a certe semplici regole che...* (c)
23,05 27° Festival ■ montagna e dell'esplorazione «Città ■ Trento»: Giorni di montagna, documentario. Regia di Angelo Carlovilla (c)
23,35 Canale 27, i programmi della settimana (c)

Montecarlo

17,55 Disegni animati
18,10 Paroliamo, telequiz
18,30 Varietà
FILM 19,20 Vita ■ strega: Ritorno all'infanzia, telefilm con Elizabeth Montgomery
19,50 Notiziario
20 — ■ Welby: Enid, telefilm con Robert Young ■ James Brolin
21 — Stress, ■ Corrado Prisco, con Lou Castel ■ Salvo Randone (drammatico) — *Gilberto, universitario contestatore, ■ di essere ricercato ■ polizia. Per sfuggire all'arresto torna dal padre, il barone Federico*
22,30 Oroscopo di ■
22,35 Dibattito, diretto da Ettore Della Giovanna
23,20 Notiziario
23,30 Monte Carlo ■

Confidenze a Cuneo pensando a «Canzonissima»

Grillo abolisce gli ospiti-tv e si accontenta della Parisi

CUNEO — *Fa caldo. Duemila persone stanno aspettando con pazienza da oltre un'ora. Poi Grillo arriva. Blue jeans, [illegible]glietta bianca [illegible] zoccoli; «Beppe, Beppe», urla la gente. Lui si schermisce, quasi timido, nel caldo asfissiante di [illegible] teatro-tenda, pieno fino all'ultimo ordine di posti. Davanti [illegible] noi, [illegible] [illegible] improvvisato palco, la personalità emergente della comicità italiana. Un'ora di monologo, con battute in rapida successione. [illegible] copione viene stravolto, diluito, ampliato con l'improvvisazione, ispirata anche dall'atteggiamento del pubblico nei suoi confronti.*

A Cuneo non si era mai visto niente del genere, ma questo ligure, barbuto e chiacchierone, ci ha «sgelati» e per un'ora abbiamo riso, applaudito. Ci siamo divertiti. Dopo lo spettacolo ci troviamo davanti a un piatto di polenta [illegible] a due bicchieri.

— *Perché, nonostante la proverbiale freddezza dei cuneesi, sei stato accolto così?*

«Credo che la ragione principale sia che [illegible] Cuneo seguono molto la televisione, la chiamano "Las Vegas dei poveri", in quanto non ci sono molti divertimenti. Penso che derivi tutto dal fatto di avermi conosciuto [illegible] il video. Poi la gente, visto che la provincia [illegible] molto legata da vari rapporti alla Liguria, è abituata a vedere genovesi in giro».

— *Se fossi venuto un anno fa, [illegible] sarebbe andata [illegible] finire?*

«Avrei dovuto restituire i soldi».

— *Un mese fa Grillo ha ricevuto a Salsomaggiore il premio come il migliore comico televisivo dell'anno.*

«Non so quale sia il motivo della mia popolarità. Sarà la faccia, il fisico. Non mistifico; arrivo come sono vestito, non ho scenografie».

— *Hai preso in giro tutto e tutti, però sulle elezioni [illegible] passato veloce, due frecciate e basta.*

«C'erano molti bambini e molti anziani. Oggi c'è un sentimento comune verso la politica. Non c'è il sapore delle elezioni, indifferenza piuttosto. La gente ha voluto sentire altre cose, ed io ho voluto andargli incontro».

— *Quando parli dell'uomo della strada, dei suoi problemi, dei suoi «tic», parli anche di te?*

«Sì. Mi guardo intorno, vedo la tv anche come spettatore e riporto con l'occhio dello spettatore. Un occhio ironico, [illegible] volte surreale, per stimolare anche la fantasia della gente».

— *Tra i comici che ti hanno preceduto, qual è che ha lasciato il maggior segno?*

«Posso essermi ispirato a Walter Chiari».

— *In un anno, quante serate fai?*

«Quelle che voglio. Sono diventato un mercenario [illegible] bassa specie, ma serate ne faccio sino alla fine di agosto, poi smetto. Non faccio cinema, né pubblicità. Farò un'altra trasmissione televisiva e poi il tea[illegible]».

— *In autunno ci sarà un'altra occasione televisiva. Confermi quindi la tua partecipazione a* Canzonissima?

«Sì. Sarà una lotteria diversa, sempre al sabato sera, quindi senza anteprime, né giochini. Sarà un grande spettacolo musicale, [illegible] cabaret, [illegible] comici, ospiti. Una trasmissione prevalentemente fatta con la musica. La regia sarà di Enzo Trapani e con me ci sarà Heather Parisi, la ballerina italo-americana che avete visto [illegible] *Luna Park*».

— *Un «Grillo-show» insomma.*

Risponde affermativamente con la testa ed aggiunge: «Con tanti ospiti cantanti, che presenteranno pezzi arrangiati di una volta».

Grillo viene da una buona famiglia: ha fatto studi universitari. «Il mio mestiere lo faccio ancora con passione, ci credo. Mi piace il contatto con la gente [illegible] lo faccio anche per questo».

Nicola Cabasse

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

[illegible] 92,1

- [illegible] — **Risveglio** [illegible]
- 6,30 **Musica per [illegible] giorno [illegible] festa**
- 7,35 [illegible] **evangelico**
- 8,40 **La nostra** [illegible]
- 9,10 **Il** [illegible] **cattolico**, settimanale [illegible] fede e vita cristiana
- 9,30 [illegible] [illegible] [illegible] lingua italiana, in collegamento con [illegible] Radio Vaticana, [illegible] [illegible] [illegible] di don P. Pastore
- 10,30 [illegible] giocogiornale della domenica. Presenta Paolo Ferrari
- 11,20 **Io, protagonista**. Raccontiamo la nostra vita: storie comuni di radioascoltatori che diventano spettacolo
- 12 — **Improvvisamente la canzone** [illegible] Presenta Sergio Endrigo
- 12,30 **Rally**, selezione [illegible] regolarità, ritmo [illegible] gradimento per [illegible] vostra discoteca. Presenta Paola Pitagora
- 13,15 [illegible] **Calderone**, ospiti, giochi, musica.
- 15 — **Il mondo della radio**. Presenta Daniele Piombi
- 16 — **Radiouno per tutti**. Colloqui con il Direttore [illegible] Rete
- 16,30 **Carta bianca**, dagli studi [illegible] dagli stadi, [illegible] cura [illegible] Radiouno e della redazione sportiva del [illegible] 1
- 17,50 **Tutto [illegible] calcio minuto per minuto**, a cura di Guglielmo Moretti [illegible] Roberto Bortoluzzi
- 19,20 **Il Calderone**
- 19,25 [illegible] **si fa [illegible]era**: Jazz, classica, pop
- 20,10 **I Pagliacci**, dramma in un prologo [illegible] due atti di Ruggero Leoncavallo - **Cavalleria Rusticana**, melodramma in un [illegible] di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci, [illegible] Giovanni Verga

FM 95,6

- 9,35 **Gran Varietà**.
- 11 — **Alto gradimento**, un programma [illegible] [illegible] Arbore e Gianni Boncompagni
- 12 — **Revival**
- 12,45 **Toh! Chi [illegible] risente**, recital [illegible] [illegible] Bianchi [illegible] Gianni Di Palma. Un programma di Carlo Loffredo
- 13,40 **Romanza**, [illegible] più belle pagine [illegible] teatro musicale [illegible]ite [illegible] Giovanna Santo [illegible]
- 14 — **Domenica con noi**, ovvero [illegible] ascoltare la radio ed essere felici. Musica, curiosità, ospiti inattesi, spigolature ad uso di almeno sette generazioni [illegible] inoltre: **Il racconino**, di Paola Riosa Gregoretti - **La [illegible]las[illegible] [illegible] grande**, storie [illegible] fantascienza - [illegible] **la tua orchestra per favore**, canzoni, voci, suoni degli anni d'oro della ra[illegible]
- 17 — [illegible] **sport**, a cura di Guglielmo Moretti [illegible] [illegible] Evangelisti con Enrico Ameri
- 18 — **Domenica con noi: Le inchieste del maresciallo Passenante**, di Antonio Perris. Regia di Alberto Buscaglia (seconda parte)
- 19 — **Domenica sport** (seconda parte)
- 19,50 **Il pescatore di perle**, proposte confidenziali [illegible] senza pregiudizi di Franco Soprano
- 20,50 **Spazio X**, spazi musicali a confronto per [illegible] i gusti e tutte le età affidati [illegible] Valentina Amurri e Maurizio Catalani
- 22,40 **Bollettino** [illegible] [illegible]
- 22,45 **Buonanotte Europa**, divagazioni turistico-musicali

3

FM 98,2

- 10,55 **I protagonisti** (seconda parte)
- 11,30 **Il tempo [illegible] i giorni**, rubri[illegible] di cultura religiosa [illegible] cura di Mario Arosio
- 12,45 **Panorama europeo**, fatti, personaggi, problemi dei Paesi [illegible] Comunità
- 13 — **Disco-novità**
- 14 — **I concerti per pianoforte di Mozart**
- 14,25 [illegible] **Reger**, trio in sol maggiore op. 141 per flauto, violino [illegible] viola
- 14,45 **Controsport**, settimanale del Giornale Radiotre a cura [illegible] Giuseppe Mazzera
- 15 — **Vita miracoli e morte del** [illegible] **lucano**, cent'anni di storia contadina in Ba[illegible]
- 16 — **Sul nome di B.A.C.H.**
- 16,30 [illegible] **passato da salvare**, ri[illegible] [illegible] proposte sui beni [illegible] [illegible] attrezzature culturali in Italia
- 17 — Invito all'opera: **Il tabarro**, opera [illegible] un [illegible] di Giuseppe Adami (seconda parte) - **Suor Angelica**, opera in un atto di Gioacchino Forzano - [illegible] **Schicchi**, opera in un atto [illegible] Gioacchino Forzano
- 20,30 **Il poeta-clown**, conversazione [illegible] Patrizia Miscione
- 21 — **Dalla Sala Grande [illegible] Conservatorio «G. Verdi»: I Concerti [illegible] Milano**. Stagione Sinfonica Pubblica della [illegible] 1979
- 22,45 [illegible] **d'autore: Gio[illegible] Bononcini (Modena 1670 - [illegible] 1747)**
- 23,25 Da Milano, Giacomo Pellicciotti presenta: **Il jazz**, improvvisazione [illegible] creatività nella musica
- 23,59 **Stasera [illegible] parla di...**

F

IV CANALE

- [illegible] — Mattutino [illegible]
- 7 — Interludio
- [illegible] — Concerto operistico
- 8,45 Quartetto: E. Chausson, quartetto in [illegible] maggiore op. [illegible] per pianoforte e archi (Quartetto Richards)
- [illegible] Rarità [illegible]
- 9,30 Eugen Jochum dirige Haydn
- 10 — Folklore: Anonimi. Sicilia: Canti [illegible]ci
- 10,15 Wilhelm [illegible] interpreta [illegible]
- 11 — [illegible] religiosa nella musica
- 11,30 Concertino
- 11,45 Interpreti [illegible] radio: direttore Paul Klecki
- 12,30 Antologia di interpreti
- 14 — Interpreti alla radio: violi[illegible] Victor Tretiakov
- 15 — Polifonia
- 15,42 [illegible] discografiche
- 17,30 Stereofilomusica
- 19 — Intermezzo
- 20 — Rafael Kubelic dirige l'orchestra della [illegible] Bavarese
- 21,35 Concerto dell'organista Marie-Claire Alain
- 22,10 Fogli d'album
- 22,20 Musiche [illegible] danza
- 23 — A notte alta: F. Alfano, [illegible] Monteverdi, F. Schubert, F. Listz, M. Reger, P. J. Ciaikowski, F. Schubert

V CANALE

- 8 Concerto a modo mio
- 9 — Da un capo all'altro [illegible] mondo
- 10 — Crescendo in [illegible]
- 11 — I re
- 12 — Scelti per voi
- 13 — I cantautori
- 14 — Tutto jazz
- 15 — Cocktail musicale
- 16 — Il leggio
- 18 — Meridiani e paralleli
- 20 — Quaderno [illegible] quadretti
- 22 — Musica leggera in stereofonia

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 8,30 **L'equo** [illegible]
- 10 — **Viva [illegible] domenica**
- FILM 12,45 **Film**
- 14,15 **Il campanile (r)**
- FILM 17 — **Film**
- 18,30 **Telefilm**
- 19,30 **Telecity flash - Sport**
- FILM 20 — **Telefilm**
- 21 — Film della domenica
- 23 — **D[illegible] [illegible]**
- 24 — **Sexy [illegible]**
- FILM 0,15 **Film della notte**

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 20,30 **Musica e spettacolo**
- 21,15 **Domenica sport**
- FILM 21,30 **Film: «Le quattro piume»** (avventuroso, '47)
- 23 — **Domenica sport**
- FILM 23,15 **Film: «Lo specchio della follia»** (Drammatico, '70) (c)

Teleradio Asti Canale 25-51

Collegamento con G.R.P.

TV ESTERE

Svizzera

- 14,30 **Telegiornale** (c)
- 14,35 **Telerama** (c)
- 15 **Tele-revista** (c)
- 15,15 **Un'ora [illegible] voi** (c)
- 16,15 **Maasai**, documentario (c)
- 17,40 **Il salone internazionale** [illegible] (c)
- FILM 18,40 **Chi dei due?** telefilm (c)
- 19,30 **Settegiorni** (c)
- [illegible] **Telegiornale** (c)
- 20,10 [illegible] **parola del Signore** (c)
- 20,20 **Concerto dell'Unesco** per l'anno internazionale del fanciullo (seconda parte) (c)
- 21 **Intermezzo**
- 21,10 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
- 21,30 **Telegiornale** (c)
- FILM 21,45 **Il giudice e il poliziotto:** Gli amici del sole, telefilm con Michel Duchaussoy [illegible] Pierre Santini (c)
- 22,45 **La domenica sportiva (c)**
- 23,45 **Telegiornale** (c)
- 23,55 In Eurovisione da Torino: **Pallacanestro**. Campionato europeo. Cronaca differita di un incontro (c)

Capodistria

- 20,30 **L'angolino [illegible] ragazzi:** Il paese [illegible] Paperino, film (prima parte) (c)
- 21 **Canale 27**, i programmi della settimana (replica) (c)
- 21,15 **Punto d'incontro**, settimanale del telegiornale (c)
- FILM 21,30 **La [illegible] magica**, di William Wellman, con James Stewart, Jane Wyman. *Smith, gio[illegible] intelligente [illegible] dinamico, [illegible] occupa di statistica. Attraverso i suoi studi, s'è formata [illegible] convinzione che in qualche angolo debba esistere quella ch'egli chiama [illegible] «Città magica». Questa metropoli dovrebbe rispecchiare in modo perfetto l'opinio[illegible] media dell'intera nazione*
- 23,05 **Musicalmente:** All you need is love (16ª puntata) (c)

Montecarlo

- 18,45 **Disegni animati**
- 19 **Parollamo,** telequiz presentato da Iea Pericoli
- FILM 19,20 **Vita da strega:** Un'apprendista innamorata, telefilm con Elizabeth Montgomery
- 19,50 **Notiziario**
- 20 **Avvocati alla prova del fuoco:** Il grande seccatore, telefilm
- FILM 21 **La magnifica sfida**, di Miguel Lluch, con Kirk Morris [illegible] Dina Loy — *Ucciso l'emiro Nias ed usurpatone il trono, l'ambizioso Atatur instaura in Semares [illegible] regime basato sul terrore. Con gli stessi metodi tenta di assicurarsi la sudditanza dei regni limitrofi*
- 22,30 **Oroscopo di domani**
- 22,35 **Notiziario**
- 22,45 **Monte Carlo sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

11 Dalla chiesa parrocchiale di Sant'Antonino in Concesio (Brescia): [illegible] **Messa.** Commento di Natale Soffientini
11,55 **Incontri della domenica,** settimanale di attualità religiosa (c)
12,15 **Agricoltura domani,** [illegible] cura di Giovanni Minoli. Regia di Aldo Bruno (c)
13 [illegible] l'una, quasi un rotocalco per la domenica, a cura di Alfredo Ferruzza (c)
13,30 **TG1** [illegible]
17 **Domenica in...** di Corima - Jurgens - Torti, condotta da Corrado. Regia [illegible] Lino Procacci (c)
— Cronache e avvenimenti sportivi, [illegible] cura di Paolo Valenti (c)
In... sieme (c)
17,45 **Notizie sportive**
17,50 **In... sieme**
18,40 **90° minuto**
18,55 **Palio** [illegible]
19,05 **In...somma**
20 **Telegiornale**
20,40 **Olocausto** di Gerald Green, con Tom Bell, Joseph Bottoms, Tovah Feldshush, Rosemary Harris, Anthony Haygarth, Ian Holm, Lee Montargue, Michael Moriarty, Deborah Norton, George Rose, Meryl Streep, Sam Wanahaker, David Werner, Fritz Weaver, James Woods. Regia di Marvin J. Chomsky. Una produzione Titus. Distribuzione Wolrdvision. Dialoghi italiani di Maria Basaglia. Settima puntata. — *Penultima puntata dello sceneggiato statunitense di Gerald Green che ricostruisce la tragedia degli ebrei massacrati nei campi di concentramento nazisti. Erik Dorf prosegue la sua brillante carriera all'interno delle SS. Karl, il pittore, viene deportato ad Auschwitz. Sua moglie Inga [illegible] appena in tempo a comunicargli che attende [illegible] bambino. Continua la resistenza di pochi superstiti nel ghetto di Varsavia. Moses Weiss, fratello di Joseph è uno dei più audaci organizzatori della rivolta* (c)
21,40 **L'occhio che uccide:** Piccole follie con Marty Feldman, con Orson Welles, Spike Milligan, Hugh Paddick, Karen Cheril. Regia di John Robins (prima puntata) (c)
22,10 **La domenica sportiva,** cronache filmate [illegible] commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura della Redazione Sport del Tg 1 (c). **Prossimamente,** programmi per sette sere, a cura di [illegible] Jacolucci (c)
Telegiornale

Rete due

12,30 [illegible] **cartoni animati:** La talpa e il giardiniere, Michaela e il gioco delle ore. Il sole prestigiatore (c)
13 **TG2 - Ore tredici**
13,30 **L'altra domenica estate,** selezione di concerti pop, rock e jazz (c)
15 **TG2 - Diretta sport,** telecronache [illegible] avvenimenti sportivi in Italia e all'estero, [illegible] cura di Beppe Berti
Torino: **Pallacanestro.** Campionati europei. Italia - Jugoslavia (c) — Montecatini: **Tiro [illegible] volo - piattello.** Campionati europei (c) — Milano: **Ippica.** Gran premio Milano (c) — Cortenuova di Monticello: **Ciclismo.** Giro d'Italia dilettanti. Quinta Tappa: Varallo Sesia - Cortenuova di Monticello (c)
17,45 Prossimamente, programmi per sette sere, [illegible] cura di Pia Jacolucci (c)
18 **Tocca a le** [illegible] I prigionieri di Alpha 13, sceneggiato con Henri Piegay, Patrick Prejean, Mario David, Jacques Mauclair, Marianne Comtell. Regia di Christian-Jaque (quinta puntata) (c)
18,55 **TG2 - Sport flash**
19,10 **Campionato italiano di calcio,** sintesi di un tempo di una partita di serie B
19,50 [illegible] **- Studio aperto**
20 **TG2 - Domenica sprint,** fatti [illegible] personaggi della giornata sportiva, a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino (c)
20,40 **Don Lurio presenta: Così per caso,** spettacolo musicale di Marcello Cazco, Paolo Moroni, Don Lurio con la partecipazione [illegible] Cecilia Buonocore. Orchestra diretta da Marcello De Martino. Costumi di Ruggero Vitrani. Scene di Mario Fiorespino. Luci [illegible] Enzo Torroni. Regia di Paolo Poeti (seconda puntata) (c)
21,45 **TG2 - Dossier,** il documento della settimana, [illegible] cura [illegible] Ennio Mastrostefano (c)
22,35 **TG2 - Stanotte**
22,50 **E** [illegible] **qua:** Padrone mio, un incontro cantato [illegible] Nanni Svampa [illegible] Otello Profazio, con Matteo Salvatori e Norma Midani. Regia di Guido Stagnaro (terza puntata)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti [illegible] possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele M. Bianco — Canale 33

18 — **Un amore senza fine,** di Luis Knaut [illegible] Mario Terribile, [illegible] Memmo Carotenuto, Luisella Boni, Alberto Farnese. Drammatico [illegible] — *Un ingegnere s'innamora. Lei lo ricambia con calore, [illegible] all'improvviso, senza motivo scappa via*
19,30 **Speciale** [illegible]
19,50 **Music** [illegible]
20,18 **Da Istambul con ordine** [illegible] **uccidere,** di Alex Butler, con Lucretia Love, Christopher Logan. Spionaggio 1966 — *Gemello del re newyorkese della droga, spinto da un agente Fbi, accetta di sostituirsi [illegible] lui per scoprire tutti gli appartenenti all'organizzazione*
21,45 **Discoteca show**
22,15 **Spie** [illegible] **città**
23,45 **Oroscopo**

Tele Torino Int. — Canale 61

12 — **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni della hit parade)
12,40 **La lunga raccolta** (documentario)
13 — **La figlia** [illegible] **mendicante,** di C. Campogalliani, con Paola Barbara, Ave Ninchi. Drammatico — *Suo padre, misero straccione, è stato ingiustamente condannato per omicidio. Solo il figlio del giudice, e con lui un gruppo di garibaldini, [illegible] aiutano a cercare il vero colpevole*
17 — **Il** [illegible] **anche loro:** Le scimmie
17,30 [illegible] **parte** (replica)
18,15 **Metti una** [illegible] **al bar** (replica)
19,15 **Eurobasket '79**
19,30 **Le favole [illegible] cartoni** [illegible]
20,15 **Il laboratorio** (programma musicale)
20,45 **Telefilm**
21,45 **Gente lontana** (documentario)
22,10 **L'ultimo attacco,** [illegible] Pedro Lazaga, con Analia Gadé, Arturo Fernandez. Drammatico 1961 — *Spagna, 1936: un capitano di fanteria, approfittando i una breve licenza può finalmente sposarsi. Ma il giorno stesso riceve l'ordine di tornare sul fronte*

Tele Europa 3 — Canale 58

10 — **Un dollaro bucato,** di Calvin J. Padget, con Giuliano Gemma. Western 1965 — *Fuorilegge, costretto ad uccidere il fratello, si ribella al suo capo che gli spara. Creduto morto, salvatosi* [illegible] *per miracolo, torna dopo anni a vendicarsi*
11,30 **Stars** [illegible] **ice**
12 — **Col cuore** [illegible] **gola** (romanzo sceneggiato)
13 — **C'era** [illegible] **volta un gangster,** [illegible] Marco Masi, con Richard Harrison. Giallo 1973
14,30 [illegible]
15 — **Pop, rock e** [illegible]
15,30 **Il riscatto degli** [illegible] di Kurt Neumann, con Lex Barker, [illegible] Moreno. Western 1957
17 — **Cartoni** [illegible]
17,30 **Due mattacchioni** [illegible] **Moulin Rouge,** di Giuseppe Vari, con Franchi [illegible] Ingrassia. Comico 1964 — *Uno sprovveduto ispettore di polizia indaga sullo strano omicidio di una ballerina di night*
19 — **Cartoni** [illegible]
19,35 **Planeta off**
20 — **Il triangolo d'oro,** di Wu Ma, con Lo Lieth. Avventuroso 1977
21,30 **Inviato speciale** (inchieste)
22 — **Gli** [illegible] **sono nostri ospiti,** [illegible] Vincenzo Rigo, con Luigi Pistilli, Margaret Lee. Giallo 1974
23,30 **L'ornitologo ballerino** (romanzo sceneggiato)
24 — **Yamato, grande samurai,** di Hiroshi Inagaki, con Toshiro Mifune. Avventuroso 1962 — *Per uccidere il principe ereditario* [illegible] *matrigna lo spedisce in lungo e in largo per il Giappone a compiere* [illegible] *imprese più pericolose*

Tele Subalpina — Canale 46

17 — **Il figlio di Kociss,** [illegible] Douglas Sirk, con Rock Hudson. Western 1964 — *Eletto capotribù vorrebbe rispettare il trattato di pace firmato da suo padre con i bianchi. Suo fratello invece tenta di provocare la guerra, e pure di rubargli la moglie*
18,30 **Telefilm**
19 — **L'ultimo quarto d'ora,** di Roger Saltel, con Serge Sauvion, Lucile Saint Simon. Giallo 1966 — *L'arresto frettoloso di* [illegible] *giovane accusato di omicidio non convince la moglie di un commissario che incomincia ad indagare per conto suo*
20,30 **Dipingiamo insieme**
21,15 **Star parade**
22,15 **Telefilm**
22,45 **Lo sceriffo** [illegible] **stella,** di Sidney Pink, con Jeff Hunter. Western 1967

G. R. P. — Canale 42

7 — **Lo** [illegible] **intruso**
8,30 **Recoil,** di Paul Wendoks, con Robert Taylor, Vera Miles. Giallo 1965
10 — **Più veloci** [illegible] **vento,** di William Witney, con Dan Blacker, Rod Cameron. Western 1969
12 — **Vangelo** [illegible]
12,15 **Il mio corpo ti appartiene,** di Fred Zinneman, con Marlon Brando, Teresa Wright. Drammatico — *Reduce di guerra, paralizzato alle gambe, si sposa. Ma il matrimonio non funziona, perché lui è convinto che l'amore di lei sia solo compassione*
14 — **Ryu, il ragazzo** [illegible] **caverne:** Amici (cartoni animati)
15,15 **Vinovo** [illegible] (tutte [illegible] corse in diretta, quiz, giochi [illegible] scommesse)
18,45 [illegible] **mattino il mondo è ancora in ordine,** di Kurt Hoffmann, con Werner Hinz. Commedia 1970 — *Vivacissime imprese di un bambino terribile circondato da parenti sbalorditi e preoccupati*
20,20 **Torino cinema teatro Torino** (gli spettacoli di questa settimana)
21,40 **Canale 42** (prossimamente sul Grp)
22 — **Spettacolo** [illegible]
22,50 **Cronaca registrata dell'incontro di boxe Tate-Knoetzee**
23,35 [illegible] **caso** [illegible] **mattina...**
1 — **Film**
2,30 **Fra' Diavolo**
4 — **Wichita,** di Jacques Tourneur, con Joel McCrea, Vera Miles, Lloyd Bridges. Western 1956
5,30 **Tre contro tutti,** di John Sturges, con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis junior. Western 1962

Videogruppo — Canale 52

7,15 **Svegliamoci insieme** (filmati musicali)
8 — **Yellow 33,** di Jack Nicholson, con William Tepper, Karen Black. Dramma sociale 1970
10 — **La vita delle api**
11 — **Il** [illegible] **di Londra,** di Alfred Vohrer, con Joachim Fuchsberger. Giallo 1968
13 — **Laramie** (telefilm)
14 — **Dinamite Jack,** di Jean Velter, con Fernandel, Eleonora Vardas. Comico — *Pistolero di buon cuore, perfettamente incapace,* [illegible] *il sosia perfetto di un feroce bandito. La cosa gli procura diversi fastidi*

16 — **Special musicale**
16,30 **La conquista** [illegible] **spazio** (primo episodio)
17 — **Il tesoro sommerso,** di John Sturges, con Jane Russell. Avventuroso 1955
19 — **Videostory:** Questo amore sconosciuto (fotoromanzo)
[illegible] — [illegible] **Sezione sequestri**
22 — **Yellow 33**
24 — **Tex** [illegible] (cartoni animati)
0,30 **SS Sezione sequestri**

Tele Studio Torino — Canale 24

10 — **Na** [illegible] **con noi** (replica)
11,30 [illegible] **animati**
12,30 [illegible] **economici**
12,45 **I** [illegible] **navigatori dello spazio,** di Z. Anderson, con Myrna Sheil. Fantascienza [illegible] — *Astronauti terrestri sul pianeta Venere tra terremoti* [illegible] *cataclismi scoprono le tracce di una razza simile alla nostra*
14,30 **Captain Nice** (telefilm)
15,30 **Show musicale**
15,50 **Dick Powell theatre:** La menzogna (telefilm)
17 — **L'agguato,** [illegible] Norman Panama, con Richard Widmark, Lee J. Cobb, Tina Louise. Avventuroso
18,40 **Supersonic**
19,10 **Una** [illegible] **domenica** (telefilm)
20,15 **Scotland Yard chiama Londra**
22 — **Una giornata di Ivan Denisovich,** di Casper Wrede, con Tom Courtenay, Alfred Burke. Drammatico 1971 — *Dal romanzo di Aleksandr Solzhenicyn: le tragiche sofferenze* [illegible] *un soldato* [illegible] *fuggito da un lager nazista* [illegible] *per questo condannato in patria* [illegible] *dieci anni di lavori forzati*
23,50 **Incontri ravvicinati di un certo tipo** (strip e cabaret)
0,15 **I giorni dell'amore,** di Jacques Baratier, con Omar Sharif, Claudia Cardinale, Fiabesco 1966 — *Il triste amore di un giovane arabo per la moglie di un professore che, attratto dalla sua intelligenza, si è offerto di dargli gratis un'istruzione*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		[illegible]	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	[illegible]
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni [illegible] associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco, Odeon Azzurro, Roma.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	
[illegible] c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**I vichinghi**, di Richard Fleischer, con Kirk D[illegible], Tony Curtis, Ernest Borgnine, Janet Leigh (Usa - Colori) — Epiche avventure di mare e di terra, con invasioni e cruente battaglie. Non viet. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1958) [illegible] L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**La caduta degli dei**, di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Charlotte Rampling (Italia-Germania - Colori) — Decadenza di nobile casata germanica nel sorgere del fantasma nazista. Orario: 15; 18,20; 21,20. Viet. 18. ■ Drammatico	RIEDIZIONE (1969) Ingresso L. 1500
A[illegible] v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**I supereroi di Super Gulp!** (Usa - Colori) — I Fantastici Quattro, il mitico Thor, l'Uomo Ragno, Nick Carter & C. reduci dai successi televisivi, sono i protagonisti di storie nuove ed inedite. [illegible]: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Disegni animati	Critica ●● Pubblico OOO Ingr 2500 rid [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Uno sparo [illegible] buio**, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Elke Sommer, George Sanders (G. B. - Colori) — Ispettore goffo, ma fortunato, colleziona disastrose avventure dove a farne le spese sono sempre gli altri. Orario: 15,40; 18; 20,10; 22,20. Non viet. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1964) Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	**Seduzione coniugale**, con Rosemarie Lindt, Gabriele Tinti, Claudine Beccarie (Francia - Colori) — Sempre nuove ed eccitanti esibizioni erotiche per le due note ed instancabili porno attrici. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Tre donne immorali?**, di Walerian Borowczyk, con [illegible] Pierro, Ga[illegible] Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali [illegible] tre donne vissute [illegible] epoche [illegible] Viet. 18. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**California suite**, di Herbert Ross, [illegible] M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1979) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, di alcune coppie. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ■●● P[illegible] OOOOO Ingresso L. 2500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. [illegible]	**La Padrina**, di Al Pisani, con Lydia Alfonsi, Mario Danieli, Orchidea De Sanctis, Umberto Rhao (Italia - Colori) — Giovane bella e perversa ha sotto il suo dominio la malavita [illegible] bassifondi e ne dispone a piacere. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica	RIED[illegible] (1976) Ingresso [illegible]
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Noi due una coppia**, [illegible] Erland Josephson, Ingrid Thulin (Svezia - Colori) — Film dedicato a Ingmar Bergman, [illegible] la vicenda [illegible] uomo e una donna alla ricerca dell'amore e del sesso. (Aria condizionata). Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Viet. 14. ■ Drammatico	Critica ■●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Spartacus**, [illegible] Stanley Kubrick, con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, P[illegible] Ustinov (Usa - Colori) — Gladiatore si ribella e sfida con i suoi compagni lo strapotere delle legioni romane in un'epica battaglia. Orario: 14,40; 18,05; 21,30. Non viet. ■ Colosso storico	RIEDIZIONE (1960) Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Dio perdona... io no!**, di Giuseppe Colizzi, [illegible] Terence Hill, Bud Spencer, Frank Wolff, Gina Rovere (Italia - Colori) — La popolare coppia italiana in una delle loro prime interpretazioni «western». Orario: 15,40; 17,55; 20,05; 22,20. ★ [illegible]	RIEDIZIONE (1968) Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**La fine [illegible] fine**, di Burt Reynolds, con [illegible] Reynolds, Dom De Luise, Joanne Woodward (Usa - Colori) — Affetto da grave malattia allenta al[illegible] [illegible]ca di suicidarsi, aiutato nel [illegible] proposito da [illegible] maldestro polacco. Non viet. Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOO [illegible] L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Garage**, di Vilgot Sjoman, con Frej Lindqvist, Agneta Ekmanner, Per Myrberg, Christina Scholling (Svezia - Colori) — Donna, sposata con un professore, diventa l'amante di un preside, ma alla fine, delusa, si toglie la vita. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Super Andy, il fratello brutto di Superman**, di Paolo Bianchini, con André Paul Luotto «Andy», Eurilia Del Bono (Italia - Colori) — Il popolare personaggio dell'Altra Domenica nella sua prima, divertente, avventura cinematografica. Non viet. Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30. ★ Commedia	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 [illegible] Tel. 537.100	**... Unico indizio, un anello di fumo**, di Stuart Cooper, con Donald Sutherland, Francine Racette (G. B. - Canada - Colori) — Killer ricerca la moglie svanita [illegible] nulla, scopre sconvolgenti segreti a lei riguardanti. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Avventuroso	Critica ●■ P[illegible] OOOO Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Un dollaro d'onore**, di Howard Hawks, con John Wayne, Dean Martin, Angie Dickinson, Ricky Nelson (Usa - Colori) — La vicenda di un u[illegible] alcolizzato, da tutti dato per spacciato, che riesce a ritrovare l'orgoglio. Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet. ★ Western	RIEDIZIONE (1959) Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**[illegible] porno college**, [illegible] Finn Karlsson, con Ole Soltoft, Sigrid Horne Ra[illegible] Lone Helmer (Svezia - Colori) — Gli istinti sessuali repressi esplodono in forme devianti di perversione in un collegio femminile. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico	[illegible] VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**Hard-core [illegible] intime**. — Avventure erotiche a profusione con accoppiamenti, orge, festini, baccanali, saturnali, balletti verdi e rosa in un crescendo finale da cardiopalma. Viet. 18. Or.: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico	[illegible] LA PRIMA Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Esce il drago entra la tigre**, di Lee Tse Nam, con Bruce Lee, Bruce Li, Lung Fei (Hong-Kong - Colori) — Ennesimo film, [illegible] le gesta [illegible] scomparso Bruce Lee e dei suoi emuli, a base di arti marziali. Viet. 14. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Lotta orientale	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Preparate i fazzoletti**, di Bertrand Blier, con Gerard Depardieu, Patrick Dewaere, Carole Laure (Francia - Colori) — Casalinga [illegible] tra marito e amante opta alla fine per un bel ragazzo quattordicenne. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre [illegible] Tel. 531.400	**Furto contro furto**, di Richard Quine, con Tony Curtis, Roscoe Lee Browne, Fiona Lewis (Usa - Colori) — Giocatore incallito [illegible]ca di punire un baro di professione usando [illegible] sue stesse tecniche. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	C[illegible] ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
[illegible] Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Il laureato**, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Giovane «bene», appena laureato, si innamora della figlia della propria amante. Oscar 1968 per la [illegible]. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia	RIEDIZIONE (1968) In[illegible] L. 2500
STUDIO [illegible] v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Il gioco della mela**, [illegible] Vera Chytilova, con Dagmar Blahova, Jiri Menzel (Cecosl. - Colori) — Infermiera innamorata di ginecologo gli dice di e[illegible] incinta, dopo vari ripensamenti, lui accetta la situazione. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia	Critica ■●● Pubblico OOO Ingresso L. 2000
TORINO v. [illegible]uozzi 6 Tel. 530.353	**Pornodelirio**, di Claude [illegible], [illegible] Nana Lamour, Annick Fougery, Anne Sand, Michele Perello (Francia - Colori) — Scorpacciata [illegible] «eros» in giro per i vari locali pornonotturni d'Europa. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	OGGI LA PRIMA In[illegible] L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Le 7 città [illegible] Atlantide**, di Kevin Connor, con Doug McClure, Peter Gilmore, Cyd [illegible] (G.B. - Colori) — Gruppo [illegible] ardimentosi alla scoperta delle fantastiche c[illegible] scomparse sotto gli oceani. [illegible]. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.283	**Eccitazione carnale**, di Michel Lemoine, con Dominique Sejourne, Dominique Sinclair, Yves Collignon (Francia - Colori) — L'erotismo più sfrenato, la sessualità più profonda in questa vicenda proibitissima. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ■ Commedia erotica	[illegible] VISIONE [illegible] Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Fuga di mezzanotte**, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga. Orario: 20; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Filo da torcere**, di James Fargo, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa - Colori) — Camionista mentre insegue una cantante di cui è innamorato, si procura avventure e guai per la sua abilità nel fare a pugni. Orario: 20; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica ●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**I fantastici 3 supermen**, di Frank Kramer, con Tony Kendall, Brad Harris, Nick Jordon (Usa - Colori) — Fantastiche imprese e incredibili avventure per tre uomini dotati di superpoteri. Orario: 20; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1968) Ingresso L. 1200
[illegible] PERLA c. [illegible] Gasperi 26 Tel. [illegible]	**Castelli di ghiaccio**, di Donald Wrye, con Robby Benson, Colleen Dewhurst (Usa - Colori) — Fatiche e gioie di una giovane pattinatrice che coltiva un sogno che sembra irreali[illegible]le: vincere la medaglia d'oro alle Olimpiadi. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,20. Non viet. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Sexy club**, di John Hilbard, con Ole Soltoft, Vivi Rau, Soren Stromberg, Annie Birgit Garde, Ulla Jessen (Svezia - Colori) — Avventure erotiche in un club non propriamente sportivo, con prestazioni sessuali a ripetizione. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ■ Erotico	PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2000
MASSAUA p. [illegible] 9 Tel. [illegible]	**Da Corleone a Brooklyn**, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Mario Merola, Van Johnson (Italia - Colori) — Poliziotto che deve condurre un [illegible] a deporre contro un capo [illegible]a, [illegible] superare ostacoli. Non viet. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Duri a morire**, di Joe D'Amato, con Luc Merenda, Donald O'Brien (Italia - Colori) — Uomo si arruola fra i mercenari per catturare un killer sul quale pende un milione di dollari di taglia. Non viet. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ■ Pubblico OOO Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Hardcore**, di Paul Schrader, con George C. Scott, Peter Boyle (Usa - Colori) — La storia di un padre alla ricerca della figlia scomparsa da casa, offre l'occasione per un'inchiesta sulla pornografia. Orario: Ap. ore 15. Viet. 14. ■ Drammatico	Critica ●●■ Pubblico OOO Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Interiors**, di Woody Allen, con Diane Keaton, Geraldine Page, Maureen Stapleton (Usa - Colori) — Crisi psicologica dei componenti di una ricca famiglia dell'alta borghesia americana. Non viet. Orario: 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ■ Drammatico	Critica ■●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
[illegible] v. Cibrario 16 Tel. 487.051	**Il mammasantissima**, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Melissa Longo (Italia - Colori) — Avvocato fa rapire e violentare la figlia del re del contrabbando napoletano, scatenando la vendetta di quest'ultimo. Orario: ap. 14,30. Non viet. ■ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, [illegible]. 651.264)
Ciao [illegible] Renato Zero. [illegible] viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia musicale

APOLLO (largo [illegible] 91, tel. 215.685)
Ciao [illegible] Renato Zero. Non viet. 20,30; 22,30. ■ Commedia musicale

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Stridulum, G. Ford M. Ferrer. 20,30; 22,30. ★ Horror

CONTINENTAL (v. [illegible] 346, tel. 697.068)
[illegible] a Brooklyn, M. Merli, L. [illegible], M. Merola. ■ [illegible]a drammatica

[illegible] d'Essai (corso [illegible] 241, tel. 890.467)
[illegible] nudo e [illegible] morto, di Raoul [illegible], con Aldo Ray, Cliff Robertson. Colori. Or.: 20; 22,30 (aria condizionata). ★ Horror

FARO (via Po 30, [illegible]. 632.214)
Contro quattro bandiere, G. Peppard, H. Bucholz, Capucine. Non viet. [illegible]r.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ■ Avventuroso

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Piccole donne, E. Taylor, P. Lawford, J. Allyson. [illegible] viet. ★ Commedia

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
[illegible] e dispari, T. Hill, [illegible]. Spencer. Non viet. ■ [illegible]

[illegible] (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Concorde [illegible] '79, Van Johnson. Non [illegible]t. Ap. 20,20. Ult. 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE
sullo schermo **Dottoressa sotto il lenzuolo**. Sul[illegible] **Bellezze al bagno**. Viet. 18. Ore 16; 21. ★ Erotico

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La bolte del cinema», 18: erotismo nel cinema [illegible] **Sixteen**, novità assoluta; 19: **Edipo re**, di P. P. Pasolini; 20,30: **Billy the Kid**, regia A. Penn; 22 e 23: erotismo nel cinema **Mauss and Sixteen**. Ingresso soci.

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.26.68)
Hard core n. 8. Ingresso riservato soci, lire [illegible]. Viet. 18. Or. spettacoli 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MOVIE CLUB (v. Giusti [illegible], tel. 544.077)
M.A.S.H., di Robert Altman, con E[illegible] Gould, Donald Sutherland. Ore 20,30; 22,30. ★ [illegible]

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Capricorn One, E. Gould. Non [illegible]. ★ [illegible]

REGINA (c. [illegible]. Margherita 123, tel. 530.885)
Ragazze a [illegible] Colori. Viet. [illegible]. ★ Erotico

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, [illegible] 871.642)
[illegible]: **Blue movie**. Viet. 18. ★ Erotico

CROCETTA - S. [illegible] - [illegible]

[illegible]D (via Sacchi 65, tel. 587.716)
[illegible] ■ Western

[illegible] (v. Monfalcone 62, tel. 328.873)
Un tranquillo week-end di paura, [illegible] John Boorman, con B. Reynolds, Jon Voight. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 598.125)
Festival [illegible] capolavori di Dustin Hoffman: **Il segreto di Agatha Christie**, [illegible] Redgrave. 3ª vis. Ore 20,20; 22,30. ■ [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
[illegible] **gli angeli** [illegible] **fagioli**, B. Spencer. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, [illegible] 773.643)
Cane di paglia. Viet. [illegible]. ■ Drammatico

ODEON AZZURRO (v. Venalzio 8, [illegible]. 772.362)
[illegible] **storie** [illegible] **e di imbroglioni**, [illegible] S. Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine. ■ Commedia

ZETA d'Essai (v. Cibrario [illegible], tel. 772.907)
Le braghe del padrone, di F. Mogherini, con R. Pozzetto. Ore 20,20[illegible]. ★ Commedia

ZONA S. [illegible]

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica-Musica: Pink Floyd at Pompei. (Versione integrale). ■ Musical

MADONNA [illegible] - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Napoli serenata calibro 9, [illegible]: [illegible]. ★ Poliziesco

[illegible] AZZURRA (v. [illegible] di Campagna 1, t. 216.613)
[illegible] **contro gli Ufo Robot**, con Goldrake, Actarus. Techn. Ap. 15,30. ■ Disegno animato

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Doppia luce [illegible]. Sullo schermo: **Fatelo con me bionde dolci danesi**. Sulla [illegible] [illegible]na Loj. Viet. 18. ★ Erotico

[illegible] * (str. Lucento 3, [illegible]. 731.815)
[illegible] **paura**. ■ [illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, [illegible] 262.1665)
Un poliziotto scomodo. ■ Poliziesco

LANTERI * (c. G. Cesare 80), tel. 284.134)
A chi tocca tocca. ■ Spionaggio

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Addio [illegible] **uomo**. [illegible]. ★ [illegible]

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 20,30: **Saggio d**[illegible] ★ [illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.068)
Nosferatu, di W. Herzog, [illegible] K. Kinski, J. Adjani. Ore 20,15; 22,30. ★ Horror

ZONA [illegible] - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi, tel. 680.553)
Domani pomeriggio: **Heidi torna tra i monti**. Ore 14; 16; 18. ■ Disegno animato

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 680.553)
Chinatown, di R. Polanski, con F. Dunaway, J. [illegible]. Viet. 14. Ore 20,20; 22,30. ★ Giallo

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
New York violenta, Wood. Viet. 18. ★ Drammatico

[illegible] LUGI * (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Ercole contro Roma. Ore 21. ■ Colossal storico

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.817)
Mano spietata di Bruce Lee. Non viet. ★ Arti marziali

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: sulla scena **Bellezze al bagno**; sullo schermo **La dottoressa sotto il lenzuolo**. Vietato 18. Orario: 16-21.
ARALDO (Chiomonte 3): 21,15 **La bambola Woo-Doo»**, di G. Franco. Spett. femministe. Gruppo 1 del Sommelier. Ingr. 1500.
ERBA: Vedi cinema 2ª visione.
NUOVO - SALE VALENTINO e OFF: questa sera ore 21,30 Esercitazione Allievi del Centro di Formazione Teatrale. Tel. 655.552.

IPPODROMI DI VINOVO: stasera ore 20,30 corse al trotto. Premio Provincia [illegible] Asti. [illegible]. Ristorante Bar.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
[illegible] DEHORS - [illegible]
CONCERTO - [illegible] 15,30 ore liete con Nino Gallo. Ore 21 ogni serata una grande festa con Pierangeli - Gasparino - Salvadori.
CASTELLINO: [illegible] Danilo.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 Armandino.
[illegible] Jerry [illegible].
[illegible]C: 15,30-21 Boccaccio 71.
G[illegible]: 21 Nuova Edizione.
LA[illegible] ore 21 I Falchi.
[illegible] ore 21 La Troupe: esibizione campioni italiani e francesi [illegible] Rock acrobatico.
[illegible]E: 21 Roby.

INDIE - PIANO [illegible] (Verdi 10 - t. 537.340): Spinardi e Roberto.
CARACOL CLUB (S. Santarosa 14).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze. Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492): Bernard Thomas e Banny Foy.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 15.
LE PARADIS DISCOTECA (Massimo 14): 21.
[illegible] **DISCOTECA** (Moncalieri 85).
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA.

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.762): Maestri dell'800 [illegible] e antiquariato.
CITT[illegible] Rassegna 1978/79.
GISSI (Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13; 16-20.
I [illegible]GNI (S. [illegible] 20/c - Tel. 518.947): L'arte di [illegible] - India.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbaro.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Gli acquarelli di Dino Alberti «Immagini di Torino».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

DAVICO: pers. Giorgio Griffa.
[illegible]: Piero Ruggeri.
LA BUSSOLA (v. Po 9): C[illegible]tiva di fine [illegible]gione.
LA GIOSTRA - Asti: Massimo Quaglino.
LE IMMAGINI: Renzo Vespignani.
VIOTTI: La fantasia a tavola.

[illegible] **PIEMONTESE** - Teatro Gianduja - S. Teresa [illegible] - 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: [illegible] 10-12; 15-18.

Racconto umoristico — *di PAT FERRER*

Lo scrittore, no!

I libri, c'è chi [illegible] scrive e chi li compera. In Italia le due schiere hanno più [illegible] meno lo stesso numero [illegible] adepti. Negli anni, ormai più di venti, in cui mi sono occupato di cronaca e in cui ho vissuto nei giornali, ho incontrato decine [illegible] decine di aspiranti scrittori: i preamboli sono stati diversi [illegible] casuali, un'intervista di cronaca, una ricerca [illegible] informazioni, due chiacchiere scambiate in treno o in una hall di albergo: a Stoccolma, ad Asmara, ad Alassio, a Foggia. Poi inevitabilmente si arriva al dunque: «Io ho scritto un libro». Il manoscritto è, miracolosamente, a portata di mano. Centocinquanta, duecento pagine, [illegible] cui all'autore è rimasta [illegible] una delle ultime copie, battuta con carta carbone già spremuta e quasi smembrata dal lungo cozzare dei caratteri [illegible] una macchina che denuncia cronici irrimediabili abbassamenti di certe vocali e consonanti. Paiono fantasmi di pagine: [illegible] pa[illegible] al termine di ogni riga, sul bordo esterno della cartella, [illegible] dissolvono nel nulla.

«Lei che è giornalista e che quindi se ne intende, gli dà una [illegible] [illegible] mi dice il suo parere?». [illegible] tenta [illegible] deviazione. «L'ha già dato [illegible] qualche editore?». Negli occhi dell'Autore passa [illegible] lampo [illegible] gelido odio impotente. «Gli editori leggono solo manoscritti di autori già affermati, oppure traducono dall'estero».

Poi un giorno ci ho provato anch'io. [illegible] era venuta un'idea che ritenevo buona: un italiano dell'anno Mille, che vive nel [illegible] piccolo feudo [illegible] un [illegible] signore, vino, scorpacciate, cavalcate, ancelle, e che a un certo momento deve partire per la crociata. Se si toglie qualche fanatico convinto, alla maggior parte degli italiani — del Mille o del Duemila — l'idea [illegible] andare in crociata non piace per niente. Posso ricamare un divertente quadro psicologico di questo povero cristo, che non [illegible] la sente di abbandonare le buone [illegible] che ha, per andare a dare di spada contro i cani infedeli, che manco conosce [illegible] che stanno benissimo a casa loro e che chiamano [illegible] — e i suoi signori — proprio nello stesso modo: «cani infedeli».

Però devo documentarmi. Comincio a frugare nelle librerie e nelle biblioteche. Acquisto e consulto tomi polverosi sulla epopea crociata. I tedeschi [illegible] [illegible] più lunga degli altri: le crociate loro le hanno nel sangue. A Parigi scovo alcuni interessanti testi, fra cui [illegible] scritto da vari autori arabi, [illegible] prima crociata, dove [illegible] [illegible] che i cristiani [illegible] crudeli e ignoranti invasori, che pretestuosamente marciano sul Santo Sepolcro, ma che in realtà mirano alle [illegible] degli emiri e [illegible] crocevia per i commerci.

Comincio [illegible] visitare castelli. Trovo da un antiquario il volume «Histoire [illegible] la vie sexuelle» [illegible] Lewinsohn. Alberto mi procura la storia dei bagni e dell'igiene nei secoli. Apprendo tutto sull'arte della falconeria. Rubo dove posso curiosità sulle cinture di castità, che sono nate dopo la prima crociata; ma io le faccio comparire con venti anni [illegible] anticipo. Che cosa si mangia, che cosa si beve, come si ama, come [illegible] si pensa, superstizioni, medicina, smargiassate, ribalderie, persecuzioni. La chiesa e la [illegible] vita più nascosta. Dio, che anno quel Mille!

Comincio a scrivere. Tengo aperta, incollata a [illegible] parete, una piantina di un castello, con torrioni, fossato, cucine, stalle, armeria, eccetera. Vi ambienterò parte della mia storia. Tengo presenti [illegible] un grande foglio i personaggi autentici: Boemondo d'Altavilla, suo nipote Tancredi, Goffredo di Buglione, Riccardo e Rainolfo, di Salerno, Raimondo [illegible] Fiandra, Ademaro di Le Puy messo del papa, Alessio Comneno, Pier l'eremita, eccetera. Su un altro foglio i personaggi inventati, i miei: Ser Cascello [illegible] Sassoperta, [illegible] moglie Ennodia, Agostino il Rosso il forzuto, fra Taddeo, Aliprando l'astuto scudiero, Harun ben Lilaah il turco convertito. Chiedo [illegible] mia moglie che cominci a cucinare [illegible] nel Mille: Cacciagione, polli allo spiedo, niente patate (sono nate in America), insalate, bistecche, fagioli. Tengo a portata di mano una spada dei fratelli Murri, forgiatori in ferro, ogni tanto vibro un fendente a vuoto. Non c'è nulla che faccia più epoca [illegible] un'arma autentica. Rispolvero un antico dizionario della lingua italiana, con parole cadute in prescrizione, ne [illegible] qua [illegible] là qualcuna, senza esagerare.

Le prime venti cartelle vengono giù di botto. Un cronista che scriva venti cartelle [illegible] un buon cronista, ma adesso sono uno scrittore. Devo scriverne trecento. Compero trecento fogli formato unico e li tengo sulla sinistra della scrivania, appena ne ho riempito uno lo passo sulla destra. Arrivo [illegible] cinquanta cartelle. Comincio a [illegible] caffè, anche se — come [illegible] patate — [illegible] arrivato dall'America. Lo addolcisco con il miele, nel [illegible] le api in Italia facevano il proprio dovere proprio come [illegible] oggi.

Prendo una settimana di ferie. Su una grande cartina seguo l'itinerario della prima crociata. Arrivato a Bisanzio ho quasi l'esaurimento. Da Parigi il nostro corrispondente mi fa omaggio [illegible] un prezioso volume «A Bysance au siècle des Comnènes». Riprendo vita. Dio, che cos'era Bisanzio!

La mia crociata prosegue. [illegible] sul Pindo nevica [illegible] soffiano venti gelati, nelle pianure fa un caldo soffocante. A Coxon ritorna l'autunno con piogge torrenziali: ci sono carri e cavalli, ma la gran [illegible] [illegible] la fa a piedi. Ed eccoci davanti ad Antiochia. Le pagine sono ormai quasi trecento. Il colpo di [illegible] e i nostri eroi tornano a casa. A Gerusalemme non arriveranno mai. Per il resto della storia prego leggere la Gerusalemme Liberata [illegible] Torquato Tasso.

Porto il volume in copisteria: duecentomila lire, venti copie. Spedisco agli editori. E rimango in attesa. Già [illegible] anno prima ho pubblicato per la Sei un romanzo di cronaca, centocinquanta pagine. «Hanno rapito [illegible] uomo» che ha avuto [illegible] discreto successo. Lo allego come referenza. [illegible] aspetto. Passa quasi [illegible] anno: più o meno il periodo che i crociati hanno speso per andare, [illegible] piedi, dalla Francia a Bisanzio.

Due grandi editori [illegible] rispondono, cortesemente, che il mio romanzo è molto interessante [illegible] divertente, ma che non rientra nelle loro collane. Solo con Rizzoli [illegible] discorso [illegible] [illegible] un po' più interessante: mi scrivono che lo stanno discutendo. Il testo [illegible] valido — dicono — [illegible] devono ancora riesaminarlo in [illegible] serie [illegible] riunioni. Lo riesaminano e decidono no. Spesi gli editori più grandi, passo a quelli meno grandi. Uno ha concluso proprio in quei giorni il proprio impegno con la narrativa. Anche il mio impegno comincia [illegible] dare segni [illegible] sfilacciamento.

Un giorno, parlando [illegible] Giachetti, tipografo ed editore di Casale, gli faccio cenno [illegible] mio manoscritto crociato. «Senti — gli dico — avrei scritto un libro».

Lo pubblica, come per fare [illegible] un esperimento, e l'architetto Gigi Cappa Bava, tanto bravo quanto paziente, mi fa trenta illustrazioni, per le quali non ha ancora preso una lira. [illegible] libro, «Un cialtrone [illegible] [illegible] Mille», lo distribuisce la Fabbri, che chiede una solida percentuale. Il volume vive adesso la propria avventura nelle librerie. Non [illegible] quanti [illegible] abbiano venduti, non [illegible] se piace, non conosco [illegible] l'ha letto. Qualche caro amico mi ha pubblicato una recensione, Stratta mi ha fatto un'intervista di mezz'ora [illegible] Telemonteblanco. Qualche altro amico mi ha battuto una mano sulla spalla. «Ho saputo che hai scritto un libro, ne aspetto [illegible] copia». E, [illegible] mio pallido sorriso, soggiunge: «Con autografo».

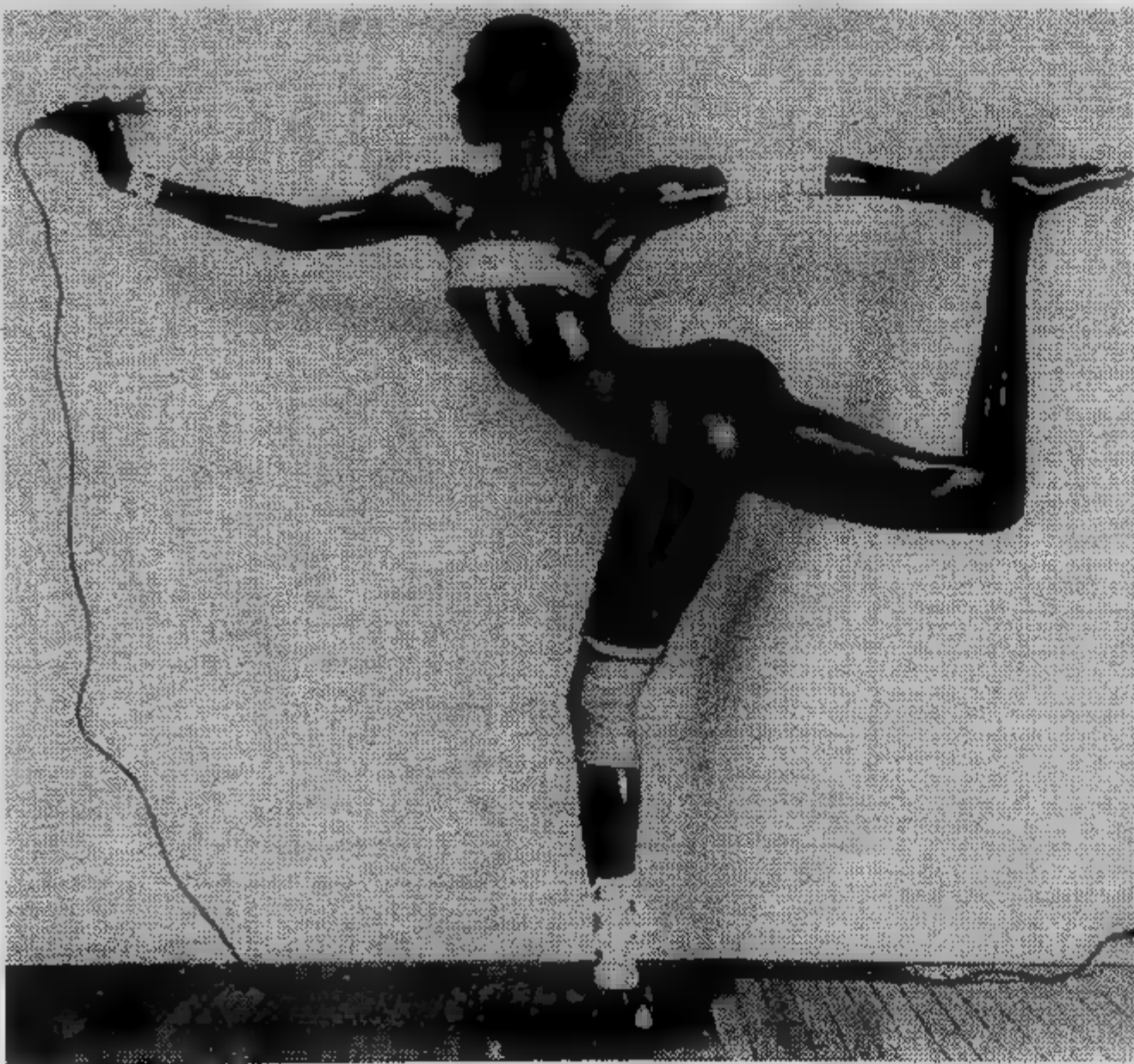
L'ANGOLO DELLA FILATELIA

Pallacanestro alla ribalta

La filatelia italiana, dopo la parentesi elettorale, continua ad andare alla deriva. Mancano comunicati ufficiali dal Ministero delle Poste sulle emissioni che si succedono a ritmo vertiginoso. [illegible] Vede la luce, ed avremo ancora modo di parlarne, il francobollo incredibile contro le «malattie digestive». Tale francobollo rammenta [illegible] pubblicità [illegible] un noto [illegible] [illegible] presenta un poveretto con il ventre rigonfio; sembra la migliore giustificazione [illegible] ciò che ci aveva scritto un lettore: [illegible] serie [illegible] «medica» [illegible] preventiva di certe malattie, ma dedicata a Donizzetti, al suo *Elisir d'amore* e all'odontalgico liquore del gran medico chiamato Dulcamara, «dei topi e delle cimici potente distruttore». Sono talmente violen[illegible] le polemiche [illegible] tale non desiderato commemorativo (raccomandato al ministero non si sa [illegible] da chi e perché) che si rivolta con toni aspri, violenti, quasi tutta la stampa, anche [illegible] filatelica, per cui [illegible] modo di parlarne nuovamente, presto. [illegible] comunque, con tutti gli errori che [illegible] in sé, [illegible] «francobollo di Dulcamara» e come tale [illegible] stato etichetta[illegible] per i posteri.

Nel frattempo consoliamoci con la nuova serie — 80 e 120 lire — per la quale, co[illegible] per il francobollo di Dulcamara, non ci [illegible] pervenuto [illegible] alcun comunicato ufficiale da Roma. [illegible] due esemplari che la compongo[illegible] appaiono in occasione del 21° Campionato europeo di pallacanestro maschile [illegible] hanno ispirato a Torino [illegible] rassegna filatelica che viene inaugurata (sabato 16 giugno, alle ore 11) in via Carlo Alberto 59, presso il Centro Attività Sociali Fiat con la partecipazione di vari enti filatelici torinesi.

I due commemorativi (realizzati in fretta e male, con [illegible] disegno stilizzato che esprime ben poco) [illegible] annullati con un timbro speciale figurato. Alla manifestazione vi saranno pure cartoline illustrate per appagare, con il relativo annullo, i collezionisti.

● **La Consulta a Roma** — Il dimissionario ministro delle Poste on. Vittorino Colombo ha convocato [illegible] [illegible] i membri nominati a far parte della Consulta per la Filatelia. Ha pensato che, forse, i «consultori» siano tutti residenti a Roma in quanto [illegible] solo [illegible] ha riuniti pressoché all'improvviso, ma ha poi anticipato di buon mattino l'ora della riunione, [illegible] tener conto del fatto che nessun [illegible] sarebbe stato in grado di portare per tempo a Roma i convocati [illegible] altre città. Se Vittorino Colombo pretende [illegible] Consulta soltanto [illegible] non ha che [illegible] dirlo [illegible] [illegible] può [illegible] tener conto degli impegni professionali di ciascuno.

[illegible] [illegible]

CINEMA FORMATO RIDOTTO

Psicobombe e altre diavolerie

In attesa [illegible] grandi riduzioni per il mercato autunnale, la Techno Film ha preparato, per gli appassionati dei telefilm, un'interessante serie di soggetti, che, già a suo tempo, hanno riscosso buon successo in Tv. Si tratta [illegible] Jason King, Stewart Sullivan e Annabelle Hurst, i tre membri del segretissimo reparto S dell'Interpol. Le due riduzioni sono: «Le pietre di Venezia» e «Istanbul operazione droga», confezionati in due bobine da 110 metri in color sound.

[illegible] altro personaggio, sempre circondato [illegible] bellissime ragazze, è Peter Wyngarde nella serie poliziesca «Department S». L'uomo che fa classe a sé, sempre in viaggio e a cui tutto può capitare... [illegible] infatti capita, interpreta due avventure titolate: «Il caval[illegible] di Troia» [illegible] «L'ultimo tre[illegible] per Redbridge», confezionate nella metratura [illegible] Jason King. Seguono: «Immunità diplomatica» e «La notte è buia» della serie «The Baron». Il Barone! Questo nome [illegible] sinonimo [illegible] azione, pericolo e fascino; il personaggio ultra moderno del romanziere John Creasey è conosciuto in tutto il mondo. Nell'interpretazione televisiva il simpatico attore [illegible] Hollywood Steve Forrest gli conferisce [illegible] [illegible] ed elegante dimensione nelle vesti di antiquario [illegible] oggetti e mobili rari. L'incantevole Sue Lloyd, sua assistente, collabora egregiamente ad episodi che [illegible] immergono nel vortice del delitto, dell'avarizia e dello spionaggio. L'elegante confezione in superotto è composta di tre bobine [illegible] 110 metri circa in versione colore sonora. L'ultima novità [illegible] rilievo [illegible] una interessante serie Ufo di tre singoli episodi. Una sola bobina da 110 metri per: «L'occhio del gatto», «Psicobombe» e «Il tempo si [illegible] fermato». Sono storie di una organizzazione segreta formata allo scopo di combattere la minaccia [illegible] congegni volanti... per scoprire i segreti dei pianeti ignoti [illegible] per proteggere il mondo da nemici sconosciuti. L'organizzazione Shado nel soggetto fa la guerra da un quartiere generale sito sotto un film-studio sulla Terra [illegible] da una base sulla Luna. Questi mediometraggi hanno il vantaggio di non costare molto [illegible] possono essere acquistati anche singolarmente.

La Polaroid ha introdotto sul mercato una fotocamera Sonar AutoFocus economica (modello 5000). Il segnale di messa a fuoco automatica si forma dietro [illegible] piccola griglia, che si vede sulla parte anteriore dell'apparecchio. Un sottilissimo foglio in plastica laminato d'oro funziona sia come trasmettitore che ricevitore del suono. Premendo il pulsante dell'otturatore, il foglio vibra rapidamente per una frazione [illegible] secondo; questa vibrazione infinitesimale produce un [illegible] ultrasonico che va oltre la gamma dell'udito umano ed animale. Mentre questo segnale viaggia verso il soggetto, [illegible] orologio conta il tempo e l'apparecchio resta in attesa del ritorno del segnale.

Rubrica [illegible] cura [illegible]
Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivete a: Stampa Sera - Cinema formato ridotto - Via Marenco, 32 - 10100 Torino.

La Francia riscopre Grace Jones

Il [illegible] francese «Lui» dedica alla Jones uno stupendo servizio fotografico

Il regista Scola premiato in Polonia

[illegible] settimanale polacco «*Film*», ha attribuito per il 1978 il suo premio [illegible] migliore film straniero proiettato in Polonia al regista italiano Ettore Scola per *Una giornata particolare*.

Ne ha dato notizia l'agenzia di stampa polacca «Pap» che pone in risalto [illegible] «*valore artistico*» della pellicola e [illegible] suo «*messaggio antifascista*».

Scuole, case, fognature: i tre nodi affrontati dal Comune

A Rivoli sono concentrati i problemi della cintura

Tanti e tanti anni fa, forse, sulle carte geografiche Rivoli era un puntino appena segnato. Per chi arrivava dalla Francia, in un certo senso, era l'immagine di [illegible] Piemonte fatto di campi e di allevamenti di bestiame, dopo le giogaie scure delle Alpi. Poi c'era Torino, la città. Con le fabbriche che nascevano allora. E, con le fabbriche, nasceva il fenomeno (fino ad allora quasi sconosciuto) dell'immigrazione.

Migliaia, centinaia di migliaia di persone che arrivavano dal Sud, dalle regioni più povere e più disperate, attratte [illegible] mito «Fiat», dalla possibilità di lavoro. Arrivavano a Torino, trovavano il lavoro sognato. E nient'altro. Niente case, niente scuole, niente di niente. Era il tempo del «boom», quando nelle pensioni si affittavano i letti a rotazione, otto ore di [illegible] e poi fuori, per far posto a [illegible] altro disgraziato.

Torino esplose e, con Torino, Collegno, Beinasco, Rivalta, Grugliasco; [illegible] Rivoli. Ci fu un vero assalto, specie alle vecchie costruzioni [illegible] centro storico, diventate ben presto un «luogo di transito» per chi, arrivato [illegible] [illegible] sua valigia di cartone, cercava una qualsiasi sistemazione in attesa [illegible] tempi migliori. Lo sviluppo edilizio [illegible] connotati travolgenti, tanto da fondere [illegible] un'unica matrice, lungo l'asse di corso Francia, Torino e Collegno, Collegno [illegible] Leumann, Leumann [illegible] Cascine Vica, Cascine Vica e Rivoli. Solo le colli[illegible] moreniche dell'entroterra rivolese arrestarono l'avanzata del cemento, ma la «grande Torino», che prese poi il nome di «prima» e «seconda» cintura, [illegible] [illegible] fatta.

Tutti i comuni che hanno conosciuto l'immigrazione di quegli anni sono stati messi in ginocchio dalla sovrappopolazione, chi più, chi meno. Si sono trasformati in immensi dormitori, [illegible] pochi o nulli servizi. Rivoli, [illegible] un certo senso, ha fatto eccezione: più del «corpo» della città, lo scotto [illegible] stato pagato dal circondario: Cascine Vica, soprattutto, che ha visto più che quintuplicati i suoi abitanti. Il concentrico rivolese, pur fra molteplici problemi, in qualche modo [illegible] arginato l'ondata di piena ed è riuscito, lentamente, [illegible] riorganizzarsi.

Le scuole, [illegible] case e le fognature sono stati i tre grossi nodi che hanno visto impegnata l'amministrazione locale. E, di fronte [illegible] problemi, si [illegible] sempre posto l'ostacolo principale: la mancanza [illegible] fondi. La riforma delle finanze locali, [illegible] il nuovo sistema di finanziamenti attraverso lo Stato, ha ridotto non poco i margini di manovra dei comuni e ha reso più difficile la rapida soluzione delle esigenze cittadine.

Nonostante questo, Rivoli [illegible] riuscita [illegible] impostare alcuni progetti fondamentali, come quello delle fognature che, seppure bisognoso [illegible] tempi lunghi (si parla addirittura di vent'anni per completare la rete) [illegible] già avviato. Ci vor[illegible] circa quattordici miliardi (ai costi d'oggi) [illegible] molto lavoro. [illegible] ci si è mossi ed è già qualcosa, dopo anni di immobilismo.

Anche dal punto di vista «casa» a Rivoli [illegible] è fatto molto: [illegible] incremento dell'edilizia popolare ha permesso di evitare eccessi di speculazione (oltre a quelli che, purtroppo, ci sono stati comunque). Per le scuole, infine, [illegible] è arrivati all'eliminazione dei doppi turni, il che [illegible] già un successo, visto che si era partiti con [illegible] sovraffollamento spaventoso. Da risolvere, ancora, il problema dell'ospedale e quello, ormai centenario, del Castello, di cui molto si parla [illegible] si [illegible] parlato ma per il quale, in concreto, ben poco è stato fatto [illegible] quel poco male. Ma il Castello, forse, [illegible] destinato [illegible] sparire...

ma. b.

I piani commerciali

Le attività terziarie sono in aumento. Collegno, Grugliasco e [illegible] che complessivamente contano circa 150 mila abitanti stanno pian piano trasformandosi in veri centri [illegible] vita commerciale. Per questo i piani per [illegible] commercio varati dai Comuni si sono rivelati strumenti indispensabili per programmare l'espansione e conservare uno sviluppo ordinato. Ora si sente la necessità [illegible] rinnovarli per impostare correttamente lo sviluppo distributivo.

Più espositori e visitatori [illegible] «Torino Ovest produce»

Una esposizione commerciale per rilanciare le industrie

Da quando corso Francia è diventato [illegible] trincea fra due muraglie di case, Rivoli ha cessato [illegible] [illegible] un'entità autonoma per diventare [illegible] tutt'uno [illegible] le città che fan[illegible] da ponte fra l'imbocco della val di Susa [illegible] Torino. Grugliasco [illegible] Collegno, in particolare, [illegible] cresciute a vista d'occhio, proponendosi [illegible] i due poli d'uno sviluppo che non può più ignorare l'industrializzazione delle ex campagne attorno a Torino.

Alcuni dei più grossi nomi del mondo dell'automobile da Pininfarina a Bertone, a Pianelli-Traversa, sono localizzati proprio a Grugliasco. [illegible] tratta di entità che ospitano circa 10 mila lavoratori, tantissimi, dunque, in proporzione con la cittadinanza dei due paesi.

Ogni problema che riguardi l'industria, dunque, riguarda da vicino la popolazione [illegible] Rivolese. [illegible] in questo periodo l'incertezza (che si chiama rinnovo contrattuale) [illegible] [illegible] tutte le porte. Da mesi, ormai, i metalmeccanici [illegible] in lotta per il contratto (anzi, per i contratti). [illegible] per moltissime famiglie si tratta di [illegible] lotta economicamente pesante. Non solo. Sull'asse Torino-Rivoli si trovano alcune imprese che versano in condizioni difficili o che, comunque, hanno avuto traversie economiche pesanti. Venchi-Unica, Cotonificio [illegible] Vallesusa, Silma, [illegible] solo alcuni fra i nomi che sono stati o [illegible] alla ribalta della cronaca sindacale.

E' proprio per salvaguardare [illegible] far progredire questo patrimonio industriale che da qualche anno ormai [illegible] nata l'esposizione commerciale «Torino-Ovest produce». Una mostra che [illegible] qualcosa di più che non una semplice rassegna di oggetti. E' l'espressione di tutta [illegible] fascia produttiva, la volontà di [illegible] perdere la propria iden[illegible] sociale, politica e industriale, nei confronti della grande città e della grande fabbrica, la Fiat.

In questo senso [illegible] estremamente importante il lusinghiero successo che la mostra stessa ha ottenuto, con un incremento nel numero degli espositori ed un parallelo aumento in quello dei visitatori, tutti interessati e, molti, professionisti del settore. Il volume di affari di «Torino-Ovest produce», *pur senza raggiungere i vertici di altre manifestazioni consimili organizzate a Torino, [illegible] pur sempre sintomo di [illegible] forte capacità di ripresa da parte delle aziende della zona.*

Con queste premesse, è facile pronosticare per il Rivolese, intendendo [illegible] questa definizione tutti i centri che gravitano attorno a Rivoli in direzione [illegible] Torino, un futu[illegible] [illegible] arcigno [illegible] quanto non sia stato il recente passato. Le pressioni immigratorie ridotte, lo sforzo compiuto dalle amministrazioni comunali per scongiurare la disgregazione [illegible] dovrebbero dare i loro frutti.

È prevista una spesa di 3 miliardi

Interviene la Regione per salvare il castello

Del Castello di Rivoli s'è scritto molto, si è detto quasi tutto. Eppure è ancora lì, pericolante, semidiroccato. Tanto per usare una frase già detta. *«Quella che nelle intenzioni di Vittorio Amedeo di Savoia sarebbe dovuta diventare la Versailles italiana è oggi soltanto una costruzione su cui l'usura del tempo [illegible] l'incuria degli uomini hanno lasciato [illegible] segno difficilmente cancellabile».*

Il Comune ha tentato, comunque, [illegible] porre rimedio agli scempi più vistosi, quelli che nell'arco di due secoli e mezzo hanno massacrato le linee barocche ideate dal Juvarra. Una prima base di restauri è stata affidata all'architetto Andrea Bruno, [illegible] studioso già esperto in fatto [illegible] rifacimenti archeologici e che ha al suo attivo una serie di operazioni nella [illegible] archeologica dell'Afghanistan. L'antico atrio del monumento rivolese, ad esempio, [illegible] stato deturpato da una serie di sovrastrutture [illegible] cartapesta [illegible] legno, montate durante [illegible] periodo nel quale il castello [illegible] stato sede di [illegible] reggimento di cavalleria.

Bene, proprio l'atrio, con una spesa [illegible] [illegible] quarantina di milioni, è stato riportato [illegible] primitivo splendore. Un piccolo passo, ovviamente, ed una piccola spesa, se si pensa al miliardo [illegible] [illegible] che è stato preventivato per la completa risistemazione del castello, miliardo, fra l'altro, che è stato calcolato ai costi del 1976, ma che, probabilmente, [illegible] [illegible] almeno raddoppiato a causa della svalutazione e dell'inflazione galoppante.

Nonostante, però, la povertà congenita del Comune, la giunta, si è impegnata per fare ciò che era possibile in difesa e in valorizzazione del monumento. Ad esempio è [illegible] piazzata una batteria di proiettori, che illumina, nella notte, la facciata. Per chi guarda dal basso, in effetti, e non può distinguere troppi particolari, l'insieme è imponente e non privo di un certo fascino.

Visto, comunque, che [illegible] castello si parla, vediamo [illegible] ricostruirne, per sommi capi, la storia. Risale al XII secolo ed appartiene alla storia [illegible] Piemonte. Vi nacque nel 1592 Carlo Emanuele I di Savoia e vi abdicò, nel 1730, Amedeo II, il primo [illegible] del Piemonte. Nel '700, e proprio per ordine di Vittorio Amedeo, Michelangiolo Govone [illegible] Filippo Juvarra lo portarono ad uno splendore architettonico che, nelle intenzioni del re, avrebbe dovuto farlo diventare la «Versailles d'Italia», in [illegible] [illegible] la splendida reggia parigina.

Durante la guerra fu bombardato e la ritirata delle truppe tedesche lo vide bersaglio di facili vandalismi di ritorsione. L'immigrazione lo adibì a «casa» per [illegible] tinaia di famiglie diseredate. Infine il teppismo degli ultimi anni gli diede il colpo finale. Ora, insultato dal tempo e dagli uomini, [illegible] vecchio colosso [illegible] cedendo. Crolla in più punti, i soffitti sfondati lasciano entrare l'acqua quando piove. [illegible] gelo fa il resto. Sembra ormai che per il Castello [illegible] giunta la fine. [illegible] invece la nuova amministrazione, con in testa il sindaco Siviero, riesce a compiere [illegible] miracolo: un accordo [illegible] la Regione che salverà definitivamente l'antico monumento.

Si tratta di un «comodato», in pratica di [illegible] «prestito», per [illegible] quale [illegible] castello passerà alla Regione Piemonte per un certo numero di anni, ventinove, durante i quali la Regione si impegna a riportare la struttura all'antico splend[illegible] Dopodi[illegible] la restituzione al Comune. E' chiaro che un impegno del genere costa: per [illegible] precisione tre miliardi. Come si vede, siamo già al triplo del miliardo preventivato solo qualche anno fa.

Si è arrivati alla fine del calvario, per [illegible] castello rivolese? parrebbe di sì. Ma l'accordo con la Regione non significa che il monumento è risorto. In sostanza, per fare un esempio ospedaliero, diciamo che è «sotto la tenda [illegible] ossigeno». Respira, [illegible] non è [illegible] tornato alla vita.

I contadini temono la paralisi dell'agricoltura

C'è un progetto del Comune per il parco delle polemiche

Un parco a Rivoli? Il progetto ha già qualche anno, [illegible] dell'assessorato regionale alla pianificazione territoriale [illegible] parchi regionali. Ed ha suscitato già non poche polemiche. Anzi, ha scatenato [illegible] [illegible] [illegible] propria sommossa da parte dei contadini della zona interessata, che sarebbe poi l'intera collina morenica da Rivoli [illegible] Avigliana. Le proteste degli agricoltori, però, sono state e sono infondate.

Infatti [illegible] nocciolo della questione, cioè il vincolo della regione sul territorio, è un falso problema. Si è creduto, da parte [illegible] contestatori, che ciò significasse la paralisi totale di ogni iniziativa, dall'edilizia all'agricoltura stessa. Niente di più sbagliato. Il Parco vuole essere [illegible] plicemente uno strumento per la salvaguardia [illegible] un patrimonio [illegible] flora e di fauna (anche di fauna, sì) attualmente ancora sufficientemente integro e sfuggito, come si dice in gergo urbanistico, alla «conurbazione incontrollata».

Lo dicono chiaramente [illegible] finalità della legge regionale del 4 giugno '75, n. 43, che recitano: «Al fine di conservare [illegible] difendere il paesaggio e l'ambiente di assicurare alla collettività ed ai singoli il corretto uso del territorio per scopi ricreativi, culturali, sociali, didattici e scientifici [illegible] per la valorizzazione delle economie locali, la Regione, in attuazione dell'articolo 5 del suo statuto, sancisce l'istituzione [illegible] parchi e riserve naturali».

Il significato [illegible] queste burocraticissime frasi, tradotto in italiano, è che tutta la zona interessata del Rivolese diventa una specie [illegible] «isola pedonale», dove non sarà possibile creare grossi guasti (come quelli che le auto producono in centro) [illegible] dove nessuna attività «normale» verrà preclusa a priori. Specialmente l'agricoltura che, invece, verrà incentivata al massimo grado.

Per i contadini, dunque, non devono sussistere preoccupazioni: si tratta [illegible] un provvedimento [illegible] [illegible] migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro. Regolamentato, ma non paralizzante, il Parco avrà la funzione che gli spetta nelle righe della legge e nelle intenzioni della Regione. I boschi (50 per cento dell'area) i campi coltivati (15 per cento) il terreno [illegible] pascoli [illegible] per cento) resteranno il patrimonio che sono, anzi, miglioreranno le loro caratteristiche. [illegible] comune di Rivoli, in questo senso, si sta impegnando [illegible] ha pronto un suo progetto.

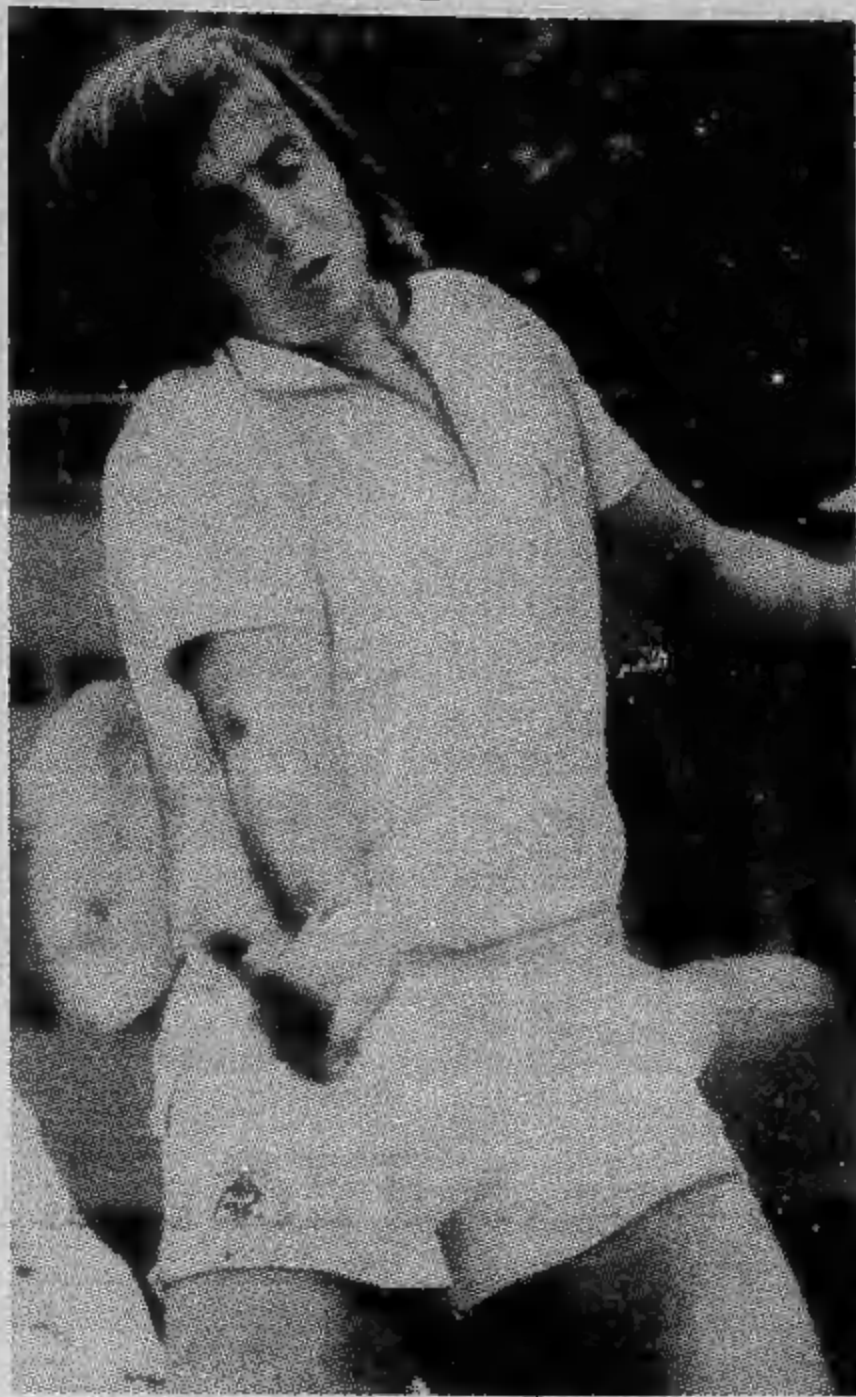
Dopo la sconfitta di Panatta e la vittoria di Barazzutti

Davis, è il doppio a decidere

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Nel bene e nel male è sempre lui l'arbitro delle sorti del tennis italiano: Adriano Panatta. Questo di Varsavia doveva essere per lui l'incontro del riscatto in Coppa Davis dopo il tonfo di Budapest dello scorso anno. Si era preparato a puntino in modo da arrivare all'incontro con Fibak nelle migliori condizioni di forma.

«Un Panatta così non l'avevo mai visto — ammette a malincuore Bergamo —. *Avrebbe potuto battere Fibak non facendolo giocare. Ed invece sul campo Panatta è stato un altro. Non era lui. Gioca bene il primo game su servizio di Fibak, rischia di fare subito un break, ma poi con la propria battuta va subito sotto per 0-40, quindi comincia a dare lezioni di gioco. Ma dura poco perché torna al servizio, incomincia a perdere definitivamente la prima palla e tutto il movimento della battuta. S'intestardisce, insiste nel forzare la prima palla senza trovarla, non sente consigli, gioca come in preda ad un raptus con una fretta maledetta, commette troppi doppi falli, due consecutivi nell'arco di quaranta secondi, in pratica senza riprendere fiato. Ha le armi per attaccare Fibak con il rovescio choppato, ma lo gioca corto e permette all'avversario di beffarlo con una serie infinita di pallonetti. Eppure quando la partita sembra ormai chiusa la riacciuffa, rientra in gara, ma quando c'è da cogliere i frutti più buoni se la lascia nuovamente sfuggire, anche se con un pizzico di sfortuna. Ma perché aveva di dilapidato in precedenza due set con un avversario della forza di Fibak?»*.

Barazzutti vince contro Drzymalski, ma gioca da piangere. Ha disputato due stagioni in crescendo a prezzo di grandissimi sacrifici, è entrato fra i primi dieci giocatori del mondo. Ha disputato il Masters del W.C.T. e quello del Grand Prix e ora è in caduta vertiginosa. E' scarico di energie nervose, non ha più testa. Non ha più forza nei colpi. Gioca cortissimo, non ha più il passante «omicida» nei confronti di chi osava proiettarsi a rete contro di lui. Riesce a far stare in gara, almeno per i primi sei giochi del set iniziale, un dilettante come il polacco che può giocare un match alla pari con il danese Edulund.

«Mi dice Corrado — commenta perplesso Bitti Bergamo — *che lui domenica batterà Fibak. Io me lo auguro di tutto cuore ma non chiedetemi come ci riuscirà. Io non so proprio immaginarlo. Gioca troppo corto, serve pianissimo, è sempre troppo preoccupato. E' convinto di giocare bene ma è l'ombra del giocatore che conoscevamo»*.

Queste le premesse prima della notte dei lunghi coltelli. Perché il match fra Polonia e Italia si deciderà oggi pomeriggio con il risultato del match di doppio se Barazzutti non realizzerà domenica il miracolo di battere Fibak (Panatta contro Drzymalski può vincere anche con la mano sinistra). *«E' come giocare alla roulette russa vincere questo match senza Bertolucci da utilizzare in doppio»*, dice Bergamo. Primo problema è quale coppia far giocare. Poi azzeccare la formazione giusta e vincere il match con Fibak-Novicki. Tre le possibilità: Panatta-Barazzutti, la formazione che rispetta le classifiche mondiali ed alcuni precedenti favorevoli seppure limitati, poi Barazzutti-Zugarelli, coppia più affiatata ma di limitata caratura internazionale, quindi Panatta-Zugarelli, una coppia che non gioca più insieme dal lontano 1971 quando si affermò nel Trofeo Bonfiglio ma che rispetta alcuni principi tecnici che dicono che il doppio si vince soprattutto a rete. Dice Bertolucci: *«Fossi Panatta preferirei giocare al fianco di Barazzutti che risponde bene, poi a rete ci penserà lui»*.

Dice Panatta: *«Il doppio si vince giocando a rete»*. Interviene Bergamo: *«Ma Zugarelli è in grado di rispondere giocando a destra, lui che normalmente gioca a sinistra con Barazzutti?»*.

Aggiunge Panatta perplesso: *«Ma forse non è meglio giocare al fianco di Barazzutti? Io e Corrado, due giocatori da prime piazze delle classifiche mondiali, possiamo intimidire Novicki che non figura tra i primi 750 giocatori del mondo. Sono cose che contano negli ambienti dei giocatori. C'è sempre rispetto e timore reverenziale per i campioni. Io e Corrado lo siamo per il secondo doppista polacco più di quanto non lo sia Zugarelli»*.

Barazzutti non ama molto giocare il doppio con Panatta. Corrado sogna di rimpiazzare questa infelice prima metà della stagione battendo Fibak e diventando l'eroe di questa trasferta in Polonia. C'è uno Zugarelli sicuro di scendere in campo. *«Sono qui* — dice Tonino — *come riserva del doppio. Non c'è Bertolucci infortunato, gioco io. Non si discute. Altrimenti sarebbe stato più giusto convocare Ocleppo. L'ha detto anche Bergamo spiegando la mia convocazione»*.

Capitan Bergamo da parte sua non dice che la partita di Barazzutti contro Drzymalski lo ha preoccupato più della sconfitta di Panatta contro Fibak. Il sanitario della squadra, dott. Zampigli, è favorevole alla coppia Panatta-Zugarelli più che a quella Panatta-Barazzutti per motivi più tecnici che clinici: è questo il quadro prima del «vertice» della squadra azzurra per decidere quale doppio fare scendere in campo alle ore 15 di oggi contro Fibak e Novicki. Non resta che augurarci che il capitano azzurro abbia scelto per il meglio.

Rino Cacioppo

Panatta, sconfitto da Fibak, oggi cerca la rivincita

Al Rally Valli Pinerolesi

Si sono iscritti 250 equipaggi

Il Rally Valli Pinerolesi - Trofeo Giordano Assicurazioni è giunto felicemente alla sua sesta edizione e, se tutto funzionerà come previsto, gli si aprirà probabilmente uno spiraglio per ottenere la patente d'internazionalità. Già quest'anno, dopo il brillante andamento del 1978, ha acquisito il massimo coefficiente 5 di validità per il Trofeo Nazionale Rally. E una garanzia di sicurezza è assicurata dalla presenza di Gianfranco Silecchia (ex d.s. della squadra Fiat-Asa ora passato a nuovi compiti) tra gli organizzatori, il cui «zampino» si era già fatto sentire nella precedente edizione.

Si è raggiunto il record di iscrizioni — 250 equipaggi avevano dato la loro adesione — ma, saggiamente, il numero è stato ridimensionato e portato a 175, in modo da poter più facilmente controllare la situazione per tutta la durata della gara.

Il Rally interessa quest'anno rispettivamente la Val Pellice e la Val Chisone. Infatti il percorso, lungo complessivamente 295 km, prevede l'effettuazione di due «ronde» (3 prove speciali ognuna, ripetute un paio di volte per un totale di 12), tutte su sterrato, la prima delle quali graviterà appunto intorno a Luserna San Giovanni — dov'è situato il primo parco d'assistenza — con le seguenti prove: Bivio Cave-Montoso (passaggio primo concorrente alle 15,08; secondo alle 18,07), Bivio Lusernetta - Lusernetta (15,41 e 18,40), Pian Prà - Torre Pellice (16,44 e 19,43).

La seconda «ronde», dopo un parco chiuso a Cavour in piazza Solferino durante il quale i piloti consumeranno il pranzo al Ristorante della Rocca, secondo una dieta suggerita dal medico sportivo della squadra corse della Fiat, Benigno Bartoletti, inizierà con la Villar Perosa - Villar Perosa (23,43 e 1,57: a Villar Perosa è situato il secondo parco assistenza), si proseguirà con la Dubbione-Crò (0,51 e 3,05), e la Crò - Villar Perosa (1,09 e 3,23). Con il secondo passaggio di quest'ultima prova terminerà la corsa e il primo concorrente salirà sulla pedana d'arrivo situata a Villar Perosa stessa, alle 3,40 circa.

Tra i piloti più noti spiccano i nomi di Cane, Sola, Bertolo (tutti su Fiat 131 Abarth), Antonella Mandelli (Fiat Ritmo: attualmente è 2ª nel campionato Fiat-Alitalia); Betti, Casarotto, Cola (tutti e tre su Lancia Stratos), i pinerolesi della Perosa Corse Ferri - Storello, gli equipaggi Faber - Pereei, Riva - Gerbaldo, Zoso - Stradella (tutti su Opel Kadett Conrero), Russi - Omodei, Uzzeni - Fogagnolo, Tinivella - Rolando con le loro Porsche Carrera.

Da sottolineare la collaborazione dei comuni del comprensorio pinerolese: la buona volontà dei sindaci e delle giunte ha facilitato enormemente il lavoro degli organizzatori.

Gian dell'Erba

Pallone elastico caccia ad Arrigo

(p. gal.) Caccia ad Arrigo nella quarta giornata del campionato di pallone elastico. Il capitano della quadretta di Castelletto Molina, solo al comando della classifica, affronta ad Imperia Piani il compaesano Devia e ha buone probabilità di ottenere la quarta vittoria consecutiva. Compito in apparenza facile per Berruti, impegnativo invece per Bertola. Il campione d'Italia va ad Andora per affrontare l'acerbo Aicardi, mentre Felice se la vedrà ad Alba con Balocco, battuto l'altra sera per 11 a 7 da Berruti nella semifinale della Coppa Città di Alba.

Ulime chances per Rosso di arrivare tra i primi quattro: senza una vittoria nell'anticipo di stasera a Cengio contro Belmonte, il capitano della Spec è praticamente fuori gioco.

Aquisgrana, vince l'Irlanda

Massimo Caisotti l'azzurro migliore

AQUISGRANA — Nella gara per la Coppa delle Nazioni del concorso ippico internazionale di Aquisgrana sono emersi gli atleti dell'Irlanda, che per soli tre quarti di punto hanno battuto i cavalieri tedeschi. L'equitazione azzurra ha dovuto rassegnarsi ad occupare la decima piazza della classifica.

Per noi, dopo due anni di stasi, questa trasferta in Germania reppresentava il momento di una verifica ed in tal senso qualche cosa di positivo c'è stato. La famosa «linea verde» è stata sottoposta ad un severo collaudo e da questa Coppa delle Nazioni molto bene ne sono usciti Stefano Carli con la sua saura francese Dalila D'Aubry (due errori per manche) e Massimo Caisotti, che è stato il migliore dei nostri in assoluto (un errore nella prima manche ed un rifiuto nella seconda: in totale 7 punti di penalità).

Si è trattato di una verifica che valeva veramente la pena di fare. Si è iniziata una strada che bisognerà ora seguire a cominciare dal prossimo appuntamento a Parigi per proseguire verso il Campionato d'Europa. Ormai, il binomio Caisotti-Estafio dovrebbe aver convinto un po' tutti — tecnici e dirigenti federali — che si tratta di un'accoppiata sicura, sulla quale poter fare un certo assegnamento. Forse la Federazione italiana degli sport equestri dovrebbe ora cominciare a pensare all'opportunità di agevolare Caisotti nella ricerca di un secondo cavallo di qualità. Si tratta di un obiettivo che non è il caso di perdere di vista anche in previsione olimpica.

p. p. n.

Domani allo Stadio

Per un giorno tutti atleti

Nell'ambito del programma «Domeniche insieme», l'Assessorato allo sport, gli enti di promozione sportiva e la Federazione di atletica leggera, organizzano domani dalle 16 alle 20 sulla pista dello stadio comunale, una manifestazione denominata «Atletica per tutti allo stadio comunale».

Tutti gli intervenuti potranno cimentarsi in alcune discipline di atletica. Cronometristi e giudici prenderanno i tempi e le misure di chi vorrà misurarsi nella specialità che più gli è congeniale. I risultati saranno trascritti su un apposito cartellino che ogni partecipante conserverà fino a questo autunno, quando durante un secondo test, avrà la possibilità di confrontare le proprie prestazioni. A tutti verrà consegnato un ciondolo ricordo.

A Vinovo questa sera ci sarà l'elezione di un'altra «miss»

Un cavallo contro un'auto Anni 30 sfida ad handicap all'ippodromo

Al posto di Cassius Clay, com'era previsto (forse verrà sabato prossimo) gli organizzatori di Vinovo programmano come «extra» uno spettacolo mai visto in un ippodromo: lo scontro fra un cavallo e un'automobile da corsa. Il cavallo è l'americano Coxey della scuderia Vibeta; l'automobile da corsa è un'Alfa Romeo degli Anni 30 di 1750 centimetri cubi di cilindrata, capace, ai suoi tempi, di filare in rettilineo fino a 130 chilometri all'ora.

La sfida sarà ad handicap, com'è giusto: Coxey percorrerà un giro mentre l'Alfa, guidata da Teodoro Zeccoli, collaudatore del reparto corse dell'Auto Delta, di giri ne farà due.

In pista una gara ad inseguimento come se ne vedono poche di questi tempi sugli ippodromi. Clisser, messo in mezzo fra Lermontov, Adenet e Dedeale che fuggiranno a razzo, e ad Arkansas che dovrà inseguire, ha le carte in regola per regolare la concorrenza.

Continua, intanto, la sfida fra le «belle» presenti in tribuna. La miss della serata concorrerà a «Lady Trotto '79» del 12 settembre al Casino di St. Vincent. Primo premio un'Alfasud.

Domani il clou del programma in ostacoli con i 20 milioni del Grande Steeple Chase di Torino. Favoriti Fritz e Scigulin.

a. deb.

Prima corsa — ore 20,45
PREMIO COCCONATO - L. 2.500.000
m 1600

Cavallo		
1. Arazzo (L. Gennero)	3 2 S	19.5
2. Camiguin (G. Guzzinati)	1 4 2	19.–
3. Cussacia (R. Pennati)	0 0 2	20.8
4. Whisky (L. Pasolini)	2 1 2	21.2

favoriti: Camiguin, Whisky

Seconda corsa — ore 21,10
PREMIO NIZZA MONFERRATO
L. 2.000.000 - m 1600

Cavallo		
1. Qarqua (R. Donati)	– 3 4	21.6
2. Ampelio (L. Pasolini)	S 2 3	21.–
3. Scerboro (A. Pedrazzani)	4 0 4	23.6
4. Jacky P (A. Milani)	debutta	
5. Bethsen di Noè (S. Varetto)	0 3 R	21.–
6. Gratifica (A. D'Agostino)	0 R 3	22.9
7. Zedda (G. Guzzinati)	2 3 3	21.3

favoriti: Ampelio, Scerboro

Terza corsa — ore 21,35
PREMIO CITTA' DI ASTI (gentlemen-drivers)
L. 2.500.000 - m 2060

Cavallo		
1. Myford (A. Colombino)	3 2 1	—
2. Lagrange (G. Tamburelli)	1 2 2	22.–
3. Nicolaiev (G. Bechis)	4 3 0	20.2
4. Belspiele (A. Zubiena)	S 3 3	21.–
5. Camp David (G. Versino)	3 4 4	21.3

favoriti: Belspiele, Camp David

Quarta corsa — ore 22
PREMIO MONDONIO - L. 1.600.000
m 1600

Cavallo		
1. Ecueo (I. Bertini)	0 3 1	22.2
2. Praxia (R. Pennati)	– – 3	21.9
3. Cantonazza (G. D'Antoni)	0 4 4	22.7
4. Berni (A. D'Agostino)	S 4 S	—
5. Cabollera (S. D'Agostino)	3 R S	22.3
6. Dessilan (A. Pedrazzani)	0 0 0	22.5
7. Axa di Noè (L. Pasolini)	2 3 2	21.6
8. Farindola (M. Sinanovic)	4 2 2	22.4
9. Cucuam (S. Varetto)	0 4 0	24.9
10. Dupont (G. Montaldo)	2 S S	21.4

Favoriti: Ecueo, Praxia

Quinta corsa — ore 22,25
PREMIO CANELLI - L. 1.500.000
m 1600

Cavallo		
1. Runfona (A. Milani)	2 8 0	23.2
2. Grevilla (S. Varetto)	0 4 0	22.8
3. Stelly (L. Pasolini)	– 0 0	25.4
4. Cecchignola (R. Campini)	– – 0	26.1
5. Yokohama (G. Guzzinati)	– – 4	22.6
6. Marchero (R. Valcarenghi)	0 0 R	24.9
7. Villagrande (L. Gennero)	R 3 0	26.3
8. Kashima (P. Corazza)	0 4 2	22.6
9. Magnete (R. Donati)	– 0 R	26.2
10. Cunchai (B. Alessio)	0 S 0	25.1
11. Senestro (A. D'Agostino)	S 0 0	22.5
12. Gabris (I. Bertini)	– – R	—
13. Gondor (A. Pedrazzani)	S 4 3	22.1

Favoriti: Runfona, Kashima

Sesta corsa — ore 22,50
PREMIO PROVINCIA D'ASTI - L. 2.600.000
m 1600

Cavallo		
1. Lermontov (G. Bechis)	1 0 0	19.5
2. Adenet (M. Lovera)	4 2 S	19.4
3. Bedeane (R. Pennati)	2 1 0	19.9
m 1620		
4. Clisser (G. Rossi)	2 3 1	17.1
m 1640		
5. Arkansas (G. Guzzinati)	3 1 1	17.6

favoriti: Clisser, Bedeane

Settima corsa — ore 23,20
PREMIO MONCALVO - L. 1.700.000
m 1600

Cavallo		
1. Cedola (M. Sinanovic)	3 2 R	20.1
2. Mogliano (R. Pennati)	R 2 1	21.1
3. Akarita (R. Donati)	0 3 0	21.–
4. Tender (S. Caviasso)	0 3 2	20.7
5. Ciurma (S. D'Agostino)	S S R	—
6. Briacò (G. D'Antoni)	0 3 R	21.9
7. Zuccarello (R. Ciano)	R 0 S	21.4
8. Haupus (A. Pedrazzani)	0 3 3	19.9
9. Kess (I. Bertini)	1 2 0	20.7

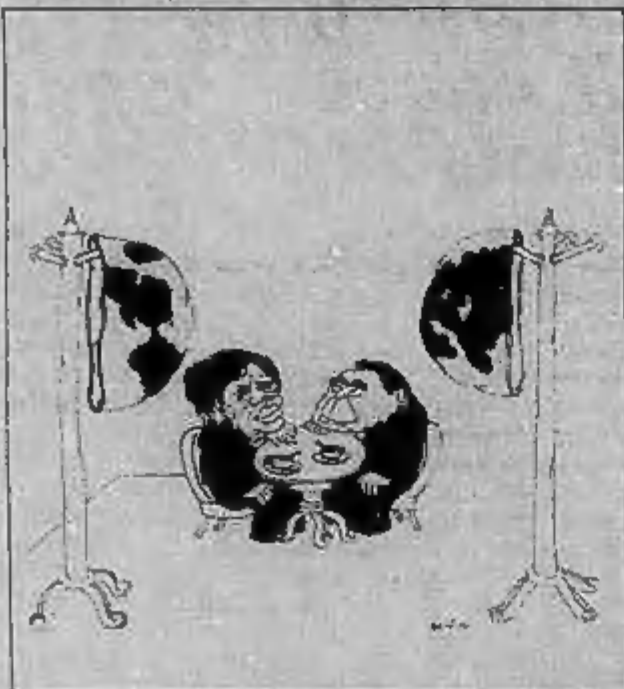
favoriti: Mogliano, Zuccarello

Ottava corsa — ore 23,50
PREMIO TONENGO - L. 1.500.000
m 1600

Cavallo		
1. Dando (G. D'Antoni)	3 S S	23.–
2. Valiese (R. Donati)	0 2 S	—
3. Flutto (C. Bosco)	0 4 1	21.7
4. Tussot (G. Guzzinati)	1 0 1	20.9
5. Hall d'Ausa (F. Violante)	0 0 4	22.6
6. Indù (R. Ciano)	1 0 S	21.3
7. Lauso (M. Sinanovic)	0 3 S	22.3
m 1620		
8. Idaho (M. Lovera)	R 0 4	21.4
9. Poldo di Caoria (E. Demuru)	4 0 0	20.3

favoriti: Flutto, Dando

I fatti della politica

Tè per due a Vienna

Disegno di Bucchi da la Repubblica

Le trattative per il governo

■ A quattro giorni dall'apertura del Parlamento, prosegue — scrive *Il Messaggero* — la situazione di stallo sul problema del governo. Dc e pci hanno ribadito le rispettive posizioni. Tuttavia l'on. Bodrato ha dichiarato: la strada giusta è quella della solidarietà nazionale che includa il pci. Chiaromonte ha invece confermato che, permanendo il divieto all'ingresso nel governo, il pci andrà all'opposizione. I socialisti, con il vicesegretario Signorile, hanno rinnovato l'appello per un'azione responsabile di tutti i partiti alla luce delle gravi prospettive economiche. Emerge intanto una crescente attenzione, tra tutte le forze della sinistra, per un collegamento tattico per premere sulla dc. Sulle presidenze del Parlamento, è ormai certa la conferma di un democristiano al Senato e di un comunista alla Camera.

■ Anche *Il Tempo* rileva che appare stazionaria la situazione per quel che si riferisce alle prospettive di governo. Nonostante un incontro avvenuto ieri tra Zaccagnini e Piccoli con Craxi e successivamente di Piccoli con il leader del pri Biasini, gli sviluppi di un concreto dialogo tra i partiti si potranno avere, infatti, soltanto nella prossima settimana, dopo che, nella sua seduta di lunedì, la direzione dc avrà fatto conoscere ufficialmente la posizione del partito di maggioranza relativa. Ieri, a conclusione della campagna elettorale sarda, tutti i massimi esponenti dei partiti hanno riconfermato le posizioni già note, che sono caratterizzate dal permanere della pregiudiziale comunista, basata sullo slogan «o al governo o all'opposizione», e dalla posizione d'attesa assunta dai socialisti, i quali chiedono che l'iniziativa per la formazione del nuovo governo parta dalla dc. Quest'ultima, unitamente a socialdemocratici, repubblicani e liberali, è per la più ampia convergenza di forze democratiche nell'ambito della solidarietà democratica, che è cosa ben diversa, si tiene a precisare, dalla politica di «unità nazionale» propugnata dai comunisti.

■ Ieri, primi incontri per il nuovo governo. In giornata Craxi ha avuto un lungo colloquio con Piccoli e Zaccagnini. Si è trattato soltanto — osserva *la Repubblica* — di una presa di contatto, un primo reciproco sondaggio nel corso del quale i tre uomini politici si sono sommariamente ripetuti le rispettive intenzioni e disponibilità per arrivare alla formazione del governo post-elettorale. Altro tema, affrontato con maggiore precisione, quello delle presidenze di Camera e Senato: tanto i democristiani quanto i socialisti sono in linea di massima favorevoli alla rielezione di un comunista a Montecitorio. Piccoli e Zaccagnini hanno chiesto che al Senato venga confermato Fanfani. Al termine del colloquio Piccoli si è poi incontrato con il leader repubblicano, Biasini. Il panorama politico, come si vede, comincia a movimentarsi. Mercoledì, o al massimo venerdì della prossima settimana, Andreotti andrà al Quirinale per mettere definitivamente il suo mandato a disposizione del Presidente della Repubblica.

■ Ultima vigilia elettorale — ma questa volta limitata alla Sardegna, dove si rinnoverà il Consiglio regionale — poi, a partire da lunedì, i partiti entreranno nel vivo dei problemi connessi all'avvio dell'ottava legislatura: presidenze delle Camere, maggioranza, governo. Sul primo problema — annota *Il Popolo* — la tendenza più diffusa è quella del mantenimento degli attuali equilibri ai vertici del Parlamento, anche se non mancano riserve ed obiezioni. In ogni caso lo spirito con il quale le varie forze politiche affronteranno e risolveranno la questione, darà certamente utili indicazioni riguardo alla linea di tendenza dei partiti sul problema della formazione di una maggioranza e del governo che ne sarà l'espressione.

● Da qui a dieci giorni si entrerà nel vivo della crisi. Andreotti si recherà al Quirinale venerdì 22 giugno e metterà a disposizione del Presidente della Repubblica il suo mandato. Subito dopo avranno inizio le consultazioni. E' inutile dire che oggi come oggi il quadro della situazione è assai problematico — commenta l'*Avanti!* — dai due maggiori partiti provengono segnali contraddittori. Da un lato una rigidità comunista, dall'altro una dc alle prese con complicati problemi interni. In ogni caso la prima grossa questione di fronte alle forze politiche è quella della presidenza delle Camere. La posizione del psi sull'argomento è lineare. Si è detto che non vi sono candidature socialiste e che non vi è alcuna riserva nei confronti di una candidatura comunista. Comunque, come ha dichiarato ieri il compagno Balzamo, la presidenza di Montecitorio deve andare ad un rappresentante della sinistra. Per i repubblicani, Biasini ha rilasciato in proposito una dichiarazione, «non ci sono ragioni per abbandonare le innovazioni introdotte nella passata legislatura di chiamare alla presidenza delle due Camere i rappresentanti dei due maggiori partiti». Diverso l'orientamento dei socialdemocratici, secondo i quali i risultati elettorali consiglierebbero un presidente espressione dell'area laica.

■ Visita lampo a Londra del presidente del Consiglio on. Giulio Andreotti. Si è trattato del primo incontro con il nuovo primo ministro britannico, la signora Margaret Thatcher, dopo le elezioni del 3 maggio. Con i colloqui di ieri con Andreotti, la signora Thatcher ha completato la serie di scambi di vedute con i principali capi di governo della Cee in vista del Consiglio europeo del 21 e 22, a Strasburgo, e del vertice dei sette, in programma il 28 e 29 di questo mese a Tokyo. Al centro dei colloqui — riferisce *Il Popolo* — i problemi europei, in particolare il contributo al bilancio della Cee e la politica agricola comunitaria. L'interesse dell'incontro riguardava la possibilità di imbastire un'azione comune anglo-italiana sui temi centrali del dibattito europeo.

Scuola: i precari

■ Stamane i precari della scuola terranno una manifestazione nazionale davanti al ministero della Pubblica Istruzione e nel pomeriggio un'assemblea. Ieri — informa *la Repubblica* — un'apposita commissione ministeriale ha messo a punto il piano che dovrebbe consentire lo svolgimento degli scrutini. Nell'odierna seduta del Consiglio dei ministri, Spadolini comunicherà le misure che intende adottare per la regolare conclusione dell'anno scolastico. Sono esclusi provvedimenti di sanatoria o autoritari; in ogni caso le misure d'emergenza saranno emanate d'accordo con le confederazioni generali dei lavoratori.

● O i precari si «ammansiscono» (per usare un brutto verbo che circola al ministero della Pubblica Istruzione) o lunedì prossimo, in moltissime scuole medie, salteranno gli esami. Lo sciopero dei precari, iniziato alla fine dell'anno scolastico, ha già bloccato l'andamento regolare degli scrutini. Se sono poi vere alcune cifre indicate, in forma ufficiosa, dal provveditorato agli studi di Milano — perdurando lo stato di agitazione — ventimila classi sarebbero nel caos. Si profila una scappatoia — annota l'*Avanti!* —, il ministro Spadolini potrebbe firmare un decreto legge per modificare la composizione del collegio dei docenti: non più «perfetto», cioè con tutti gli insegnanti presenti, ma «imperfetto». Il che vorrebbe dire dare inizio agli esami e agli scrutini nonostante l'assenza di qualche precario arrabbiato. Ma, con o senza scappatoia, i problemi rimangono e sono moltissimi.

Le lettere dei lettori

Una «scuola seria»

Abbiamo appreso recentemente che il ministro Spadolini ha promesso una scuola «più seria». Come insegnante, io mi auguro che questa «ondata» di serietà si formi in primo luogo nella sede più idonea, cioè al ministero della PI, e da qui scenda a valle.

Dico questo perché ho sperimentato personalmente, con molti altri docenti, tale mancanza di serietà. Nel 1972 abbiamo presentato domanda per essere immessi in graduatorie nazionali per passaggio in altro ruolo, in virtù di una legge dello Stato (n. 1074); queste graduatorie non sono state fatte. Dopo alcuni anni esce invece un'altra legge: al posto delle graduatorie che non sono state fatte, si faranno delle graduatorie provinciali: altre domande, con relativi documenti, al ministero e al Provveditorato.

Ora siamo nel 1979: un funzionario del Provveditorato interpellato per avere informazioni, gentilmente risponde che non può prevedere quanto tempo (un anno, più anni?) passerà, prima che si possano compilare queste graduatorie.

Silvana Bedocchi

Le scritte sui muri

L'abitudine italiana sempre più diffusa di scrivere sui muri è di difficile interpretazione. Messaggio al passante o malcostume? Personalmente ritengo che, in numerose circostanze, si tratti di un'istintiva ricerca di dialogo che vorrebbe svolgersi principalmente dentro di noi. In ogni caso, affermata la validità o la condanna di questa primitiva forma di comunicazione, permane il problema dell'eliminazione delle scritte, non appena esaurito il loro compito informativo o di sfogo.

Si potrebbe proporre, anziché l'impiego di vernici molto resistenti, l'adozione di colori solubili in acqua, poco solidi alla luce. Oppure, meglio ancora, si potrebbe far uso di sostanze schiumogene facilmente essiccabili all'aria, che si dissolverebbero spontaneamente entro breve tempo. Lasciamo comunque ogni decisione eventuale alle mani, speriamo... leggere, dei cittadini impegnati con questi «tatsebao» nostrani.

c. r.

Mod. 101 per i pensionati

La mia ignoranza deprecata sulle relative disposizioni in materia non mi consente una diatriba curialesca in merito, salvo sommessamente osservare che mentre per disposizioni di legge, le imprese hanno l'obbligo di consegnare ai propri dipendenti il mod. 101 unitamente alla busta paga, l'Inps, che dovrebbe essere un modello delle disposizioni di legge, con licenza parlando, «se ne frega altamente».

Comunque sia, l'Inps abbia la compiacenza di dare le opportune indicazioni per poter individuare presso quale degli indirizzi segnalati ogni pensionato può trovare il proprio mod. 101, in quanto, è ovvio, pochi sono a conoscenza a quale ufficio Inps siano assegnati.

Inoltre, ci sono molti pensionati che non hanno altri redditi oltre la pensione, non hanno necessità di unire il mod. 101 alla dichiarazione 740 (che non devono presentare) ma solo spedirlo all'Ufficio imposte. Allo scopo di diminuire il lavoro di consegna presso i vari uffici, ritengo sarebbe utile esentare per questa volta gli interessati al ritiro del mod. 101; che sia soltanto richiesto, sempre per questa volta solo da chi se ne deve servire per il 740. Quindi i mod. 101 restino giacenti (appunto perché non servibili per il 740) e l'Inps abbia la compiacenza di inviarli direttamente in unico collo, all'Ufficio imposte competente, evitando così, sempre per questa volta, il maggior lavoro che procura alla posta, la consegna singola dei singoli mittenti. E' vero che in questo caso il nostro povero Stato non incasserebbe la spesa postale dei singoli mittenti, ma per una volta tanto!!!

A me pare sia una soluzione di facile applicazione, e mi auguro possa essere accettata dagli organi competenti.

cav. Carlo Canale
Torino

Precisazione Rai di Aosta

Nel numero di *Stampa Sera* di giovedì 14 giugno 1979 a pag. 3 nell'articolo «Conferenza di programmazione Rai - Più autonomia per la Valle d'Aosta» firmato G.M., in seconda colonna mi si attribuisce una frase che io non ho mai pronunciato e secondo la quale avrei detto durante la conferenza regionale di programmazione per la terza rete Tv che si è svolta ad Aosta nei giorni 13 e 14 giugno le seguenti parole: «Le collaborazioni potrebbero esserci se la Rai non si attenesse prettamente al concetto della lottizzazione partitica e se alle collaborazioni non destinasse, sul piano economico, le briciole del suo bilancio».

Nel ripeterle che le mie dichiarazioni pubbliche non corrispondono assolutamente a quelle attribuitemi, la prego di considerare che personalmente sono disposto ad adire alle vie legali a tutela della mia dignità e della mia etica professionale.

Roberto Costa
direttore Sede Rai, Aosta

Una unione pli-pri?

Il dott. Gianni Agnelli nell'auspicare, mi sembra, più stretti collegamenti tra liberali e repubblicani fa riferimento a partiti europei citando i repubblicani francesi e i liberali tedeschi come momento di diversità, pur partecipando entrambi alla federazione dei partiti liberali e democratici europei (Eld).

Vorrei far presente che in Francia il partito che si ispira al presidente Giscard d'Estaing è l'Unione per la democrazia francese (Udf), che rappresenta appunto il cartello elettorale del partito repubblicano giscardiano, dei radicali liberali di Faure, dei radicali di Servan-Schreiber oltre ad altre formazioni minori.

L'Unione per la democrazia francese che raggruppa anche il centro democratico e sociale di Jean Lecanuet è un esempio di aggregazione tra forze politiche affini che hanno trovato il motivo per unirsi e non i pretesti per dividersi.

E' appunto ciò che dovrebbe avvenire in Italia tra repubblicani e liberali e altre forze affini se non ci fosse stata fino ad oggi la tenace resistenza dei repubblicani ad accogliere questa proposta originale che sarebbe ancora più in grado di equilibrare in senso europeo la vita politica italiana.

Consolata Livi

Le notizie dell'economia

Settimana in Borsa

L'andamento del mercato in questa settimana si può considerare buono anche se il volume degli scambi è stato nel complesso inferiore a quello della settimana scorsa e su molti titoli, in particolare alcuni a larga diffusione, è predominata cautela operativa. Si temevano forti contrasti, qualche scivolone in relazione, ancora, alla situazione post elettorale ed alle massicce posizioni a premi ed a riporto le cui scadenze sono fissate lunedì e martedì. Ma le oscillazioni delle quotazioni non sono state, in genere, particolarmente forti, i realizzi di beneficio sono avvenuti gradualmente e non hanno creato grossi turbamenti anche perché gli interventi a difesa, operati soprattutto dalle banche, hanno consentito un equilibrio di fondo. Due sedute — lunedì e giovedì — hanno registrato lievi regressi compensati da progressi nelle altre, più accentuati nell'ultima riunione. Cosicché, contro le pessimistiche previsioni, la settimana si è chiusa con un aumento medio dell'indice generale del 2 per cento rispetto alla precedente. Questo andamento induce a prevedere che anche nelle prossime riunioni saranno superate senza traumi le scadenze tecniche. Grosse operazioni a premio ed a riporto erano state compiute in particolare sui titoli a largo mercato; per questo motivo sono rimasti un po' in ombra. Un certo risveglio su questo settore nella riunione di ieri induce, comunque, a ritenere che sistemazioni siano state operate per affrontare quelle di lunedì e martedì senza troppi sacrifici. L'attività è stata prevalentemente selettiva, soprattutto nell'ultima giornata. L'interesse degli operatori si è accentrato in particolare su progetti attuati o in corso di attuazione di passaggi di pacchetti azionari. Si spiega così, il vivace movimento di Invest e Fingest, su Bastogi, Eridania, Agricoli. Questi titoli hanno «tirato» il mercato e consentito recuperi in parecchi settori. Particolarmente brillante quello assicurativo nel quale il progresso più consistente (+ 12,8 per cento) è stato registrato dalla Sai. Buono, nel complesso, anche l'andamento dei chimici e dei tessili. Nel reddito fisso attività molto ridotta e tono resistente.

Nando Pavia

Piemontesi al Cairo

■ Il Centro estero Camere commercio piemontesi ha inserito nel proprio programma di attività promozionali la partecipazione ad una importante mostra internazionale che avrà luogo al Cairo dall'11 al 20 ottobre prossimi nel settore dell'edilizia e dell'arredamento. Si tratta della «International exhibition of building and construction equipment and of furniture and woodworking machinery».

A disposizione delle aziende interessate del Piemonte è un'area coperta di 300 mq. circa (che verrà allestita con stand individuali di 10 mq. circa e salottini di contrattazione) ed un'area di 100 mq. all'aperto, per permettere l'esposizione dei macchinari più ingombranti.

Saranno a carico del Centro le spese di area, allestimento ed organizzazione. Alle ditte partecipanti è richiesto un contributo di 650.000 lire per stand. E' comunque possibile la partecipazione di due ditte all'interno di un unico stand, al costo di 350.000 lire per azienda.

Ogni impresa dovrà garantire la presenza sul posto di un proprio funzionario per tutto il periodo della manifestazione e coprire le relative spese di viaggio e soggiorno.

Le adesioni dovranno pervenire al Centro estero entro il giorno 26 giugno prossimo. Le domande saranno accolte secondo l'ordine di arrivo e fino ad esaurimento dell'area.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Centro estero e ad ogni ufficio estero di ciascuna Camera di commercio del Piemonte.

Borsa italiana nel mondo

■ Al settimo posto in termini di reddito nazionale, l'Italia occupa solo il diciannovesimo posto in termini di capitalizzazione complessiva delle azioni quotate alla Borsa di Milano (dopo Bruxelles e Hong Kong) e il sedicesimo in termini di volume di affari.

Questi dati emergono dal «rapporto triennale 1976-1978» della Fibv, la Federazione internazionale delle Borse valori, che raggruppa le 29 principali Borse del mondo, per un totale di 22 Paesi.

Un'altra informazione contenuta nel rapporto riguarda la «attività» della Borsa di Milano, espressa come percentuale tra il valore complessivo dei titoli scambiati in un anno e la capitalizzazione (valutazione complessiva di Borsa) di tutti i titoli che vi sono quotati.

Questo dato, nel 1977, risulta del 14%, contro il 16% di Parigi, il 22% delle Borse tedesche e il 19,5% di New York. Tra i dati di fondo che caratterizzano la Borsa di Milano, nel rapporto Fibv, emerge in primo luogo la quasi completa assenza di titoli esteri.

Bilancio della Pirelli

● Il bilancio al 30 aprile della Pirelli Spa, esaminato ieri dal consiglio di amministrazione, si è chiuso con un utile netto di 6,9 miliardi di lire contro 10,1 miliardi del precedente esercizio.

Si vuole evitare il ripetersi della «guerra delle pesche»

Gli studenti non tornano quest'anno a raccogliere frutta nel Saluzzese

SALUZZO — *«Non vogliamo più la guerra delle pesche nelle nostre campagne: sarebbe assurdo e pericoloso». Così il rag. Michelangelo Rivoira, presidente della 3ª Commissione consiliare permanente del comitato comprensoriale di Saluzzo - Savigliano - Fossano, sintetizza il senso del documento, elaborato congiuntamente dalla terza e quarta commissione.*

Lo scorso anno nelle campagne del Saluzzese scoppiò un'aspra vertenza fra le organizzazioni imprenditoriali, i sindacati, i Comuni e centinaia di giovani giunti qui per lavorare nei frutteti dopo che il «coordinamento studenti di agraria di Torino» aveva pubblicato annunci su alcuni quotidiani nei quali si diceva di venire nel Saluzzese «perché c'è lavoro per tutti». Di lavoro, invece, non ce n'era sia per la scarsità del raccolto sia per lo scontro frontale che subito vi fu fra agricoltori e immigrati e che diede luogo ad una serie di provocazioni culminate in una «notte di fuoco», quando furono sparati alcuni colpi di rivoltella contro gli stagionali forestieri sistemati in un campeggio provvisorio.

Ora il documento del comprensorio vuole impedire il ripetersi di questa situazione, basandosi sui dati raccolti nella zona circa la necessità di manodopera in rapporto al prossimo raccolto. «Dalla nostra indagine — spiega il ragionier Rivoira — emerge chiaramente che i lavoratori stagionali locali sono sufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende. Oltretutto non va dimenticato che nel nostro comprensorio esistono situazioni occupazionali di estrema difficoltà.

Questo il testo del documento votato dalle due commissioni all'unanimità: «Il comitato comprensoriale dopo aver svolto un'approfondita indagine sulla produzione della frutta, sulle aziende produttrici di tutti i Comuni maggiormente interessati; tenuto conto dei dati circa la manodopera richiesta e impiegata lo scorso anno; al fine di evitare che si creino illusioni circa la disponibilità di posti di lavoro, è giunto alle seguenti conclusioni:

1) per la raccolta di frutta (pesche e mele) la disponibilità di manodopera provinciale dovrebbe sopperire la totalità del fabbisogno;

2) non si pensa necessario, per la stagione 1979, provvedere, da parte delle istituzioni pubbliche, all'allestimento di strutture stabili di ricezione».

Diverse le reazioni dopo la diffusione dell'ordine del giorno: la FederbracciantiCgil, tramite il suo segretario provinciale Mario Lanzo, ha detto di essere «nettamente contraria alle conclusioni espresse dal Comprensorio», mentre la Coldiretti — per bocca del dirigente Adriano Cantamessa — ha espresso la propria soddisfazione: «Finalmente — ha detto Cantamessa — si rende giustizia agli agricoltori ed ai lavoratori locali».

Nessun commento da parte del Coordinamento: di certo c'è che quest'anno gli annunci non sono più stati ripetuti, dopo gli errori del passato che portarono allo sbando circa quattrocento giovani.

Alberto Gedda

Approvati impianti depuratori

Alessandria: si potrà nel Tanaro ripulito fare di nuovo i bagni

ALESSANDRIA — *Il fiume Tanaro sarà ripulito e reso tale da consentire nuovamente la balneazione. Il Consiglio comunale, convocato ieri sera ha approvato il primo lotto di lavori dell'impianto di depurazione previsto per ridare vita all'importante corso d'acqua. Il progetto, secondo quanto ha dichiarato l'assessore comunale ai lavori pubblici, Franco Franzò, «è tecnicamente valido», per cui i consiglieri dovrebbero dare la loro unanime approvazione all'opera.*

Il progetto sarà ora trasmesso alla Regione per il definitivo parere. Se, come si spera, ritornerà ad Alessandria nel prossimo autunno, si potrebbe, stagione permettendo, dare il via ai lavori consistenti nella installazione del depuratore. La spesa prevista per il primo lotto è di un miliardo e mezzo.

La depurazione avverrà a valle del ponte per il sobborgo Valmadonna, all'altezza del rione Orti; qui confluiranno tutti i condotti di fognatura. Secondo i tecnici il risanamento del fiume, meta di fine settimana di tanti alessandrini, avverrà in tempi brevi il che significa che sparirà il cartello «divieto di balneazione» che oramai si era abituati a vedere con l'inizio dell'estate. Non è infatti possibile bagnarsi in quelle acque che sono un ricettacolo di detersivi per non parlare d'altro.

e. c.

Non vuole pagare la somma fissata dal tribunale

Comune indice un referendum per risarcire un suo dipendente

CUNEO — *Che un Comune organizzi un referendum popolare per stabilire se pagare o no l'indennizzo fissato dal tribunale a favore d'un proprio dipendente feritosi in un incidente sul lavoro, non è notizia di tutti i giorni. Succede ad Envie, piccolo comune del Cuneese, in valle Po, dove il consiglio comunale — guidato da una lista civica indipendente — ha deliberato lo svolgimento d'un referendum-questionario per conoscere il parere dei cittadini sulla questione apertasi con il grave infortunio del quale fu vittima il segretario comunale Walter Piacenza, di 56 anni.*

I fatti risalgono al 25 maggio del 1972: Piacenza stava recandosi ad una riunione di lavoro nel vecchio palazzo municipale; mentre attraversava un balcone, si staccò un pesante lastrone di pietra che lo fece precipitare nel cortile con un volo di cinque metri.

Le conseguenze furono gravi: gambe fracassate, un braccio tagliato via di netto, lesioni alla colonna vertebrale. «Eppure — *spiega il segretario che, nonostante l'invalidità, ha proseguito nel suo lavoro* — il Comune si è sempre rifiutato di versarmi un giusto rimborso per il danno subito. Dopo anni di attesa, il tribunale di Saluzzo mi ha finalmente dato ragione nei mesi scorsi, condannando l'amministrazione a versarmi 50 milioni, cifra calcolata sulla base dello stipendio, nulla di rubato».

Ma il Comune, dopo la sentenza, ha deciso di ricorrere in appello, coinvolgendo nel frattempo tutto il paese nella questione attraverso un referendum-questionario che indichi quale sia la volontà popolare, «dato che è il popolo che, in fin dei conti, deve pagare», *dice il sindaco, Chiaffredo Rosso.*

Ora la delibera consiliare (approvata all'unanimità salvo un'unica astensione) è all'esame del Co.Re.Co., dove è stata inviata anche un'opposizione da parte del legale di Piacenza, avv. Civallero. Per i prossimi giorni si prevede la risposta del Comitato di controllo sullo svolgimento o meno della consultazione popolare diretta. Un modo nuovo, di certo inconsueto («immorale», lo definisce l'avv. Civallero) di amministrare, che, forse, farà storia.

a. g.

Fuggendo dalla Teksid volevano prendere un ostaggio

Caccia in tutto il Vercellese ai rapinatori di Crescentino

CRESCENTINO — Caccia in tutto il Vercellese alla «131» metallizzata dei banditi che hanno assalito l'agenzia bancaria all'interno della Teksid fonderie di Crescentino. E' stata notata a Chivasso, ma è sfuggita al blocco dei carabinieri.

I rapinatori che avevano tentato di impadronirsi delle buste paghe dei 2500 dipendenti della grande azienda siderurgica della Fiat sono scomparsi. Per appena cinque minuti il loro obbiettivo è fallito, ma prima di andarsene sono riusciti comunque a rapinare 22 milioni.

Ieri polizia e carabinieri hanno ricostruito in ogni dettaglio la clamorosa impresa dei cinque banditi armati di pistole e lupara. Dicono gli inquirenti: «Avevano seguito l'auto che portava il denaro allo stabilimento e sono entrati in azione con freddezza e decisione eccezionali». Il colpo è stato infatti compiuto in una specie di fortezza sorvegliata da guardiani e con porte sbarrate da cancelli azionati elettricamente.

Alle 11,05 il denaro è entrato nel piccolo ufficio della banca S. Paolo e subito smistato ai «segretari di manodopera» che effettuano il pagamento passando da reparto a reparto. Dieci minuti dopo hanno fatto irruzione i banditi, immobilizzando le guardie all'ingresso e il cassiere Carlo Ceria, 41 anni, Verolengo. Erano in cinque, giovani, quattro armati di pistola, uno di fucile a canne mozze.

Hanno detto gli inquirenti: «Dopo aver immobilizzato il cassiere, sono entrati nell'ufficio dei "segretari". Le cassette con il denaro erano state appena portate via. Infuriati per il colpo sfumato, i rapinatori hanno forzato i cassetti della banca e dell'ufficio che raccoglie i soldi che gli operai versano per i biglietti del bus. In tutto 22 milioni e mezzo».

Prima di andarsene (la «131» è stata vista, come si è detto, a Chivasso) hanno ordinato al cassiere e alle guardie di stendersi a terra e hanno staccato i fili del telefono. «Volevano portarsi via un ostaggio — ha dichiarato una guardia ai carabinieri — ma uno dei complici ha ordinato: "Non complichiamo le cose, accontentiamoci di quello che abbiamo. Ci rifaremo un'altra volta"».

e. mo.

Oggi a Mondovì la fiera degli hobby più strani

MONDOVI' — Si apre oggi, organizzata dall'associazione degli «Amici del Rinchiuso», la terza edizione della «Fiera degli hobby», alla quale hanno dato il loro contributo i collezionisti più stravaganti e coloro che, nel tempo libero, si dilettano con i più svariati passatempi. Abbinato alla manifestazione, un nutrito programma.

Spiccano le collezioni di vecchie bambole e dei ricercatissimi «piatti» di ceramica, che nel Monregalese, tempo addietro, sono stati prodotti e diffusi in quantità. Ampio spazio anche alla sezione delle sculture ricavate dai rottami di ferro.

Alle 21 di questa sera grande sfida musicale «Napoli canta, Piemonte risponde», nella quale i dilettanti si cimenteranno stornellando nelle maniere più pittoresche. Domani mattina i bambini si divertiranno (ed anche gli adulti) con i cosiddetti «ciaplet», pezzi di legno di modeste dimensioni, con i quali dovranno creare figure di ogni tipo. Il «clou» del programma di domani sarà la manifestazione «Ceramiche: dipingetele voi». L'organizzazione fornirà a tutti i partecipanti piatti in ceramica, bianchi naturalmente, con i colori e i pennelli necessari. Poi si scatenerà la fantasia e la creatività dei concorrenti. Alle 17 un appuntamento per i «gourmets»: il «Festival della frittata». Per concludere, una specie di «sagra della bugia». Alle 21 grossa sfida tra cacciatori e pescatori per «chi le spara più grosse».

n. l. c.

Una serie di concerti nel restaurato palazzo

Torna alle attività culturali l'antico castello di Revello

Il vecchio castello o più precisamente il palazzo marchionale di Revello, che fu sede degli «ozi» letterari della corte dei signori di Saluzzo, sta in questo ultimo anno vivendo una specie di suo «Rinascimento», un ritorno alle attività culturali, alle manifestazioni per cui andava un tempo celebre. La grande e bella aula della Cappella, con le sue preziose pitture tra le più importanti dell'epoca in Piemonte, è stata salvata dalla incombente distruzione dopo essere stata adibita per lungo tempo a refettorio dell'asilo infantile. Ora il ripristino degli affreschi è stato portato a termine e la sala viene impiegata per una serie di concerti, valido richiamo non soltanto per il paese, ma per tutta la valle del Po e la vicina Saluzzo.

Il primo concerto si svolgerà mercoledì 20 alle ore 21. Accompagnata al piano dal maestro Sandro Leone del Conservatorio di Torino, il soprano Carla Pejrone eseguirà una scelta di brani lirici da opere di Mozart, Pergolesi, Puccini, Catalani. La seguente sera di giovedì 21 la signora Franca Orengo terrà un concerto di antiche canzoni piemontesi e francesi. Accompagnandosi con la chitarra riproporrà le antiche arie popolari e contadine delle terre subalpine e provenzali, espressioni di una cultura e di una storia che hanno tante affinità di vicende politiche e di ambiente umano.

Per entrambi i concerti l'ingresso è libero ed offerto dalla Associazione Amici della storia e dell'arte di Revello (Asar), che sta sviluppando un programma di iniziative culturali intese a sollecitare l'attenzione dei piemontesi, e del mondo della cultura in genere, su questo paese che si vanta di essere stato generatore di quella «Passione di Revello» che è uno dei primi documenti della lingua italiana. L'Asar il primo luglio porterà i suoi soci in una visita agli affreschi della cappella di Elva, in val maira, dovuti al pennello di quello che è conosciuto sotto il nome di Maestro di Elva, una delle figure più curiose e misteriose dell'arte piemontese. Per l'occasione sarà preparata una monografia che costituirà un apporto alla conoscenza dell'epoca.

Alberto Vigna

Lanci ad Asti di paracadutisti

ASTI — *(v. m.)* Domani alle 14 allo stadio comunale si esibiranno i paracadutisti acrobatici con lanci di tutte le specialità e quote. Saranno presenti i più noti paracadutisti italiani: Maggiora, Musso, Borello, Rava, Borando ed altri. In questa manifestazione verranno effettuati lanci acrobatici da 2000-1500 metri. Parteciperà il comandante Oreste Mazzera grande asso dell'acrobazia aerea con un aereo Cap 10.

● ASTI — Rassegna interregionale di **bande musicali** domani ad Asti a chiusura delle manifestazioni di San Secondo. Prenderanno parte le bande cittadine di Asti, Ivrea, Carpi (Modena), Noli, del Centro culturale Fiat di Torino ed altre. Il programma prevede una sfilata delle bande alle ore 14 da piazza del Duomo fino in piazza Alfieri dove si svolgerà il concerto.

Convegno di medici

Come si possono combattere le infezioni negli ospedali

ALESSANDRIA — Le strutture ospedaliere e il controllo delle infezioni negli ospedali è il tema di un congresso medico nazionale che, apertosi ieri alla sala Ferrero del teatro Comunale, si conclude oggi con una sessione sugli strumenti di controllo delle infezioni ospedaliere. Il congresso — è il nono a carattere nazionale dei medici ospedalieri specializzati in malattie infettive — è organizzato dalla divisione malattie infettive dell'ospedale di Alessandria.

Oratori al congresso clinici specialisti delle maggiori scuole mediche italiane ospedaliere e universitarie giunti da Pavia, Milano, Genova, Brescia, Torino, Bergamo. Il tema del congresso è di scottante attualità; ancora non si è spenta l'eco dell'infezione che colpì tre anni fa ad Avellino il reparto ostetrico o di quella registratasi nel 1977 al reparto di cardiochirurgia infantile di Bergamo.

e. c.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +22 - Ieri max +24 min +17

Situazione: una perturbazione che si estende sull'Europa settentrionale si muove verso Sud-Est. TEMPO PREVISTO: nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche, nevicate oltre i 1800 metri. TEMPERATURA: in diminuzione sensibile al Nord. VENTI: moderati a Nord. MARI: molto mossi.

In Italia		
Bolzano	+10	+19
Verona	+14	+25
Milano	+15	+23
Firenze	+16	+27
Bologna	+16	+26
Roma	+21	+25
Napoli	+18	+25
Reggio C.	+23	+32
Palermo	+24	+27
[illegible]	[illegible]	[illegible]

all'estero		
Atene	+23	+33
Beirut	+21	+28
Bruxelles	+11	+18
Caracas		n.p.
Ginevra	+12	+14
Hong Kong	+24	+29
Lisbona	+13	+22
Londra	+ 9	+16
Madrid	+15	+28
Manila	+24	+30
Mosca	+17	+28
New York	+14	+26
Nicosia	+20	+34
Oslo	+11	+13
Parigi	+10	+18
Stoccolma	+13	+18
Tokyo	+17	+26
Vancouver	+ 8	+20
Vienna	+15	+20

Respinti da tutti i paesi, si sono rifugiati in una terra abbandonata

Trentamila profughi vietnamiti in un'isola senz'acqua e viveri

PULO BIDONG (Malesia) — Fino a qualche mese fa pochi avevano sentito parlare di questa piccola isola rocciosa, situata a una trentina di chilometri dalla costa della Malesia. Ma ora questo nome ricorre regolarmente sui giornali e il mondo ha scoperto con stupore il dramma di trentacinquemila rifugiati vietnamiti che si sono rifugiati qui dopo avere lasciato clandestinamente il Vietnam.

Dopo l'instaurazione del regime comunista di Saigon, migliaia di vietnamiti ostili al nuovo governo, sono fuggiti. Si sono imbarcati su navi e pescherecci di fortuna e hanno solcato i mari della Cina alla ricerca di una terra ospitale.

Un grande numero tra loro è approdato a Pulo-Bidong che è divenuta una specie di città di transito per rifugiati. I vietnamiti vi hanno organizzato una parvenza di vita. Su questa stretta striscia di terra lunga una cinquantina di chilometri hanno costruito baracche di legno e da alcuni mesi vivono ammucchiati in condizioni particolarmente disagiate. Perché non c'è acqua sull'isola e non ci sono installazioni sanitarie. La spiaggia oggi sparisce sotto i rifiuti e i rottami di ferro. I topi corrono dappertutto. La mancanza d'igiene è all'origine delle malattie di cui sono vittime i rifugiati.

I medici della nave ospedale «Ile de Lumière» che ha gettato l'àncora nella baia di Pulo Bidong qualche settimana fa per venire in aiuto a questa popolazione hanno già individuato e soccorso numerosi malati colpiti da tifo, tubercolosi, casi dovuti alla malnutrizione e alla penuria di acqua. Purtroppo, naturalmente sono proprio i bambini i più colpiti.

Quale sarà il loro futuro? Non possono rimanere indefinitamente su quest'isola. Né essi stessi se lo augurano. Sperano che la Francia, gli Stati Uniti il Canada l'Australia li accolga. Ma le remore e la burocrazia ufficiale sono scogli duri da superare le condizioni che regolano l'emigrazione ferree. In attesa, tutto quello che riescono a fare in quest'inferno è di sopravvivere.

La situazione per i profughi vietnamiti rischia di precipitare da un momento all'altro dopo la decisione annunciata ieri dalle autorità della Malaisia. I profughi che si trovano sul territorio di Kuala Lumpur verranno espulsi non appena il governo malese si sarà procurato le imbarcazioni necessarie.

I vietnamiti verranno abbandonati in acque internazionali. A nessuna nave con a bordo profughi verrà concesso di avvicinarsi al territorio malese.

«A nessuna nave con a bordo profughi vietnamiti verrà più consentito di entrare nelle nostre acque. Verranno rimorchiate dalle nostre corvette fino alle acque internazionali, e mandate via perché continuino altrove il loro viaggio».

«Se tenteranno di fare affondare le loro imbarcazioni — ha proseguito il portavoce del governo — non verranno tratti in salvo, saranno lasciati annegare. Ma annegheranno perché avranno fatto affondare la loro imbarcazione, non per altro».

Gli Stati Uniti hanno chiesto «urgenti chiarimenti» alle autorità diplomatiche malaisiane, minacciando Kuala Lumpur di sospendere gli aiuti americani. Il governo malaisiano ha però spiegato che la sua decisione di espellere i profughi è «una diretta conseguenza del fatto che i Paesi occidentali, pur disponibili a parole, non si decidono in realtà ad ospitare, a loro volta, i profughi che ora si trovano sul loro territorio».

Uno scorcio dell'isola e delle baracche in cui vivono, in condizioni disperate, trentamila profughi vietnamiti (Foto Grazia Neri)